



Salvatore Lauricella
L'archivio politico e personale
Discorsi al Parlamento siciliano

I Quaderni dell'Ars

Servizio della Biblioteca e dell'Archivio storico



Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana

INDICE

<i>Prefazione</i> di <i>Francesco Cascio</i>	Pag. XVII
<i>Presentazione</i> di <i>Giovanni Tomasello</i>	» XXI
Contributi sulla personalità umana e politica	
Lucia Lauricella	» 3
Aldo Sparti: <i>La Sicilia di Salvatore Lauricella tra realtà europea e vocazione mediterranea</i>	» 13
Luciano Ordile: <i>Sicilia ed Europa</i>	» 61
Guido Corso: <i>Lauricella socialista</i>	» 69
PARTE I	
Inventario dell'archivio politico e personale di Salvatore Lauricella	
<i>a cura di Aldo Sparti e Cristina Grasso</i>	
Introduzione	» 81
Serie Archivio:	
• Ravanusa	» 95
• Governo regionale: esperienza Milazzo; formazione centro-sinistra	» 107
• Governo regionale: nascita del primo centro-sinistra in Sicilia e in Italia	» 111
• Elezioni nazionali: Salvatore Lauricella, deputato P.S.I. alla Camera dei Deputati – IV (1963-1968) e V legislatura (1968-1972)	» 114

• Governo nazionale: nomina a Ministro della Ricerca scientifica (1969) – V legislatura	»	120
• Governo nazionale: nomina a Ministro dei Lavori Pubblici (1970-1972, 1973-1974) Elezioni nazionali: deputato P.S.I. alla Camera dei Deputati – VI legislatura (1972-1976)	»	123
• Mezzogiorno Mediterraneo: linee di sviluppo e progetti di legge per una proiezione euro-mediterranea del Mezzogiorno italiano	»	134
• Elezioni nazionali: deputato P.S.I. alla Camera dei Deputati – VII (1976-1979) e VIII (1979-1983) legislatura	»	147
• Elezioni regionali: Salvatore Lauricella Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana – IX legislatura (1981-1986)	»	154
• Elezioni regionali: Salvatore Lauricella Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana – X legislatura (1986-1991)	»	164
• Elezioni nazionali: deputato P.S.I. alla Camera dei Deputati – XI legislatura (1992-1994)	»	171
• Partito: tentativi di ricostruzione del disciolto P.S.I. (1994-1996)	»	173
• Varie: discorsi, articoli, interviste	»	174
La scomparsa di Salvatore Lauricella	»	185
Ringraziamento Giuseppe Lauricella	»	187

PARTE II

Le immagini fotografiche

Introduzione	»	191
Le immagini	»	193

INTRODUZIONE

Aldo Sparti - Cristina Grasso

All'indomani della prematura scomparsa di Salvatore Lauricella, Aldo Sparti, che era stato suo segretario particolare durante il secondo mandato di Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana (X legislatura, 1986-1991), si prodigò, con la stima e l'affetto del collaboratore più vicino e con la professionalità e le competenze del dirigente dell'Amministrazione degli Archivi di Stato, affinché non si perdesse la memoria del pensiero e dell'attività del grande uomo politico. Redasse inizialmente un elenco della documentazione, che si trovava nello studio di casa, che ammontava ad una settantina di faldoni, riportandovi i titoli delle cartelle, dei fascicoli e dei sottofascicoli, così come erano segnati, e mantenendo ai documenti l'ordine in cui li aveva trovati materialmente accostati. Contestualmente Sparti avviò il procedimento per il riconoscimento del notevole interesse storico dell'archivio che si perfezionò con atto formale della Soprintendenza Archivistica per La Sicilia il 10 marzo 1997.

Tali documenti costituiscono una parte dell'archivio politico, quello più personale, che Lauricella conservava nella propria abitazione. Del complesso documentario farebbero parte anche le carte che, al momento della improvvisa dipartita, si trovavano ancora presso la Camera dei Deputati e quelli, quantitativamente più consistenti, rimasti nella sezione palermitana del P.S.I. e presso l'amico giornalista e capo redattore della rivista "Cronache Parlamentari Siciliane" Andrea Ballerini, mancato da pochi anni. Purtroppo, per i trasferimenti di sede del partito, per le vicende

politico-istituzionali succedutisi dal 1996 ad oggi e per la scomparsa di Ballerini questi due ultimi nuclei non sono stati ancora recuperati. Si conserva tuttavia l'inventario dell'archivio storico del *Partito socialista italiano* curato da Aldo Sparti nel 1997, e anch'esso dichiarato di notevole interesse storico il 10 settembre 1997, nel quale, oltre ai riferimenti diretti a Salvatore Lauricella (bb. 11, 12, 51, 64, 89, 111),¹ i titoli delle categorie² e la descrizione sommaria dei contenuti della documentazione lasciano chiaramente intendere che vi sono carte afferenti al politico siciliano. L'archivio del P.S.I. abbraccia gli anni dal 1952 al 1992.

Non fanno formalmente parte dell'archivio politico di Salvatore Lauricella le carte da Lui prodotte in qualità di Ministro della Ricerca Scientifica e Ministro dei Lavori Pubblici che si conservano presso gli archivi di quei Dicasteri, ma non si può non farne richiamo in questa sede perché concettualmente completano il *corpus* documentario che riguarda l'uomo politico e di Stato.

Quando la famiglia Lauricella chiese la collaborazione alla Direzione dell'Archivio di Stato di Catania ai fini del riordinamento complessivo e della stesura dell'inventario, consegnò temporanea-

¹ B.11, "Relazione del Segretario regionale S. Lauricella nella sessione del Comitato Regionale del 15 e 16 febbraio 1965". B.12 (1966-1970) "Relazione di S. Lauricella". B.51 (1991-1992), "Preferenze nella provincia di Palermo per Lauricella". B.64 (1964-1967), "Ente Autostrade, Ente Sicilia-Ponte, Piano Regolatore di Palermo, Piano di sviluppo Sofis-Irfis-Firs-Enel-Simm-Ente Porto: corrispondenza indirizzata all'On. S. Lauricella". B.89 (1967-1975), "Relazione dal titolo "Intervento del compagno S. Lauricella al Comitato regionale del partito Socialista, Sessione 12/13 novembre '75". B.111, (1966-1975) "Corrispondenza di S. Lauricella (Segr. Regionale)".

² Categoria I° - *Organizzazione di Partito*. Cat. II° - *Amministrazione*. Cat. III° - *Associazioni, Organizzazioni Sindacali, Conzorzi, Enti Pubblici*. Cat. IV - *Elezioni*. Cat. V - *Congressi e Convegni*. Cat. VI - *Regione, Governo ARS*. Cat. VI - *Varie*.

mente anche altri documenti, raccolti disordinatamente in circa venti contenitori, non compresi nell'elenco compilato a suo tempo da Aldo Sparti.

Ci si è trovati, pertanto, di fronte ad un archivio sostanzialmente disordinato, costituito da una tipologia eterogenea di documentazione: carte politiche, amministrative, storiche, bozze e disegni di leggi, leggi, discorsi, materiale congressuale, liste, elenchi e risultati elettorali, appunti, lettere, giornali, fotografie, disegni, telegrammi, biglietti da visita, pubblicazioni a stampa, agende personali, poesie, etc. Tutto ciò non è dissimile da altri archivi di illustri personalità presso i quali è possibile reperire, in misura variabile, pacchi di carte sciolte, senza alcun titolo, ma che fanno sorgere il dubbio dell'esistenza di nessi interni per l'Autore e imperscrutabili per gli altri o, all'inverso, contenitori classificati, numerati, quindi apparentemente ordinati, che rivelano documenti del tutto differenti da quanto appare dalla descrizione esterna.

Poiché questo variegato e consistente complesso di carte, prodotto di un ruolo e di un operato, non ha uno schema obbligato di conservazione, a differenza della maggior parte degli archivi degli Enti pubblici o di Enti privati, l'ordinamento è deciso dalla volontà del produttore. Si è avviato, conseguentemente, un esame sistematico per identificare i segni dell'ordine che fu dato alle carte al momento della loro formazione o in un tempo successivo.

Come si è detto, gli atti contenuti in una carpetta non sempre erano attinenti al titolo della stessa o, il più delle volte, erano frammisti con altri di data e di contenuto assolutamente differenti e disomogenei. Alcuni contenitori non avevano intestazione e la documentazione in essi inserita non presentava alcun criterio di assemblamento né per uniformità di argomento, né per tipologia, né per datazione.

Un punto di criticità subito evidente è stata la quantità, numericamente rilevante, di documenti, di articoli giornalistici e, soprattutto, di discorsi, di appunti, di note senza data.

Si è proceduto quindi individuando le segnature alfa/numeriche per verificare se le carte fossero state archiviate secondo un certo quadro classificatorio. Sono state riscontrate alcune titolazioni, a volte riportate sulla costola dei faldoni, a volte sul piatto delle camicie.

Accanto alle buste numerate come sopra, se ne sono rinvenute altre in cui era raccolta documentazione copiosa su un argomento specifico o che era stato oggetto di importanti interventi di Lauricella, specie come Ministro dei LL.PP., intitolati: Ravanusa (con un indice di 34 fascicoli), Congressi (probabilmente relativi ad anni posteriori a quelli inseriti nella b.n.3), Atti formativi del Centro Sinistra in Sicilia, Mezzogiorno, Mediterraneo, Casa, Belice, E.M.S. (Ente Minerario Siciliano), Venezia, Discorsi, ecc. Le sigle riportate su alcune copertine si riferivano probabilmente alle suddette serie: A-Dis (discorsi), C/S (centro-sinistra), A-CR (comitato regionale). Se era intenzione costituire delle vere e proprie *serie archivistiche* tematiche, non fu possibile attuarla *in toto* perché non tutti gli atti afferenti ai su citati temi sono stati raccolti nei rispettivi carpettoni; infatti si è trovata altrove documentazione relativa a casa, mezzogiorno, zone terremotate, ecc.

Sei cartelle erano contrassegnate, sul dorso, con la dicitura "P.S.L. EVIDENZE" e tre cartelle con le parole "ATTI PERSONALI".

La maggior parte dei restanti contenitori riportavano sul dorso soltanto la data di un anno o più anni. In essi sono stati trovati: documenti politici, amministrativi e storici, discorsi, appunti, note di stampa, etc. sia dell'anno/anni segnati sulla busta che di altri anni, non allegati dei primi né a questi ricollegabili.

Salvatore Lauricella aveva avuto cura di conservare il proprio archivio senza una precisa volontà di costruire, come dire, una memoria di se stesso perché fosse fruita dalla collettività, ma solo per affezione verso le proprie cose e per personale comodità quando le carte gli fossero tornate utili per lo svolgimento della sua attività. In tale ottica Lauricella aveva tentato, più volte, di iniziare un ordinamento per materia con scarsi risultati, e sul piano della logistica e su quello della funzionalità, come d'altra parte avviene generalmente per gli ordinamenti per materia poiché uno stesso documento può trattare argomenti diversi o visti da ottiche diverse. Dove andrebbe collocato un discorso sulla politica della casa? Nella serie "Casa" o in quella "Discorsi"? Inoltre, all'interno di una stessa categoria numerica vi sono comprese pratiche per le quali non si potrebbe stabilire un denominatore comune che le unisca tra loro e che le differenzi nettamente da quelle contenute in altre categorie.

Quindi Lauricella non fu in grado o non ebbe tempo per realizzare un progetto di ordinamento in base al quale i fascicoli si articolassero in un sistema che riflettesse organicamente la sua attività o nel quale trovassero posto, in modo altrettanto ordinato ed organizzato i documenti prodotti e raccolti per i suoi interessi.

Nelle more di sviluppare tale piano, il materiale veniva archiviato a volte col "sistema cronologico", ed altre "per materia".

Inoltre, dal momento che la grafia è di mani diverse, ci si è resi conto che in parte è intervenuto direttamente Lauricella e in parte i suoi collaboratori; ed ognuno col proprio criterio.

* * *

Si è pertanto ritenuto di procedere tenendo fermi, per quanto possibile, i principi dell'archivistica, che impongono di ridare alle carte disordinate l'ordine originario conferito loro dal produttore,

che nel nostro caso si traduce non tanto in un ordine che non fu mai dato totalmente ma nell'idea che aveva Lauricella del tipo di archiviazione da seguire (per soggetto e/o cronologica) e quello di eventuali interventi di (ri)ordinamento e di rendere l'archivio rappresentativo del suo autore e del contesto storico di produzione sì da essere facilmente consultabile e di pratico accesso agli studiosi e per quanti vogliano conoscere la figura, il pensiero e l'azione di Salvatore Lauricella, consentendo loro di seguire i percorsi politici, amministrativi e burocratici che rappresentano le tappe evolutive dei momenti salienti della Sua vita e ne testimoniano i rapporti con i protagonisti e gli accadimenti della vita politica e sociale del suo tempo.

Il fondo è stato quindi riordinato secondo un assetto che segue le diverse fasi dell'attività di Salvatore Lauricella.

Lauricella era solito scrivere i suoi più intimi pensieri in agende, molte delle quali si sono conservate, ma, proprio per i loro contenuti talvolta riservati e che abbracciano la sfera del privato, non possono essere liberamente consultate e far parte dell'archivio politico e istituzionale. E però è proprio qui che si svelano l'umanità e lo spessore culturale ed intellettuale dell'uomo politico, del figlio, del marito, del padre. I testi potranno essere diffusi con altre soluzioni divulgative, tuttavia, il tacerne del tutto in questa sede avrebbe fatto un torto all'uomo. Viceversa, riportare alcune riflessioni vere e sincere, perché rivolte solo a se stesso, è un atto dovuto perché esse arricchiscono di verità e sincerità i suoi discorsi pubblici e le prese di posizioni ufficiali. D'altra parte la trascrizione dei brani più intimi e familiari, oltre a essere complementari per la conoscenza a tutto tondo dell'uomo, riguardano comunque la sua vita pubblica per l'importanza che in tal campo ebbe la presenza della moglie, Lina Portelli Lauricella. Una presenza discreta sul piano pubblico, sempre accanto al marito nelle circostanze più importanti in cui la presenza della moglie era un

fatto del tutto naturale o richiesto dall'ufficialità del protocollo o del cerimoniale. Dai documenti di natura personale si evince subito che la "presenza discreta" della signora Lauricella nella "vita pubblica" del marito era una scelta di rispetto per la dignità dei ruoli e delle istituzioni rappresentate dal marito; un'attenzione particolare a non invadere il campo del marito dedicato alla politica. Al contrario, sul piano privato Lina Lauricella è stato il principale e più importante punto di riferimento, il sostegno fondamentale del marito. Erano una coppia unitissima e molto innamorata che ha vissuto simbioticamente anche le difficoltà che gli impegni politici, soprattutto per personaggi di grande statura come Salvatore Lauricella, inevitabilmente comportano.

L'inventario si allarga quindi ad accogliere testimonianze dell'uomo oltre che del politico; le citazioni dalle agende hanno trovato posto ad inizio di ciascun anno. In questa visuale non potevano non trovare posto le fotografie che imprimono nel lettore una conoscenza più concreta ed efficace.

È quindi, questo lavoro, anche una fotobiografia, che, attraverso una combinazione di scritti ed immagini, ripercorre cronologicamente la sua vita.

La prima serie, intitolata *Ravanusa*, abbraccia sia la documentazione più antica della famiglia Lauricella che la documentazione posteriore, che testimonia il legame indissolubile che legava Salvatore Lauricella al suo paese natale. Un legame che ha costituito la vera forza di Lauricella, che lo ha sorretto nei momenti di maggiore difficoltà. Un legame che ha dato, prima di ogni cosa, senso alla sua vita, ma che è stato, nel contempo, vissuto in maniera speculare dai suoi familiari e dai suoi concittadini. Ravanusa è stata madre ma anche figlia di Lauricella ed infatti il profondo attaccamento che egli aveva con la sua terra era un rapporto intimo, quasi simbiotico, una sorta di identificazione, un sentirsi l'uno dentro l'altra, tanto da portarlo a dire che per lui era più

importante il mandato consiliare del comune di Ravanusa che quello di Parlamentare della Repubblica.

In questa serie sono stati inseriti atti relativi al padre, Giuseppe Lauricella, la seconda copia di articoli e pochi scritti di Giuseppe Marchesano, a quello strettamente vicino; ed il materiale bibliografico e pubblicitario più antico che originariamente era contenuto in una busta con la definizione di "documenti storici" e posto accanto ai "documenti vari e storici di Ravanusa". Si è rispettato questo accostamento perché ritenuto corretto.

Se l'importanza della documentazione degli archivi personali degli uomini politici dipende dall'apporto che essa dà alla ricostruzione e all'interpretazione delle vicende della storia recente, la contestualità fisica di tutte le fonti disponibili all'interno del fondo, relative ai fatti di un determinato anno (avvenimenti, azioni intraprese, giornali, opinioni diverse, discorsi, note, appunti, riflessioni, lettere ecc.), è più utile alla lettura critica ed alla riconsiderazione di temi e problemi, troppo vicini nel tempo da far correre il rischio alla memorialistica e alla pubblicitaria di non osservarli nella giusta prospettiva, di quanto lo possa essere qualsiasi altro tipo di suddivisione delle fonti. Se poi dal generale passiamo all'individuo, la lettura contestuale della diversa tipologia documentaria dello stesso anno (atti ufficiali, proposte di legge, documenti politici, interviste, discorsi istituzionali, commemorativi, inaugurali, ai compagni, agli studenti, alle donne, lettere, appunti, riflessioni) mostra l'uomo nella sua interezza, il suo atteggiamento mentale e morale e le posizioni conseguentemente assunte in quel determinato momento storico, personale e collettivo. Di più, si delinea un quadro articolato, un prolungato contrappunto che lega le vicende di Salvatore Lauricella, impegnato fino all'ultimo istante, attento all'evoluzione del suo tempo ma sempre coerente a se stesso e assolutamente fedele alle scelte etiche e alla fede politica abbracciata, con quelle della Sicilia e

dell'Italia, nel suo farsi tra progresso e crisi lungo l'arco di quarant'anni: il Milazzismo, il Centro-sinistra, la politica per il Mezzogiorno, il terremoto del Belice, i problemi dell'edilizia residenziale, l'autonomia della Sicilia, la ricerca e lo sviluppo scientifico, il ponte sullo stretto di Messina, l'industrializzazione del Paese, i dibattiti socio-politico-economici parlamentari e d'opinione, il problema dell'acqua, e quant'altro.

Le pratiche, consistenti quantitativamente, e per il peso che hanno avuto nell'attività di Lauricella, da lui stesso raccolte per soggetto, si sono mantenute come sono state trovate. Ci si riferisce ai titoli "EMS", "Mezzogiorno", "Politica della Casa", "Belice", "Venezia", che abbracciano più anni e che costituiscono una serie a parte *Mediterraneo*, sottotitolata con parole mutuare dallo stesso Lauricella "Linee di sviluppo e progetti di legge per una proiezione euromediterranea del Mezzogiorno italiano", collocata in inventario subito dopo le serie Governo nazionale ed Elezioni nazionali VI legislatura perché la maggior parte degli atti sono di quegli anni. La serie dei "Discorsi", pervenuti raggruppati in otto buste dal 1973 al 1991, è stata posta in coda all'inventario, poiché essi si riferiscono ad un arco temporale più vasto.

È da chiarire che carte che trattano lo stesso tema del *Mezzogiorno* e altri discorsi si trovano sparsi in altre buste dell'anno corrispondente, poiché sono state lasciate nei fascicoli dove sono state trovate. Non si è ritenuto doverle estrapolare ed inserire nella busta dell'argomento di riferimento sia perché l'ordinatore precedente le aveva messe in quella posizione sia perché, come precedentemente detto, appare più organico tenere tutti i documenti del medesimo periodo storico insieme per la loro complessiva rappresentatività ed esemplificazione. L'inserimento nella su detta serie di documenti trovati qua e là è avvenuto per quelli non facilmente databili. Per pochi discorsi, vi è una copia nella serie omonima ed un'altra nella busta dell'anno corrispondente.

Le serie a soggetto sono state utili perché hanno consentito l'inserimento di carte non datate. Molta difficoltà è stata infatti incontrata nell'individuare la datazione di atti che non recano indicazioni a tal proposito, soprattutto minute ed appunti. I riferimenti interni alla documentazione, puntuali o concettuali, hanno permesso solo in minima parte di ricostruire collegamenti e relazioni cronologiche quando questi non erano immediatamente evidenti.

Alla lettura dell'indice dell'inventario dell'Archivio politico e personale di Salvatore Lauricella, può colpire che manchi la serie realativa al Partito P.S.I.

In realtà basta leggere i contenuti delle serie per accertarsi immediatamente di quanto fosse presente il Partito nella vita, nelle attività e nei pensieri di Lauricella. Egli faceva un tutt'uno con il suo partito di appartenenza, il PSI, e per questa ragione lui stesso curò l'inserimento della documentazione del partito nelle serie archivistiche principali individuate in sede di riordinamento. Le informazioni sul PSI sono spalmate cronologicamente in tutte le 81 unità archivistiche del suo archivio.

Si è voluto, tuttavia, dare il titolo Partito alla quella busta n. 72 contenente gli atti e la documentazione realativi ai tentativi di ricostruzione del P.S.I. negli anni 1994-1996, tentativi portati avanti da molti socialisti per ricostruire e ricostituire il PSI, disciolto a seguito delle note vicende che sconvolsero la vita politica italiana nel convulso periodo di "Tangentopoli".

Per quanto riguarda la corrispondenza non si è ritenuto opportuno creare una serie a parte. È vero che talvolta si è trovata raggruppata insieme corrispondenza degli anni '60, '70 e '80, oppure la camicia "Posta Personale dell'On. Lauricella" che conservava alcune missive degli anni 1981-1990, ma la maggior parte delle lettere erano disseminate in mezzo a varia documentazione. D'altra parte, non solo l'esiguità della corrispondenza attiva (cioè

minute di lettere spedite) e passiva (lettere ricevute) non avrebbe giustificato una serie a sé stante, ma tanto meno lo avrebbe giustificato la tipologia. Si intende dire che non vi è un epistolario significativo come tale, perché esso è costituito da cartoline di saluti degli amici, da telegramma dei presidenti di federazione per la convocazione delle riunioni di partito, da semplici biglietti di congratulazioni per una nomina o un'elezione ecc. Quindi, anche in questo caso, tali carte sarebbero rimaste avulse dal contesto in cui furono poste in essere, perdendo di significato, invece acquistano senso e valore solo se contestualizzate con la documentazione relativa a quell'evento, massime se trattasi di mittenti o destinatari che hanno avuto un ruolo decisivo nella storia. Una lettera di Andreotti o di Craxi si può sperdere tra cartoline o biglietti di auguri di amici e parenti, mentre il loro inserimento vicino ai documenti coevi che trattano degli stessi fatti dà loro valore ed arricchisce l'interesse verso l'una e verso gli altri, rispettando il vincolo archivistico, che è il nesso ideale che lega i documenti di uno stesso archivio.

Per quanto attiene alla datazione, si sono posti in grassetto fuori parentesi gli estremi cronologici entro cui si colloca la gran parte dei documenti di quella unità archivistica, mentre gli anni indicati tra parentesi tonde si riferiscono ad atti allegati o a carte dello stesso argomento ma di anni differenti, lì inseriti da Lauricella, sempre nell'ottica di tenere accostata la documentazione afferente ad uno stesso soggetto. In questi casi si tratta di documenti numericamente irrilevanti rispetto agli altri.

Molti atti, mancanti di connotazioni cronologiche, sono stati lasciati nella stessa unità di quelli accanto ai quali sono stati trovati, non avendo tuttavia la sicurezza che siano stati posti in essere in quell'anno.

Le unità archivistiche sono contrassegnate da una numerazione di corda progressiva da 1 a 81. All'interno i fascicoli seguono

no l'ordine cronologico del primo atto in essi contenuto a meno che l'importanza o la consistenza materiale del fascicolo o del singolo pezzo non impongano la loro posizione ad apertura di cartella.

Per quanto riguarda la descrizione della singola unità archivistica, vista l'eterogeneità del materiale, non si è adottato sempre lo stesso livello di descrizione. È stato necessario ricorrere ad uno standard sufficientemente flessibile, più o meno analitico.

I titoli delle unità e dei fascicoli in esse contenuti sono virgolettati quando sono riportati nella forma data dal produttore o da un eventuale ordinatore, oppure, nel caso di discorsi, interventi, ecc. quando è trascritto il titolo che appare nel documento. In corpo minore seguono eventuali annotazioni.

L'inventario è corredato da un indice dei nomi, che rinvia al numero dell'unità archivistica e talvolta al fascicolo.

INVENTARIO

Ravanusa

Salvatore Lauricella nasce a Ravanusa il 18 maggio 1922. Dopo gli studi a Licata, Canicattì e a Crotone, conseguita la maturità classica, si impiega presso il comune di Ravanusa come addetto all'ufficio di protocollo ed archivio. La sua prima ispirazione socialista la riceve nell'ambiente familiare dove vive anche le ansie e le preoccupazioni dipendenti dalle persecuzioni fasciste al padre Giuseppe. Durante gli anni giovanili e per via della frequentazione familiare paterna conosce uomini dell'antifascismo come Domenico Cigna, Giosuè Fiorentino, Luigi Colajanni, Giovanni Guarino Amella. Viene chiamato alle armi nel gennaio 1943 ed assegnato a Trieste e quindi a Pisa dove entra in contatto con elementi dell'antifascismo e partecipa alla costituzione di un nucleo antifascista tra i giovani universitari alle armi. Il 25 luglio 1943 insieme a tutto il suo reparto si rifiuta di usare la forza contro i lavoratori antifascisti che manifestavano per l'affermazione della libertà e della democrazia. L'8 settembre è ancora a Pisa e rischia la deportazione in Germania alla quale sfugge, nonostante già incolonnato dai tedeschi armati, ed inizia a piedi il viaggio di ritorno. Nel luglio del 1945 consegue la laurea in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Palermo e, continuando l'attività del padre, esercita l'attività forense di avvocato presso la Pretura di Ravanusa e presso il Tribunale e la Corte di Appello di Agrigento. Sensibile alle istanze di riscatto sociale e di libertà dei contadini e dei lavoratori del proprio circondario (Ravanusa, Campobello di Licata, Canicattì) si unisce al movimento contadino siciliano e

guida la lotta contadina per l'acquisizione dei terreni del feudo, sfidando ritorsioni, minacce e possibili vendette degli agrari e dei propri affiliati. Collocato nel partito come uno dei giovani esponenti del partito socialista agrigentino, viene eletto Segretario della Federazione socialista di Agrigento, incarico che ricopre fino al 1959. Dirigente sindacale, Segretario della camera del lavoro di Ravanusa, componente della Segreteria confederale (C.G.I.L.) di Agrigento, Presidente della Lega provinciale delle Cooperative e Mutue di Agrigento e Segretario della Lega regionale dei Comuni Siciliani, è sindaco del Comune di Ravanusa per la prima volta nel 1946. In tale carica, che si protrarrà, a periodi fino agli anni '90, imposta il programma di ricostruzione civile del Comune che porterà alla realizzazione delle infrastrutture civili del centro urbano, della urbanizzazione primaria e secondaria, delle attrezzature giovanili, dell'edilizia scolastica e popolare, dell'incremento della scuola. Le scelte politiche condizioneranno sempre la vita di Lauricella, anche negli affetti privati. Il 31 ottobre del 1951 Lauricella si unisce in matrimonio con Lina Portelli, di famiglia cattolica osservante. L'arciprete di Ravanusa si rifiuta all'ultimo momento di celebrare le nozze religiose perché lo sposo è invisibile in quanto laico e socialista, costringendo i due giovani a sposarsi con il solo rito civile in Municipio, dove si recano accompagnati da una folla di compagni socialisti e da tutto il paese alla fine di una movimentata giornata, dai vaghi echi manzoniani. La vicenda colpì l'animo di chi conosceva la giovane coppia ed ispirò al poeta Giuseppe Zagarrò versi che seppero esprimere in maniera soffusa e delicata l'amarezza della diciottenne giovanissima sposa che aveva sognato ben altra cerimonia, ma sicuramente orgogliosa di divenire moglie di Salvatore: *Nella notte d'autunno/le fiaccole s'accessero / sul volto della sposa: ohé le rose / di chèrmisi, le rose d'amore / nella notte rigonfia a plenilunio / ove il fumo dal cerchio dei pastori / vacilla e preme il brivido delle stelle // Uscirono dalle case del dolore*

/ le donne coi mantelli della festa / alla stagione nuova; e dalle siepi / bianche maturano canzoni / come sui campi della mietitura / quando comincia la brezza nel tramonto / attorno a cerchio del sole e dei capelli // È questa notte di stelle la tua chiesa / ove il sorriso ribatte le campane, / sposa di luna che timida t'avanzi / come un sommesso respiro di sogni. / In questa notte matura di autunno / ove gli orizzonti non hanno confine / ai teneri gesti d'amore. Dall'unione con Lina Portelli, che a dispetto della Chiesa ravanusana, fu poi benedetta nel Santuario della Madonna di Pompei, nacquero Lucia nel 1953 e nel 1960 Giuseppe. Per la gioia del primo evento Lauricella, che in quell'anno era sindaco, condonò le multe nelle quali erano incorsi alcuni ciclisti durante la corsa sportiva che aveva luogo a Ravanusa il 16 agosto di ogni anno. Il figlio venne alla luce, invece, durante i disordini per il governo Tambroni e Lauricella raggiunse la clinica con addosso i segni dei gas lacrimogeni.

1.

[1863]; 1902-1904; 1909-1910;
1913-1914; 1917; 1919;
1921-23; 1944; 1956; 1990; s.d.

"Note paterne: appunti e ricordi dell'Avv. Giuseppe Lauricella"

Dall'agenda, 7 marzo 1974: *"Quella sera [novembre 1922], non era ancora spenta l'ultima luce del giorno e già le strade erano rischiarate solo da una tenue e soffusa illuminazione che proveniva dai lampioni a gas, concludeva una giornata carica di odii e di violenza. Le squadre fasciste fatte affluire dalla vicina Canicattì e da altri centri vicini dai capi del fascismo locale avevano tentato, a stento trattiene dal delegato di pubblica sicurezza, di invadere la casa di Giuseppe Lauricella con il pretestuoso alibi di volere rilevare il busto in bronzo di Giuseppe Garibaldi che era custodito in attesa di essere collocato su apposito stelo in una piazza comunale- in quella casa. Erano i giorni cupi dell'assenza dalla sua famiglia di Giuseppe Lauricella che era stato costretto nelle carceri di Agrigento ... Era accaduto giorni prima che alcuni fascisti armati avevano assediato, sparando ripetutamente, la locale camera del lavoro*

dentro cui si era rifugiata parecchia gente e fra questi anche l'esponente socialista Lauricella. Si montò la calunnia che a sparare fossero stati i socialisti ... che furono rinchiusi nel carcere di San Vito ad Agrigento ... anche se questi al momento della sparatoria fascista risultassero disarmati. Profittando dell'assenza e della possibile paura delle donne rimaste in casa, i fascisti tentarono di mettere a ferro e fuoco l'abitazione Lauricella nella locale via Bixio. La presenza del delegato di pubblica sicurezza e la dignitosa forza morale e civile della moglie dell'avv. Lauricella, Lucia Gagliano, non consentirono di portare a termine il loro criminoso atto di vergogna e di violenza ...".

Corrispondenza: lettere di Giuseppe Lauricella a Vincenzino (1914) e a Giosuè (s.d.) e a Vittorio Emanuele Orlando (1917), ai Compagni (1921), della moglie Lucia Lauricella Gagliano al sindaco di Ravanusa (1922), a Giovannino Guarino Amella (1923), a Mimì (1923), a Gaetano Stella (1923); foto di gruppo familiare (s.d.); tessera del Partito Socialista Italiano del 1922 di Brisciona Michele; certificati anagrafici e di studi di Giuseppe Lauricella ([1863] 1903-1913); diplomi (1902; 1919); pubblicazione di G. LAURICELLA, *Collaudo dell'acquedotto civico di Ravanusa. Difese e domande del Municipio di Ravanusa*, Palermo 1909; discorsi di Giuseppe Lauricella (1919; s.d.); note relative alle dimissioni di Giuseppe Lauricella dalla carica di sindaco di Ravanusa (1944); scritto di G. Zagarrìo nel trigesimo della scomparsa di Giuseppe Lauricella (1956); cenni biografici e appunti su Giuseppe Lauricella (1990; s.d.).

Nota: si sono inserite in questa unità alcune carte senza data di un discorso tenuto da Salvatore Lauricella in onore di Giosuè Fiorentino *post mortem*.

2. 1890; 1913-14; 1816; 1919-20; 1922-23

"Ritagli di stampa di notevole interesse"

"I Martiri del Socialismo" (1890); "Il Ribelle" (1910-11); "La Preparazione" (1913); "Il Riscatto" (1914); "Giornale di Sicilia"

(1918); "Avanti" (1919); "La Fiamma Rossa" (1920); "Partito Social. Italiano Unit. Lega proletaria. Lavoratori di Palma", (1922) volantini (fotocopia); "Le Spiche" (1923); discorsi di Giuseppe Marchesano pubblicati e Inno di Marchesano (1913; 1916).

3. 1902; 1904; 1911; 1913; 1915; 1919; 1922; 1977

Materiale bibliografico

"G. Salvemini, *Movimento socialista e questione meridionale*, (1902), a cura di G. Arfè, Feltrinelli Editore Milano, s.d.

G. GUARINO AMELLA, *Per la reintegra della Trazzera Regia Alcardima in territorio di Naro (provincia di Girgenti)*, Girgenti, 1904.¹

E. CARNEVALE, *I fattori economici e morali della prevenzione della delinquenza in Sicilia*, Palermo, 1911.

F. CORDOVA, *I Siciliani in Piemonte nel secolo XVIII*, Palermo, 1913.

A. PANCAMO, [sulla istituzione di un manicomio ad Agrigento], Roma, 1913 (La pubblicazione manca di copertina).

Camera dei Deputati, *Documenti Diplomatici presentati al Parlamento italiano dal ministro degli Affari Esteri* (SONNINO) AUSTRIA-UNGHERIA, Roma, 1915.

R. CORTE D'APPELLO DI ROMA, *Sentenza 3 Maggio in causa Verderame contro "Fronte interno"*, Licata, 1919.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI GIRGENTI, *Relazione del Presidente sulla istituzione di un Manicomio*, Girgenti, 1922.

¹ Si è collocato accanto allo scritto di Guarino Amella l'opuscolo della "Fondazione Giovanni Guarino Amella" del marzo 2003.

Ricomposizione del blocco dominante, lotte contadine e politica delle sinistre in Sicilia (1943-1947), materiali del Centro siciliano di documentazione, Palermo, 1977.

4. [1621] - 1982; s.d

Documenti per la storia di Ravanusa

Dal libro di Lina Portelli Lauricella, *Un antico paese dell'Imera*:² "Le prime tracce di insediamento umano nella zona di Ravanusa risalgono alla preistoria e sono legate a elementi naturali del territorio: un'altura che sovrasta la fertillissima valle dell'Imera, racchiusa da una catena di colline; un fiume che scorre lungo il pendio dei monti e, attraversando l'intera vallata, sfocia nel Mediterraneo a est di Licata; una leggendaria fonte di acqua che zampilla ai piedi del fico. L'altura è il monte Saraceno... il fiume è il Salso... la fonte è quella indicata, secondo la leggenda, al conte Ruggero d'Altavilla dalla Vergine, miracolosamente apparsagli durante l'assedio della fortezza sul monte".

Dall'agenda, 19 aprile 1981: "Donatella Ricorda. Saraceno, la collina dei grigi ulivi/ che alita di vento senza sosta / è nel ricordo mio di bambina / con il dolce sapore dell'estate / - Laggiù, più sotto a valle/lungo la scala che porta/alla casa dei conigli / i miei piccoli passi / hanno il sostegno di una mano/la mano del nonno amico / che regge ancora forte / il domani della vita mia / - Due mani amiche / saldano la continuità del tempo / e non si spezza il filo della vita / lungo le scale che scendono / dove ingiallisce ormai / la foglia caduta d'autunno".

Foglio sciolto: "Saraceno / i grigi ulivi alla collina / che alita di vento senza sosta / è nel ricordo mio di bambina / con l'arso sapore dell'estate / Laggiù, la scala di pietra / porta / alla casa dei conigli / i miei piccoli passi / hanno sostegno nella mano / amica di mio nonno / che cerca negli occhi miei / il domani della vita / - La continuità del tempo si salda / nell'intreccio della vita di due mani / che riannoda il filo della vita / lungo la scala che sale / verso gli ulivi grigi alla collina / dove ingiallisce ormai / la foglia caduta d'autunno".

² L. LAURICELLA PORTELLI, *Un antico paese dell'Imera*, Palermo, 1983, p. 13.

Notizie storiche dattiloscritte sin dalla *licentia populandi* del 1621; fotocopie di pubblicazioni e pubblicazioni; appunti sulla storia di Ravanusa; copia a stampa del *Concordato fra i proprietari e contadini per la cultura dei terreni* (1919); foto antiche del paese; scritti su Ravanusa di Giuseppe Zagarrò e di Ester Monachini; interviste su Ravanusa a Ernesto De Miro, Giuseppe Gatto, Vito Coniglio, Maria Grazia Ambrosini; verbali delle riunioni e delibere degli Organi comunali di Ravanusa (1907-08; 1910; 1914-17; 1919; 1921; 1924-26); *Commemorazione del Prof. Luigi Marino fatta il trigesimo della morte (22 dicembre 1912) nel teatro di Ravanusa*, Catania, 1913.

5. 1944-1949; s.d.

Anni '40

Dall'Agenda, 1° gennaio 1954: "La prima e certo fondamentale esperienza di vita politica è quella comunale. La sindacatura di un comune è fonte di molteplici acquisizioni, di conoscenza di problemi complessi ed essenziali, di diretta partecipazione alla vita degli amministratori nei loro problemi di convivenza civica e financo nelle loro ansie umane e più minute aspirazioni".

Documenti in fotocopia del Comitato Comunale di Liberazione Nazionale e del Centro Antifascista di Ravanusa; lettere di Billy Vella (1944-45) e "Lettera aperta di Salvatore Lauricella a Billj Vella" (s.d.); "liti politiche querele" (1945; 1947-48; 1954); "Consiglio Comunale del 1° luglio 1946", "Ricorso ineleggibilità" (1947), "vertenza pasta giugno 1946"; docc. dell'Amministrazione comunale (1946-49); "Inchiesta fatti 24-3-1948" (1948-49); "Lettera di Capodanno dicembre 1948".

6. 1950-1956; s.d.

Anni '50

Dall'agenda, 1° gennaio 1958: "Se un giorno espianto il mio cuore, quando avrà cessato di battere ed il gesto mio sarà composto per sempre, vi troverete

del sangue e delle lacrime. Cercate in questo sangue e vi troverete il mio profondo amore per l'umanità del bisogno e del dolore. Cercate fra quelle lacrime ed esse saranno lo sfogo, il segno dell'immenso vuoto che sempre mi rimase per le amarezze subite dai miei e dagli estranei; però fu quella dei miei, silenzioso... il sorriso sulle labbra spesso nascose ma non tolse mai".

"Note sul Comune amministrato dalla D.C. 1950"; "Ravanusa vari documenti": delibere del Consiglio comunale su elezione sindaco e insediamento nuovo Consiglio (1952), appunti sulla riunione del 3 dicembre 1955; "Comune: Frana, Consorzio": frana dell'abitato di Ravanusa e statuto consorzio di sviluppo agricolo industriale intercomunale "Imera inferiore" (1952); lettera di Salvatore Lauricella a Renda (1952); "Programma elettorale (1952)"; "Collocamento O.d.G. C.S.L." (1952); "Sindacato miniere": sciopero minatori (1952); "Attività comune 1953" (1952-53); "P.C.I. note locali" (1953); "Bilancio Comunale 1953"; "Attività Comunale 1954": rilievi ispettivi al Comune di Ravanusa (1954); "1° agosto 1954 Mozione solidarietà Consiglio comunale"; "Bilancio 1954"; "1954 Attività Amministrativa"; elenco delle opere pubbliche realizzate a Ravanusa dal 1953 al 1985; "Processo fatti dicembre 1947" (1954-55); note di stampa (1954-55); atti vari dell'Amministrazione comunale (1955-56): "1955 Deliberati comunali"; "Libro Bianco dell'Amministrazione comunale per il quadriennio 1952-1956" e ciclostile sulla stessa della Democrazia Cristiana; documenti sulle "Elezioni comunali 1956" e "Ricorsi elettorali 1956"; carte politiche (1954-56); note di stampa (1953-55; 1959); foto di Francesco De Martino a Ravanusa in occasione delle elezioni del 1959 ed articolo di De Martino *Il laburismo impossibile* in "Pace e Guerra" (s.d.).

7. 1961-1969; s.d.

Anni '60

Dall'agenda, 12 febbraio 1963: "*Malgrado tutto non ho cessato di aiutare il*

mio paese e ciò è come onorare la memoria di mio Padre ed è come rendere rispetto alla solidarietà commovente dei miei compagni socialisti. Non la diserzione di alcuni verrà a macchiare questa nobile tradizione e questo costume d'onore".

Foto (27 ottobre 1969); documenti dell'"Amministrazione Ravanusa" (1961); "RAVANUSA. Amministrazione comunale. Caso Mussi-Minacori. Amministrazione dei '17" (1962-63); "Messaggio di Salvatore Lauricella alle elettrici e agli elettori di Ravanusa" per le elezioni amministrative del 22 novembre 1964 (a stampa); "1965 RAVANUSA. Questioni locali"; "Istituto Magistrale diventa legalmente riconosciuto a Ravanusa giugno 1965"; "Ravanusa = Comunalità 1966: "1960 Elezioni amministrative", "Elezioni amministrative Ravanusa 12 giugno 1966", note, appunti, riflessioni sull'Amministrazione e sul PSI di Ravanusa (1966 e s.d.); copie di delibere relative alle "OO.PP. Ravanusa" (1967-81); Documenti del P.S.I. e della D.C. di Ravanusa (1968); lettera di Salvatore Lauricella di dimissioni da Sindaco ai Consiglieri comunali per l'assunzione della carica a Ministro della Ricerca Scientifica (1969); "OO.PP. Ravanusa durante il periodo del Commissario regionale Dott. Vittorio Rampulla" (s.d., probabilmente 1964); "lettera [del] P.C.I." (s.d.); "Polemica Raia" (s.d.).

8.

1970-1979; s.d

Anni '70

Dall'agenda, 1° gennaio 1975: "*Avvicinarsi alle proprie cose, alle cose che insieme compongono il tessuto unitario del tuo paese e della tua gente con i quali hai in comune i caratteri della esistenza e della sofferenza è un atto religioso che porta a riconciliare te stesso con la tua vita e con la vita degli uomini. Sono strade, ieri sconnesse ed a fondo ora di polvere ora di fango, dall'altra di pietrisco lasciato cadere svogliatamente sul fondo naturale delle strade del paese da qualche amministratore che vuole dare mostra del suo attaccamento all'im-*

pegno di amministratore comunale mentre elargisce balzelli, dazi ed angherie al singolo ed alle collettività locali sulle quali sono passati gli anni ed i secoli della vita degli uomini, di quanti hanno preceduto i presenti d'un passo nel cammino verso la fine. In queste strade hanno battuto gli zoccoli dell'asino, del mulo a portare il contadino sulle terre non sue per costruire il profitto di pochi, dei proprietari terrieri viventi una vita a rendita parassitaria, ai gabelloti che alla figura dell'imprenditore operaio unisce quella del custode violento ed inumano del privilegio padronale dal quale derive il suo benessere diretto ed immediato. Sono le strade che hanno visto dopo camminare la speranza e le illusioni, dopo che le amministrazioni corrotte e impopolari incominciarono ad essere squarciate dalla azione socialista dei fasci dei lavoratori ed il messaggio di rinnovamento e di maturazione radicale di rapporti economici e sociali ricominciava a rendere conto dello stato e del diritto alla sopravvivenza ed alla vita dei contadini analfabeti ed affranti".

"Piano regolatore generale Ravanusa. Osservazioni" (1970-75; G.U. 1977 ed allegati dal 1966) e Crisi comunale sul P.R.G. 1974"; "Ravanusa": atti vari dell'Amministrazione comunale di Ravanusa (1972-1979); "Giornale locale": stampa (1975-76; 1979); "Sezione P.S.I. Ravanusa: documenti crisi amministrativa in atto" (1976); "Crisi giunta tripartita luglio-settembre 1977: Evidenza Ravanusa, Dichiarazione programmatica, Questioni locali 1977 Polemiche varie, 28 alloggi polemica PCI" (1977 con allegati 1974, s.d.); "Elezioni comunali 14 maggio 1978"; statuto della Cooperativa agricola "Rinascita"; discorso "In morte di Longo Mariano pioniere del socialismo ravanusano" (s.d.); appunti (s.d.).

9.

1980-1989; s.d.

Anni '80

Dall'agenda, 28-29 marzo 1981: "Sono a Ravanusa con Lina per l'inaugurazione della nuova scuola materna, un edificio costruito per iniziativa dell'Amministrazione comunale da me presieduta: "Voi bambini, sul cui volto auguro possa stare sempre un perenne sorriso, quel sorriso che non fu concesso alla mia generazione che lo vide smarrito tra le macerie della dittatura e delle guer-

re, dovete sapere che questa scuola si compone di diversi elementi e di diverse volontà attive che insieme compongono un atto d'amore verso di voi. Siate liberi in una libera scuola perché si radichi nella società sempre più la libertà ed un costume civile di reciproca tolleranza".

Dall'agenda, 23 giugno 1981: "È un risultato, quello di Ravanusa, che si unisce a quello generale ma che sottolinea la particolarità del rapporto di stima tra la gente del mio Paese e la mia persona. E tuttavia è stata in generale un'elezione cattiva nel senso che si sono manifestate nel corso della campagna elettorale comportamenti di aperta ostilità nei miei confronti e di esse bisogna tenere conto proprio perché è la prima volta che un fenomeno siffatto si verifica. Certo l'usura del tempo finisce col toccare tutto ed anche le persone risentono della lunga permanenza in posti di primo piano e costantemente esposti alla critica ed alle sollecitazioni più varie. Bisogna rendersene conto ed è certo da stolti recriminare e non farsene una ragione. Bisogna saper vivere la propria giornata senza la pretesa di volere forzare la naturale evoluzione dei tempi e dei fatti che prima ci comprendono e poi ci rifiutano. È un processo più che fisiologico e di ciò ne sono convinto senza rimpianti perché ogni rimpianto sarebbe come negare la propria vita e ciò che si è costruito".

Statuto del Comune di Ravanusa (s.d.); atti vari dell'Amministrazione comunale (1980-1989): 'note di informazione per Ravanusa quale modello di sviluppo' (s.d.), telegramma di A. Timineri, legale del Comune di Ravanusa, di felicitazioni al Sindaco (1980), richieste al Sindaco (1981), "costruzione ambulatorio comunale" (1982-83), "Comune di Ravanusa: metanizzazione" (1982-83; 1985; s.d.), "Vertenza Diga Gibbosi" (1982-88), "costruzione e rifacimento strade provinciali e interpoderali" (1982-89), "Casa di riposo per anziani S. Vincenzo De' Paoli" (1983-88), "Elezioni comunali Ravanusa. Risultati 1983", "Nuovo regolamento organico del personale" comunale (1983), varie (1983-85), delibere Consiglio comunale (1985), delibere Giunta municipale (1985-87), "Dimissioni Consiglio Comunale" (1986), varie (1987-89); "Chiesa Madonna di Fatima" (1988); "Convenzioni" (1989), minuta di lettera di dimissioni da sindaco

di S. Lauricella non firmata (s.d.); "Discorso incontro con gli studenti di Ravanusa Sala d'Ercole 4 maggio 1983"; documenti vari della Sezione del P.S.I. di Ravanusa (1984-1986) e corrispondenza di partito (1985-89); "Golpe Demo-Comunista (marzo 1985)"; elezioni del 12 maggio 1985; elezioni comunali 1988; stampa: "Il domani" 1984, con articolo relativo alla presentazione del libro di Lina Portelli Lauricella *Un antico paese dell'Imera*, giornale scolastico (1984), "Imera Sud" 1985, "L'ECO" (1982; 1986); note, appunti, riflessioni.

10. 1990-1993; 1997

Anni '90

Dall'agenda, 21 giugno 1983: "A Ravanusa... Molte persone vengono nel mio studio per esporre i propri bisogni. È uno spaccato triste ed ossessivo di una condizione umana veramente insostenibile specie quando si presentano i numerosi casi di giovani senza lavoro. Levano anche se hanno speranza una presente condanna contro una società incapace e sorda".

Dall'agenda, 22 giugno 1983: "Se avessi la possibilità di valorizzare tutte le potenzialità che man mano si sono manifestate nel territorio di Ravanusa potrei guadagnare il grande risultato dello sviluppo e dell'occupazione. Ma le sordità sono ancora numerose anche se si sono verificate molte aperture e la gente ragiona con diverso senso di prima: il buon senso sta sempre più prevalendo".

"Dichiarazioni programmatiche del sindaco On. Avv. Salvatore Lauricella" (1990, a stampa); deliberazioni Giunta Municipale (1990); atti vari dell'Amministrazione comunale e corrispondenza del Sindaco (1990-93); interrogazioni consiglieri (1990); "Convenzioni" (1990, s.d.); "Piano regolatore e sistemazione e pavimentazione via Dafne (1990)"; "Istituto ricovero San Vincenzo de' Paoli" (1990); "interrogazioni parlamentari" (1991); stampa: "L'Eco", 1992; opuscolo sulle lezioni del Consiglio comunale e del Sindaco (novembre 1997).

Governo regionale: esperienza Milazzo; formazione centro-sinistra

11. 1950-1958; s.d.

Anni '50

Dall'agenda, 10 gennaio 1958: "Oggi la Russia ha mezzi di distruzione più potenti, domani l'America potrebbe superarla, ma a sua volta essere superata. Fare sfoggio della potenza distruttiva sovietica, da parte di alcuni; predicare la santa guerra ideologica da parte di altri è come non accorgersi che la distruzione verrebbe per tutti".

"Convegno Provinciale Amministratori Socialisti Agrigento 14 ottobre 1950"; "Regionale": Bollettini della Giunta regionale del Partito Socialista Italiano 1952, schema per la riunione del Comitato regionale del 21 e 22 giugno 1954, appunti presi durante l'Esecutivo Regionale del 19-10-1954 e durante la seduta dei responsabili organizzazioni del 28-2-1955; "Discorsi amministrativi - relazioni - conferenze" (appunti, minute) di S. Lauricella a convegni e congressi (1952; 1955-56; s.d.); "Appunti 1954" (s.d.); "14 febbraio 1955. Risoluzione PCI-PSI sulla Sicilia" note di stampa (1955-56); "Federazione P.S.I. di Agrigento - documenti storici e Sezione di Ravanusa" (1955-57 con documenti in fotocopia del 1946); varie: ricevute di pagamento 1955-58, tessera 1957, minuta di lettera di S. Lauricella a Mancini (1958), note di stampa "Dopo la caduta di La Loggia. In Sicilia si pensa al nuovo governo" 1958; Relazione di Nenni al XXXIII Congresso del PSI: *Confermare la linea politica decisa a Venezia: niente di più niente di meno* (1958); "Comitato direttivo federa-

zione P.S.I. Palermo 19 ottobre 1958”; “Sindacali anni ’50”: dichiarazione di Salvatore Lauricella da pubblicare su “L’altra Sicilia” (s.d.).

12. 1959; s.d.

Anni ’50

Dall’agenda, 7 aprile 1958: “Pensano alcuni che i sentimenti si esprimono con le esteriori esagerazioni: quanto è errato! I sentimenti buoni devono avere la misura del tempo ed essere gelosi che gli occhi indiscreti degli altri li notino per ridere o per celiare. Che vale abbracciarsi se ciò ha la caducità del gesto?”.

Lettera di Pietro Nenni a Tullio Vecchietti (17/02/1959) e di Bino Napoli a Lauricella (28-12-1959), e lettera a stampa di Carubia, Battaglia, Varisano, Caruana, Sciangula (1-5-1959); “Note ed articoli - Stampa”: note di stampa sul governo regionale (tra cui i comizi tenuti nell’Isola, anche a Catania, da Milazzo, presidente della Regione) e appunti e riflessioni sulla politica regionale siciliana, sull’autonomia, agricoltura, legislatura, economia, cultura ed arte (1959 gen.; apr.-mag.; dic.; s.d.); “P.S.I. Comitato Regionale Siciliano Risoluzione programmatica per le elezioni regionali del giugno 1959”(apr.; nov.); “D.C. Polemiche - appunti anno 1959”: note di stampa sulla polemica P.S.I.-D.C. (mag.-set.); “Crisi regionale nov.-dic. 1959”: “Accordi triangolari”: considerazioni sui discorsi di Corallo e di Rossitto (nov. 1959; s.d.), note di stampa sul governo Milazzo (ott.-nov. 1959), dichiarazioni, appunti sul governo Milazzo (nov. 1959; s.d.); “Milazzo”: note di stampa (dicembre 8-9; 11-16; 19-30) e “Comizio Palermo 1959”: appunto sull’elezione di Silvio Milazzo a presidente della Regione; “Appunti da riunioni di partito”: appunti, discorsi ed altro sul P.S.I. (ott.-nov.; s.d.); “Accordo Agrigento Dic. 1959 - Discorso del Pirandello”.

13. 1960; s.d.

Anno 1960

Dall’agenda 3 febbraio 1963: “Convegno della corrente autonomista a Messina. Buona relazione di Armando Cascio e interventi vari. Mi ha fatto molta e favorevole impressione una frase di Cascio: La nostra è stata ed è una vocazione di sacrificio. Quanta verità in queste parole specie per chi sa che la sua milizia nel partito e nella lotta dei lavoratori è stata finora solo di dedizione senza nulla mai chiedere”.

Corrispondenza attiva e passiva (Carnazza, Nenni, Carrettoni, Napoli, Granata, De Pascalis, Corallo, Lauricella, “Carteggio Montalbano - Gatto Simone”; gen.-dic.); “Note di politica regionale dai giornali” sul Governo Milazzo ed altro (gen.-dic.); “1960 Verso il centro-sinistra. Risposte a Pignatone” (gen.-nov.); “C.S. Agrigento 1960” (gen.-ago.; s.d.); “1960 Federazione [P.S.I.] di Agrigento” (gen.-ott.); “Comitato Centrale (febbraio); “1960 Comitato Regionale” (feb.-lug.).

14. 1960 (1961-1963); s.d.

Anno 1960

Discorsi, lettere aperte, dichiarazioni, appunti, tra cui: “commemorazione assassinio Alongi” (aprile), “annotazioni sulla D.C. on. D’Angelo on. Cali, CISL, appunti sul 2° Convegno organizzativo a Taurianova (aprile) e sull’autonomia dei socialisti, “lettera aperta ai segretari di Sezioni” (maggio), “le fasi della nostra azione politica fino alla crisi del febbraio 1960”, ASIS (novembre), sul Governo Majorana (1960-61), ecc.; copie dell’“Avanti” sul centro-sinistra e sul governo Tambroni (mar.-set.); convegno regionale sulle prospettive per lo sviluppo economico (giugno); “IV Congresso Regionale PCI. Discorso Togliatti” (giu.); “1960 Inchiesta [federazione P.S.I.] Reggio Calabria” (giu.-lug.); “Politica

agraria" (relazione Cattani al C.C., Piano Verde, Piano Mansholt, luglio); "1960 Elezioni 6-7 novembre"; "Scandalo Santalco-Cor-rao" (s.d.); Crisi della "Regione 1960" (s.d.); "Economia": "Piano di sviluppo" (1960-62), "Comitato del Piano" (1961-63), "Rapporti E.N.I. - Regione Siciliana, informazioni riservate" (1961-62).

Nota: si sono lasciati in questa unità alcuni documenti relativi al Piano di sviluppo datati 1961-1963 perché trovati già inseriti in un'unica cartetta con documenti del 1960 del medesimo argomento; ed anche alcuni appunti non datati che, per i contenuti, probabilmente arrivano al 1963.

Governo regionale: nascita del primo centro-sinistra in Sicilia e in Italia

15.

1961 - (1962-63; 1965); s.d.

Anno 1961

Dall'agenda, 7 febbraio 1971: *"Anno 1961: Un pomeriggio, verso le prime avvisaglie della sera, non era dato distinguere di che parlassero tre persone di varia età e di diversa estrazione politica. In quel pomeriggio del primo agosto, seduti attorno ad un tavolo di un bar posto tra l'Ucciardone ed i mercati generali sulla via del mare, Bino Napoli, Barbaro Lo Giudice ed io stesso discutevamo di possibili rapporti politici tra DC, PSI e PSDI ai fini della formazione del governo regionale di centro-sinistra. Si voleva superare una fase di grave confusione politica quale era venuta man mano fuori dal milazzismo di sinistra (governi Milazzo) e dal milazzismo di destra (governo Maiorana) per giungere ad una corretta impostazione su linee di dialettica democratica tra le varie forze politiche qualificate ed a livello di responsabilità politiche individuabili. Quella sera si parlò del programma, delle possibili composizioni del governo, del ruolo che ogni forza politica avrebbe potuto assumere nella nuova realtà politica che incominciava a delinearsi oggi ancora più di quanto non avesse potuto contribuire a realizzare i primi timidi passi dell'on. Di Napoli (DC). Bino Napoli era solo preoccupato della formula governativa e Lo Giudice giudicava che la scelta della DC verso i socialisti era tale da dovere spingere questi ultimi a tollerare un possibile difetto programmatico. Sin da quella prima circostanza il nostro incontro era rivolto a garantire la solidità e la continuità dei valori della democrazia e della autonomia e conseguentemente bisognava dare giusto livello ai contenuti innovatori di una politica alternativa a quella che la Regione aveva registrato fino a quel momento nella lunga successione di governi di destra o di posizioni di tipo milazziano".*

Corrispondenza passiva (Nenni, Lauria, Oliva, Massimilla, Pizzi, Servadei, Rallo, Schirò, ed altri, gen.-nov.); crisi regionale del

governo Majorana (gen.-mag.); "1961 XIV° Congresso Provinciale Agrigento" (Sciacca febbraio); "34° Congresso" Nazionale del P.S.I. (mar.-apr.); "1961 Comitato Regionale" (aprile) e Comitati Centrali (giu; ott.); note di politica regionale e nazionale dai giornali (apr.-ott.); "Accordo D'Angelo-Lauricella" (set.); documenti sul centro-sinistra: "Il Governo di Centro-Sinistra in Sicilia" dattiloscritto sulla storia della formazione del centro sinistra dal 1959 (s.d.), Lettera di Bino Napoli sul centro sinistra (luglio), "Governo Centro-sinistra. Risoluzione Comitato Regionale 2-9-961", "Dichiarazione Lauricella 10-9-961" Commento all'accordo DC-PSI; "Centro-sinistra. Reazioni personali e di partito. Settembre 1961", "Commento all'accordo DC-PSI (7-9-961)", "Discorso al Politeama sul primo governo di centro-sinistra. Settembre 1961 autografo", "Risoluzione Comitato Regionale 12-11-961", "Contributi al programma" (dicembre); "Conti Federazione" (set.-nov.); "Politica siciliana considerazioni sulle elezioni del 6-7 novembre 1961"; elezione di Salvatore Lauricella a Segretario regionale del P.S.I. (12 novembre); "Corrente anni 60": Catania, Ragusa, Enna, Messina, Palermo, Siracusa (1961-63; 1965); discorsi, appunti, e riflessioni, tra cui i fasc. "Situazione politica siciliana. Dal "milazzismo" alla nuova maggioranza. Le posizioni del PSI" e "Federazione PSI di Agrigento. Relazione al Direttivo" (mag.; lug.; set.; s.d.).

16.

1962 -(1964); s.d.

Anno 1962

Dall'agenda, 11 febbraio 1971: "*Anno 1962. Lo spirito di rinnovamento dei socialisti non ha attenuazioni e ricerca in modo coerente le soluzioni idonee a corrispondere alla nuova esigenza fatta propria dall'accordo politico-programmatico D'Angelo-Lauricella...*".

Convegno I.S.I.S. (gennaio); "U.S.C.S. Pignatone 23-2-962"; "Note sul governo regionale di centro-sinistra": dichiarazioni, ri-

soluzioni, note di stampa, lettere tra cui una autografa di D'Angelo sulle sue dimissioni (mar.-ott.); discorsi, appunti, note e riflessioni (feb.-ott.; s.d.); "Comitato regionale Siciliano" (mar.-dic.); federazione di Agrigento (apr.-giu.); "Politica Siciliana. Giugno 1962. Le collusioni di Cortese e del PCI"; "Segreteria. Lettera a Gatto e Genovese 8-6-962"; "Risultati elettorali Amministrative 10-6-962"; corrispondenza (Cascio, Navarra, Venturini ed altri, giu.-nov.); sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica (luglio); "Lauria. Centro-Sinistra Licata" (lug.-ago.); "Crisi regionale. Carteggio" (lug.-ago.); "Tesi comuniste X Congresso" (settembre); manifestazione per il "70° del PSI" (ottobre); discorsi di Pietro Nenni (mar.; ott.); "Atti politici sull'Amministrazione Provinciale di Agrigento. Dicembre 1962"; "Mafia/Inchiesta" (1962-64); "Lettera autografa a Trincanato" (s.d.); "Polemica Mangione" (s.d.); "Dichiarazione Martinez" (s.d.); Dichiarazione di S. Lauricella su certi articoli apparsi sull'Espresso e sull'Ora a proposito dell'intervento di Lauricella al Convegno di Agrigento (s.d. probabilmente tra il 1962 ed il 1963).

Elezioni nazionali:

Salvatore Lauricella, deputato P.S.I.
alla Camera dei Deputati - IV (1963-1968)
e V legislatura (1968-1972)

17.

1963-1964; s.d.

Anno 1963

Dall'agenda, 8 maggio 1963: *"Oggi la proclamazione della Corte d'Appello di Palermo. 29.186 voti preferenziali testimoniano la rispondenza della base socialista alla mia condotta ed al faticoso cammino di questi anni. Un partito in Sicilia senza una sua politica e senza una sua personalità era stato a me consegnato nel febbraio 1959. Si è lavorato tanto da farne un valido strumento della lotta dei lavoratori siciliani ed abbiamo raggiunto un livello politico di primo piano nella direzione della Regione. In questi momenti che col risultato odierno coronano i lunghi anni della dura lotta, combattendo con i lavoratori di Ravenna, agrigentini e siciliani, mi ritorna commossa la memoria di mia Madre e di mio Padre. Essi non hanno avuto modo di vedere il loro figlio raggiungere questa nuova meta ed è in me un vuoto grave che mi opprime. Forse a ciò si deve se questo nuovo risultato non mi ha alterato né mi ha scosso, anzi mi ha fatto piangere. Sono rimasto quello di ieri: un uomo le cui capacità sono state dirottate verso la politica attiva da fatti ed eventi odiosi che ne hanno alterato la vita ed il costume intimo. Eventi difficili ed irresistibili che solo l'ottimismo inculcatomi da mia madre e la perseveranza nella lotta datami da mio Padre hanno dato a me la forza ed il modo di uscire dal pelago alla riva. Lina mia è più serena; ad Essa va tutta la mia riconoscenza ed il mio affetto più grande"*.

Dall'agenda, 20 giugno 1963. *"Torno dalla riunione del C.C. [Comitato Centrale] Nenni è in grave difficoltà. Sta vivendo le stesse amarezze che io ho avute nel settembre 1961. La politica ha talvolta un sottofondo senza limiti morali e i socialisti Lombardi hanno fretta di sostituire il vecchio leader. Intanto si è dato un durissimo colpo all'esistenza politica del partito. Il prossimo congresso andrà certamente male e non solo per il partito ma anche per il Paese e per il*

suo equilibrio democratico. Il danno dei fatti di questi giorni sarà senza misura e la responsabilità dell'opportunismo e degli opportunisti la misureremo ... (?). Sono stati otto giorni di agonia del partito e della democrazia italiana".

Comitato centrale (gennaio); "XV Congresso provinciale di Agrigento" (febbraio); "Montecatini. Accordi con la SOFIS" (marzo); Corrispondenza: Garretto, Renna e "Lettera [a Salvatore Lauricella di] Gatto-Corallo" [e altri] (apr.-giu.; dic.); "Note di stampa" (apr.-giu.; ago.-set.); Lettera di comunicazione a Lauricella della proclamazione della sua elezione alla Camera dei Deputati, 9 maggio 1963; Elezioni del 28 aprile e regionali del 9 giugno (apr.-giu.; s.d.);³ "Direttivo PSI Agrigento" (giugno); Formazione del Governo di Centro-Sinistra in Sicilia: schema e testo di accordo (luglio 1963-gen. 1964), risoluzione ed altro del Comitato Regionale (luglio), materiale programmatico (luglio), articolo da "La Sicilia": "Si acuiscono i contrasti nel centro-sinistra siciliano" (13-1-1964), "Testo del nuovo accordo politico-programmatico del Governo di centro-sinistra in Sicilia" (31 gennaio 1964), "accordo fra DC, PSI, PSDI, PRI per la formazione del Governo regionale" (28/7 e 5/8 1964); "Documento programmatico approvato dal Gruppo parlamentare comunista all'Assemblea Regionale Siciliana e dai Deputati e Senatori Siciliani eletti al Parlamento nazionale" (dicembre); "Partito" (dicembre); discorsi, appunti, note e riflessioni (feb.-dic.).

18.

1965 (-1966; 1968); s.d.

Anno 1965

Dall'agenda, 15 marzo 1968: *"Non si ha mai esatta la percezione delle proprie possibilità e delle condizioni che giovano e limitano la nostra esistenza."*

³ Nel fascicolo si conservano alcuni quotidiani che riportano gli ultimi giorni di Papa Giovanni XXIII, e contestualmente articoli sulle imminenti elezioni, eventi che accadono nello stesso periodo.

L'uomo ha una sola sorte: quella della propria volontà e delle proprie determinazioni. Riflettere almeno tre volte prima di una decisione è frutto di prudente valutazione; nessuna decisione sia mai adottata senza che si siano valutate le conseguenze che questa propria decisione comporterà indispensabilmente secondo un processo logico di causa ed effetto. I nostri errori non dipendono dal caso ma dalla mancata valutazione di ciò che contiene la nostra decisione in nuce.

“Dai giornali”: note di stampa e stampa varia (gen.-mar.; mag.-lug.; ott.-dic.); note di stampa: “Agrumi 1965” (maggio), “Situazione politica regionale - giugno 1965”, “Quadripartito DC-PSI-PSDI-PRI Appunti dalle riunioni e note di stampa” (giu.; nov.), “Problemi regionali - Norme Finanziarie” (luglio); pubblicazione di G. GARRETTO *Perché la Sicilia è Regione depressa* e note di stampa (settembre), “Conferenza di Sorrento DC - 1965” (ott.-nov.), “Piano sviluppo” (ott.-nov.), “ESA” (novembre), “Dibattito IRFIS” (novembre), “EMS-EDISON 1965” (novembre); 36° Congresso Nazionale del PSI - Roma 14/15 novembre 1965: Schema di tesi di Francesco De Martino (luglio), dichiarazione politica della federazione milanese inviata da B. Craxi alle federazioni provinciali (settembre), congressi provinciali (set.-nov.; s.d.); 36° Congresso Nazionale del PSI - Roma 14/15 novembre 1965: tesi congressuali, interventi, rassegna stampa e appunti (set.-dic.; s.d.); discorsi, appunti, note e riflessioni su “Assemblea e riunioni di partito” (set.), “Comitato Regionale Esecutivo” ed altro (s.d.); “Montecatini-EDISON” (1965-66); “Fondo Metalmeccanici” (1965-66; s.d.); “S.O.F.I.S.” (1965-66; 1968).

19.

1966-(1968); s.d.

Anno 1966

Dall'agenda, 1° gennaio 1967: *“Siamo a Ravanusa. Lasciamo alle nostre spalle un altro anno con l'incoscienza di chi non sa che un anno andato è uno*

di più per la propria esistenza. Un grado che si aggiunge agli altri che ci allontana sempre più dalla vanità e dagli anni giovanili. Non tutto ciò che si è fatto è dipeso dalla nostra volontà. Molti avvenimenti hanno cambiato il divenire della nostra vita. È strano ma sento per ciò un rammarico sordo ed intimo che non mi lascia mai. Auguro particolarmente a Lina mia che il nuovo anno sia diverso dal 1966 e sia felice e serena”.

“Crisi regionale. Gennaio 1966”, dimissioni governo Consiglio; “Note sull'autonomia siciliana” (aprile); note di stampa sul funerale di Carmen Nenni; frana di Agrigento: fatti, relazioni, dibattiti, disegno di legge, conversione in legge e resoconti parlamentari dell'Assemblea Regionale Siciliana in merito (lug.-ott.); fotocopia della lettera di Carlo Alberto Dalla Chiesa nel suo insediamento a Palermo (luglio) e riscontro di Lauricella (settembre); 37° “Congresso nazionale P.S.I [e] Annotazioni siciliane 1966” (ottobre); “Unificazione socialista e meridione” ed elenco nominativo del Comitato Regionale PSI-PSDI Unificati (ottobre); note di stampa sulla costituente socialista ed altro (novembre); “Norme procedura - Programmazione economica” (1966-68).

20.

1967; s.d.

Anno 1967

Dall'agenda, 11 gennaio 1967: *“Sono a Roma. Mi sono incontrato con De Martino e con Nenni. La situazione è vista in modo difforme: De Martino ritiene che il partito non deve attenuare determinati valori morali e politici nella trattativa anche a costo di uscire dal governo. Nenni si rende conto di quanto è involuto nella DC ma raccomanda di evitare una rottura per non pregiudicare l'istituto autonomistico. È un modo come un altro per indurre al compromesso comunque. Non sono di questo avviso e desidero portare il partito alle elezioni o munito di carte programmatiche valide o senza l'onta di un qualsiasi compromesso di potere”.*

Note di Venerio Cattani sulla conferenza nazionale del partito socialista (gen.; mag.); lettere (P. Nenni, E. Agnello, G. Pierac-

cini, A. Pranzetti, G. Amadei, G. Averardi), discorsi, appunti, note e riflessioni⁴ (gen.-mag.; lug.; ott.; s.d.); "Progetto di Piano di sviluppo economico e sociale della Regione Siciliana per il quinquennio 1966-1970. Presentato dalla Giunta di governo nel marzo 1967 dall'assessore On. Calogero Mangione" bozze provvisorie dattiloscritte e volume a stampa; documenti della "Federazione di Agrigento 1) Direttivo 2) Segreteria di sezione" (marzo); "Elezioni regionali 1967" (giugno); Verbale della riunione del gruppo parlamentare all'ARS del 12 luglio; "Esecutivo Regionale per il giorno 9/8/1967 ore 11 O.d.G. Ratifica accordi e designazioni assessori"; "Risoluzioni sindacali - Risoluzione C.G.I.L. 7 novembre 1967 Disegno di legge sui 45 miliardi ai Comuni"; "11 novembre 1967 Preparazione Linee politiche economiche"; "ESA" (nov.; s.d.).

21.

1968 (1969); s.d.

Anno 1968

Dall'agenda, 8 marzo 1968: *"Da Nenni a Roma. L'operazione lo ha provato sensibilmente. Ha i segni della vecchiaia ed è per me certo un sentimento di nostalgia e di commozione. Ci ha comunicato che non può ripresentarsi a Palermo. Tra le altre ragioni, gli suggerisco che ce ne è una valida: quella della crescita del partito sotto la sua guida e che ormai può affidare ai compagni siciliani la continuazione della rappresentanza politica del partito sul piano elettorale. Nel corso della conversazione ci sono stati momenti di intensa commozione. Eravamo tutti commossi e tristi"*.

Dall'agenda, 9 marzo 1968: *"La Camera ha ultimato la sua quarta legislatura. Cinque anni sono trascorsi senza che ce ne siamo accorti. Una legislatura sbiadita con un finale ... e con profonda inquietitudine nel Paese. Alcuni validi provvedimenti approvati non riescono, tuttavia, a coprire la manovra mo-*

⁴ Vi è anche una lettera di S. Lauricella dopo la scomparsa di Bino Napoli.

derata della DC che ha fatto in modo di imbrigliare l'iniziativa dei propri alleati riuscendo a fare scorrere i giorni, i mesi e gli anni di questa legislatura senza troppo camminare anzi restando al giorno prima anche se il tempo era andato avanti, molto più avanti. Ridare una tensione politica al partito; riconsiderare tutti i rapporti politici e programmatici con la DC; aprire la prospettiva dell'unità socialista dei lavoratori sono, a mio avviso, tre cardini della riforma socialista".

Publicazione di SALVATORE LAURICELLA, *Testimonianze di impegno socialista per il riscatto ed il progresso della Sicilia*, a cura di Federico Morof, Roma 1968 (cinque copie); "Problemi partito" documenti, appunti, stampe e note di stampa (mar-dic.); Lettera di comunicazione a Lauricella della proclamazione della sua elezione alla Camera dei Deputati, 27 maggio 1968; "1968 Elezioni Politiche. Annotazioni e Propaganda" (maggio); Corrispondenza: lettera di E. Aiuti (maggio), e di R. Lanza di trasmissione di un articolo da pubblicarsi sul "Giornale di Sicilia" sul disegno di legge presentato da V. Scalia e altri sul "fondo di solidarietà" (agosto); "Atti Parlamentari" interrogazioni, proposte di legge ed altro (lug.-nov.); Note su personalità politiche (ministri e sottosegretari della V legislatura; "chi erano nel 1925" F. Turati, A. Greppi, G. Zibordi, E. Gomzales, C. Rosselli, A. Poli, R. Veratri, D. Gentili, G. Fiorentino, G. Faravelli; e su Giacomo Matteotti (ott.-s.d.); "Congresso nazionale PSI-PSDI Annotazioni" (ottobre); "Discorso ai giovani del PSI Canicatti"; "Fascia centromeridionale. Annotazioni da Licata"; "E.S.P.I." (1968-69).

Governo nazionale:

nomina a Ministro della Ricerca Scientifica (1969) -
V legislatura

22. 1969; s.d.

Anno 1969

Dall'agenda, 4 gennaio 1969: *"È un anno di nuovo tipo per le speciali responsabilità che mi si attribuiscono con la nomina a ministro. Ho rifatto tutto il cammino da quel lontano 1° maggio 1944 quando per la prima volta pronunciai un discorso pubblico ma so che a questo lungo lasso di dedizione, di sofferenza e di attività fa da supporto insostituibile quello che fu caratterizzato dalla grande predicazione e dall'apostolato socialista di mio Padre. Non sono stordito da questa nuova alta responsabilità: nulla muta in me che non sia la paura di me stesso e delle mie capacità"*.

Insiediamento di Salvatore Lauricella nelle funzioni di Ministro per la ricerca scientifica e tecnologica (s.d.); "Programmazione" (s.d.); "Ricerca scientifica": schema per una proposta di riorganizzazione della Ricerca e di Istituzione di un Ministero della Ricerca e parere sul disegno di legge 'Istituzione del Ministero della ricerca scientifica e tecnologica', e altro relativo (apr.; s.d.); "Ricerca Scientifica: Discorsi, interviste e proposte di lavoro" (gen.-set.; s.d.); "Ricerca Scientifica 1969": corrispondenza, appunti, relazioni convegni, riflessioni, note di stampa (gen.-nov.; s.d.); "Ricerca Scientifica": contributi di I.F. Quercia, G. Cortellessa, Ambasciatore di Francia, G. Lo Giudice, Puglisi, Romano, Tamburlo, Riva, G. Giudice, G. Morello, L. Mazzuca, V. Correnti, E. Mattioli (apr.-ott.; s.d.); pubblicazione *Area di ricerca scientifica in Sicilia. Indicazioni di fattibilità*, scritti di C. Cajozzo, E. Mat-

tioli, G. Lo Giudice, G. Giudice, G. Morello, G. Safina con introduzione di Salvatore Lauricella, già ministro dei LL.PP. [1970].

23. 1969 (1970); s.d.

Anno 1969

"Congresso internazionale PURACQUA - LUNEDÌ 17 FEBBRAIO 1969 Palazzo dei Congressi (EUR)"; "Tavola Rotonda alla Fondazione Carlo Erba via Cerva 44 Milano 5 marzo 1969 - ore 21" (feb.-mar.); "Congresso P.C.I." (maggio); Lettera e foto di Mariano Rumor (agosto); "Comitato Centrale P.S.I. (7-9) ottobre 1969"; "Convegno Provinciale Socio-Economico Caltanissetta 25-26 ottobre"; "Comitato Regionale PSI sessione 12-13 novembre (o ottobre) 1969" e articoli sulla Sicilia di A. Mucci, R. Avola, G. Gallo e L. Mormino (nov., s.d.); "Relazione Granata 24-11-1969" al Comitato Direttivo Provinciale; Note di Beniamino Finocchiaro ai membri della Commissione Ricerca Scientifica (dic. 1969-mar. 1970); volume a stampa di GASPARE AMBROSINI, *Vittorio Emanuele Orlando*, Roma 1969; "Schema di legge concernente 'Costruzione di nuovi Centri Universitari'" (nov. 1969-mar. 1970); "Disegno di legge concernente finanziamenti per l'acquisto all'estero di strumenti scientifici e beni strumentali di tecnologia avanzata" (s.d.); "Aspetti generali della ricerca applicata negli Stati Uniti" (s.d.) e A. LA PERGOLA, *Residui "Contrattualistici" e struttura federale nell'ordinamento degli Stati Uniti*, Milano, 1969.

24. 1969-1970

Anno 1969

Dall'agenda, 5 gennaio 1969: *"Sicilia: Viviamo in un ambiente nel quale qualsiasi iniziativa urta contro l'inflessibile provincialismo della locale classe*

politica. È un male che non si riesce ad estirpare. Nessuno è immune da questo male”.

Progetto per “Impianto per la produzione di acqua potabile mediante dissalatore dell’acqua di mare destinata alla fascia costiera Gela-Licata-Porto Empedocle”; versione riveduta dell’“Impianto di dissalazione acqua di mare - Gela”.

Governo nazionale:

nomina a Ministro dei Lavori Pubblici
(1970-1972; 1973-1974)

Elezioni nazionali:

deputato P.S.I. alla Camera dei Deputati
nella VI legislatura (1972-1976)

25.

1970 (1971; 1973)

Anno 1970

Dall’agenda della signora Lina,⁵ 6 febbraio 1970: *“Le prospettive di Totò si avviano ad ottime soluzioni. La politica nazionale sembra avviarsi positivamente per dare maggiore solidità a questo nostro Paese turbato da fatti gravi”.*

Dall’agenda della signora Lina, 7 febbraio 1970: *“Sto seguendo Totò nella sua ascesa politica. È bravo, onesto ed intelligente oltre che a volergli bene lo stimo moltissimo. Trovo, poi, che è cresciuto in tutti i versi come uomo, come cittadino e come uomo politico”.*

Note di stampa e comunicati ANSA sull’insediamento al Ministero LL.PP. e sull’attività di Salvatore Lauricella (gen.-dic.); “E. Nassi: colloquio su l’automobile 7.6.70”: interviste a Lauricella sulle strade ed autostrade, pubblicate su riviste (mag.-giu.); “Autonomie Regionali ed Unità Europea”, atti della IX Assemblea degli Stati Generali dei Comuni d’Europa, Londra luglio 1970; “Conferenza sul traffico e sulla circolazione (set. 1970; ott. 1971; 30 set. 1973)”; note di stampa su Lauricella (novembre); copia di “Azione socialista - organo della federazione socialista di Messina del PSI” (novembre); pubblicazione SALVATORE LAURICELLA, VENEZIA. *Una politica di pianificazione terri-*

⁵ Per l’anno 1970 non si sono trovate agende del Presidente.

toriale per la difesa della città e dell'equilibrio ecologico lagunare, Roma, [1970]; "37° Congresso Nazionale PSI 1970".

Nota. I documenti datati 1971 e 1973 si trovano nel fascicolo "Conferenza sul traffico..." ivi già inseriti in quanto del medesimo argomento.

26. (1968-69) 1970-1971 (1972)

Anni 1970-71

Dall'agenda, 1° gennaio 1971: *"La pedemontana ha il suo fondamentale valore a fronte dell'esigenza manifestata del riassetto territoriale... Non sfuggirà all'attenta osservazione di chi ha animo di concepire la propria funzione in rapporto con gli obiettivi veri di una politica del territorio, che questa nostra idea si connette in modo logico e con evidente capacità operativa ad un disegno che vuole evitare alla Sicilia la concentrazione in due zone forti (Palermo e Catania) di tutti gli insediamenti produttivi e occupazionali e punta piuttosto a garantire dal rischio di una disorganicità di preferenze provvedendo a recuperare in un organico assetto territoriale di sviluppo la zona interna e quei centri che altrimenti sarebbero condannati, oltre che all'emigrazione, a loro definitivo depauperamento ed alla loro emarginazione".*

"1. 5° Centro Siderurgico"; "3. Porto di Mazara del Vallo": pianta; "Diga sul torrente Olivo"; "5. Difesa del suolo"; "6. Strada a scorrimento veloce Alcamo-Trapani"; "7. Strada a scorrimento veloce pedemontana"; "8. Ponte Stretto di Messina"; "9. Scorrimento veloce Licata Gela Caltanissetta"; "10. E.A.S. Palermo"; "12. Asse Attrezzato - Roma"; "13. Lussemburgo"; "14. Inquinamento acque ESSO"; "15. Sicurezza Circolazione Stradale"; "17. Provincia di Agrigento".

27. (1965; 1967-1969) 1970-1971; s.d.

Anni 1970-71

Dall'agenda, 1° maggio 1969: *"Al Politeama ho consegnato a 46 benemeriti lavoratori la Stella al merito del Lavoro. Venticinque anni addietro, affacciato*

da un balcone di una casa del rione "Fondaco "di Ravanusa, iniziai la mia non facile via politica. Ministro, credo di non avere perduto questo profondo legame umano e socialista con la mia gente contadina. L'ufficialità non è tale da corrompere questo prezioso patrimonio formativo del mio carattere e del mio passato. Programmazione, occupazione, Mezzogiorno tre pilastri su cui si garantisce la continuità della democrazia perché lo sviluppo economico non diventi integrazione ma liberazione dell'uomo-lavoratore che in sé contiene un alto potenziale sociale".

"18. Note Meridionaliste e Siciliane"; "21. Riforma sanitaria"; "22. Credito e risparmio"; "23. Zone terremotate della Sicilia occidentale": in realtà il fascicolo contiene soltanto il "Programma per la eliminazione delle baracche e dei ricoveri provvisori esistenti nella città di Messina"; "24. Terremoto Irpinia"; "25. Servizio sanitario nazionale"; "37. Atti legislativi Proposte" (1965-66); "38. Porto di Palermo" (con atti del 1965); "40. Giornale di Sicilia"; "Alta Corte Siciliana Ausiello 1970"; "42. Partito": atti sul turismo; "46. Incontri sindacali"; "48. Università Tor Vergata"; "49. Mezzogiorno"; "Zona industriale Porto Marghera"; Nuovo Porto Industriale di Manfredonia.

28. 1970-1971

Anni 1970-71

Dall'agenda, 15 gennaio 1971: *"Non si può cadere in una troppo facile denigrazione dei provvedimenti congiunturali non rilevando la effettiva finalità di manovra che essi hanno voluto avere cioè quella di garantire una discreta stabilità nel piano finanziario al fine di assicurare la conseguenziale manovra riformativa per il Mezzogiorno, la casa e la sanità".*

"51. Opere pubbliche Lazio"; "55. Legge urbanistica Cornice"; "57. Assetto del territorio politica LL.PP."; "59. Comune di Rossano - Centrale termoelettrica E.N.E.L."; "60. Autostrada Palermo-Catania"; "61. Istituto Nazionale case per Maestri. Oristano (Cagliari)"; "62. Regioni"; "63. Idrovia Padova-Venezia";

“64. C.I.P.E.”; “65. Tangenziale Est-Ovest Napoli”; “66. Campagna elettorale siciliana (13.6.1971)”; “67. Programma Opere Igieniche”.

29.

1970-1971

Anni 1970-71

Dall'agenda, 2 gennaio 1971: “...*Né ci turbano il disconoscimento delle cose che vanno realizzandosi anche perché alla nostra iniziativa non presiede la ricerca di orpelli personalistici né di riconoscimento individuale. La nostra migliore ricompensa è nella constatazione che tutto si svolge e si può svolgere come diretta emanazione di un consenso e di una partecipazione composita e generale. A questo compito noi ci ispiriamo, su questo livello noi ci siamo formati, a questo compito noi vogliamo continuare a dedicarci nella convinzione che nella vita pubblica c'è ancora spazio per il disinteresse ed una rigorosa applicazione di valori morali*”.

“69. Internas”; “70. Linea ferroviaria - Paola Cosenza”; “71. I.S.E.S.”; “72. Edilizia scolastica”; “74. Piano Regolatore Generale di Vecchiano”; “75. Porto Empedocle” nubifragio; “76. Localizzazione impianto industriale aeronautico”; “80. GESCAL”; “81. Istituto di studi per lo sviluppo economico”; “82. Ladispoli Cerveteri”; “83. Porto di Genova”.

30.

1971 (1973-1974); s.d.

Anno 1971

Da un biglietto nell'agenda, 1° dicembre 1971: “*Caro compagno, grazie delle felicitazioni, grazie soprattutto di avere associato il ricordo di Carmen alla tua attestazione di amicizia. Nella mia lunga battaglia è l'uomo socialista che mi ha interessato più dello stesso sistema anche se ho a lungo creduto che le due cose, in due aspetti fossero un tutt'uno. Ciò che abbiamo appreso non essere interamente vero. Un fraterno saluto che estendo a tua moglie e ai tuoi figlioli. Tuo Nenni*”.

Discorsi; interventi congressuali, disegni di legge, note di stampa, corrispondenza, appunti, “Testo del discorso del Ministro dei Lavori Pubblici on. Lauricella alla conferenza stampa per i lavori del gruppo di ricerca s. 4 dell'O.C.S.E.” (Organizzazione cooperazione sviluppo economico); “Federazioni siciliane: 59. Agrigento, 61. Caltanissetta, Palermo, Ragusa”; “Ministero dei LL.PP. e ANAS (norma concernente la procedura per l'aggiudicazione dei lavori mediante licitazione privata)”; disegno di legge sul trasferimento del rione “Addolorata” di Agrigento ed altri lavori.

Nota: i documenti datati 1973-1974 si trovano nel fascicolo “Ministero dei LL.PP. e ANAS” ivi già inseriti in quanto del medesimo argomento.

31.

1972 (1973-1982)

Anno 1972

Note di stampa sulle elezioni politiche (mar.-apr.); “31. Dati elettorali” (maggio); “Risultati elettorali della Provincia di Palermo”; “Programma Montedison” (maggio); “Disegno di Legge ‘Questioni istituzionali, organizzazione amministrativa, enti locali’” (gen.; giu.); “Lamento per Cesare Di Caro” (luglio); appunti sul Congresso provinciale di Agrigento, 18 ottobre 1972; “Fascicolo speciale ‘Congresso’” 39° Congresso Nazionale PSI, 9-14 novembre 1972; “Centrali nucleari. Problemi energetici”; interviste, articoli, relazioni, dichiarazioni, appunti, note di stampa.

Nota: i documenti datati 1973-82 si trovano nel fascicolo “Centrali nucleari...” dove erano già stati inseriti in quanto del medesimo argomento. Il fascicolo “Dati elettorali”, con la camicia bianca numerata 31, anziché essere unito alla serie numerata similmente e conservata nelle buste nn. 32-34, è stato lasciato in questa busta perché più attinente agli argomenti degli altri fascicoli, anche per la datazione.

32. 1973-1974; s.d.*Anni 1973-74*

Dall'agenda 2 marzo 1974: *"Sul compromesso comunista. La proposta del PCI per un compromesso con la DC e per un governo gestito dalle tre grandi forze politiche DC-PCI-PSI tende ad utilizzare questo momento di crisi di direzione politica. È bene annotare che esso non è l'elaborazione di una proposta politica valida in sé ed offerta alla valutazione ed al consenso degli elettori quanto una proposta tra vertici che ha notevoli implicazioni di strumentalismo a sostegno della strategia comunista della conquista del potere in una società occidentale, sulla quale sono venute meno le due ipotesi già dichiarate della rivoluzione e del fronte popolare. Non a caso essa viene formulata e dichiarata nel momento in cui una crisi di identità, prima, e di metodi e di contenuti, poi, si è instaurata nei rapporti all'interno dei partiti del centro-sinistra. Il compromesso può anche essere un sostegno all'arroccamento conservatore anti-riformistico della DC. Il compromesso può essere valido solo con una trasformazione in senso socialista del PCI. Il compromesso deve tenere conto del prezzo da pagare in termini internazionali. Il compromesso non ha ancora messo in risalto la conferma dei valori laicali (sic) e civili della società italiana. Croce: se il cattolicesimo esistesse in Russia il papa scriverebbe un'enciclica a favore del comunismo in cambio dell'appoggio dato ai suoi istituti, ai preti, e i comunisti stringerebbero un'assai amichevole lega col papato e coi preti contro ogni volere liberale e laico. Per quanto sconcertante possa apparire si tratterebbe di un'opera politica da giudicare come tale in rapporto ai servizi che rende a chi li fa. Ma questa politica non sarebbe né buona né utile per la democrazia italiana e per la laicità dei suoi istituti"*.

"1. Circolazione traffico"; "2. A.N.C.E."; "3. Ente Acquedotto Pugliese"; "4. Torre di Pisa"; "5. Discorsi"; "6. Venezia"; "7. A.N.A.S."; "8. OO.MM." (Opere Marittime); "9. Lega nazionale cooperative e mutue" Congresso regionale Firenze; "11 Prestito F.M.I.". ⁶

⁶ Il fascicolo n. 10 intitolato "Congresso di Londra" è stato inserito al n. 25.1 per motivi di datazione.

33. (1970-71) 1973-1974; s.d.*Anni 1973-1974*

Dall'agenda, 23 gennaio 1974: *"Mi assale il dubbio sulle condizioni di vita politica in Sicilia e lo rende più grosso la considerazione che quanto avviene in Sicilia è sempre una parte emblematica di situazioni più generali. Forse si sono esaurite o si stanno esaurendo le fonti delle idealità e delle grandi scelte politiche per le quali sia possibile impegnare le energie più vere e più integre senza essere toccati da strumentalismi deteriori e mortificanti; senza accedere ad un mero calcolo deformato e degradato di potere personale. Sento che queste cose sono presenti anche all'interno del partito e da parte di chi dirige non si può porre più mano alla mobilitazione di certe tensioni ideali e politiche finendo in commistione con il decadente ruolo della D.C."*.

"13. Casa" Convegno sulla casa - Torino 1974; "14. Aeroporto di Napoli"; "15. Stretto di Messina" (1970-71, 73-74); "16. Comitato Naz.le Patrimonio Architettonico"; "17. Riunioni Sottosegretari"; "18. Porto di Palermo"; "19. Federazioni"; "20. I.N.F.I.R."; "21. Linea ferroviaria"; "23. Condono fiscale"; "24. Tunnel sotto la manica"; "25. Raffineria SIRME"; "26. Autostrada Siracusa-Gela"; "27. Sindacati Ministero N.A.S."; "28. Regione Piemonte Ass. Bozzello"; "29. Risoluzioni sindacali". ⁷

34. 1973-1974; s.d.*Anni 1973-1974*

Dall'agenda, 21 gennaio 1974: *"In Sicilia si attraversa una situazione difficile e travagliata e per certi versi pericolosa perché sta entrando in ballo la stessa esistenza dell'istituzione autonomistica. La DC è praticamente ingovernabile in dipendenza del grave frastagliamento delle sue componenti interne. L'ingovernabilità che colpisce al cuore ogni capacità della regione in un momento in cui*

⁷ Nella carpetta era conservato un fascicolo numerato 30 dal titolo "Ente minerario siciliano" che è stato inserito nella busta E.M.S.

è necessario avere la presenza e l'iniziativa regionale per fronteggiare la grave crisi economica che colpisce il Paese e particolarmente il Meridione".

"32. Ministero LL.PP."; "33. Meridione"; "34. Regione Toscana"; "35. Edilizia scolastica ed universitaria"; "36. Pacchetto Sicilia"; "37. Grandi Centri Urbani"; "38. E.N.I."; "39. Camera dei deputati"; "40. I.S.E.S."; "41. Lavoratori agricoli"; "42. Centro Studi"; "43. Partito Socialista Italiano"; "44. Europa"; "45. C.N.E.N."; "46. Emigrazione"; "47. Gruppo 'Urbanistica'; "48. Cantieri Scuola"; "49. Difesa del suolo"; "50. Assemblea Regionale Sicilia"; "51. Porto di Napoli"; "52. C.I.P.E."; "53. Convegno Centro Storico Palermo".

35. 1973-1974 (1975-1976); s.d.

Anni 1973-1974

Dall'agenda, 13 gen. 1974: "... Vorrei graduare il mio disimpegno dalla vita attiva politica ma quante sono le implicazioni che in ciò si riconnettono in fatto di impegni verso la collettività, di solidarietà verso quanti hanno con te lottato e sostenuto il comune impegno politico, di tributo di amicizia verso alcuni che particolarmente hanno seguito il mio cammino con quello di un fratello e di un amico.

Non si può essere soli a decidere, così mi hanno detto stamane Gaspare Saladino e Vittorino Lo Bianco, i quali mi hanno detto con commozione che mi vogliono bene per tanti motivi e per genuini valori politici morali ed umani".

"Dichiarazioni voto 29-3-973": appunti; pensieri e schizzo per Vito Mannino (marzo '73); *Francia, Cile e noi*, articolo di S. Lauricella su "Rinascita" (marzo '73); "Politica nazionale" note di stampa (marzo '73) e appunti (s.d.); "Questioni bancarie" (luglio '73; '74; '76); "Alloggi Gibellina e Partanna Impresa S.I.A." (luglio '73); Dattiloscritto di Lauricella su 1) Cenni sull'andamento congiunturale e sugli strumenti per la ripresa 2) Gli squilibri territoriale e le riforme 3) La politica per il Mezzogiorno 4) La politica industriale

5) Le imprese a partecipazione statale (s.d. probabilmente inizio 1973); Intervento di Lauricella al Comitato Centrale otto mesi dopo il Congresso di Genova (s.d.); "Riunione corrente Palermo" (s.d.); "Conferenza Forze sociali attive" (1973; s.d.); Documento approvato dal Comitato direttivo della Federazione di Agrigento il 14/01/1974, "Partito federazione Agrigento 9 novembre '974", "Comitato Direttivo Agrigento 11-11-974"; "Discorsi sul referendum per il divorzio" (aprile '74); S. LAURICELLA, *Il riassetto del Ministero dei Lavori Pubblici condizione per il rilancio della politica delle infrastrutture*, discorso pronunciato al Senato della Repubblica il 20 maggio 1974; "Memorandum. Socialisti palermitani" (agosto '74); "Riunione di partito. Questioni regionali siciliane" (ottobre '74); *Il P.S.I. per una concreta politica meridionalistica, per la piena utilizzazione delle risorse economiche e sociali della Regione, contro il tentativo di restaurazione economica e politica*, relazione a stampa di Nicola Capria al C.R. del P.S.I. nella sessione del 15-16 ottobre 1974 e Documento conclusivo; "Convegno P.S.I. Siracusa - 14 dicembre 1974"; "Interviste ed articoli utilizzabili" (1973-74; s.d.); Corrispondenza attiva e passiva (giu.-set. 1974); "Appunti" (s.d.); "Discorso On. Ministro - Congresso Associazione Nazionale Coop. di Produzione e Lavoro" (s.d.); "Disegno di legge : Liquidazione della GESCAL, dell' ISES e dell'INCIS" (s.d.).

36. 1975 (1974; 1977); s.d.

Anno 1975

Dall'agenda, 26 giugno 1975: "Il voto del 15 giugno qualifica ancor più l'essenzialità della presenza politica del PSI e della sua funzione peculiare nella società italiana. Il voto comunista si è accresciuto ma anche determinato l'accrescimento delle condizioni di immobilizzazione della vita politica italiana... Il voto democristiano è diminuito e paga l'irrazionale ostinazione della DC a considerare la propria egemonia inalterabile... Il risultato è traumatizzante per la DC e questa potrebbe essere indotta a con-

cepire una sua rivincita che in queste condizioni non sarebbe di segno democratico ma di segno autoritario... Il voto socialista che è di crescita sulla base di constatazione dei valori negativi del comportamento democristiano... tuttavia nel momento in cui il PSI assume pienezza di sua autonomia nei confronti della DC e propone la caratterizzazione della sua politica di sicurezza democratica, di riforme civili e sociali, di moralizzazione della vita pubblica, non può lasciarsi indurre ad un appiattimento conformistico delle sue posizioni politiche su quelle comuniste con cui si verificherebbero l'eliminazione di ogni possibile ipotesi di costituzione democratica della società italiana con l'accrescimento della spinta eversiva della politica del blocco d'ordine propria di determinate sfere politiche ed economiche italiane".

"Cooperazione e Regione" (gennaio); "Conclusione Conferenza sui Fasci siciliani. Agrigento febbraio 1975"; "Convegno Gela 23 marzo 1975"; pubblicazione "Aut" con articolo "Lauricella: I Socialisti e la D.C.", 3/3/1975 e appunti (s.d.); "Comitato centrale aprile 1975" con le relazioni di De Martino al C.C. del 1975 e 1974; "Comitato Regionale 28/29 aprile 75. Discorsi - interventi" appunti, note di stampa, ecc. (apr.-nov.; s.d.); "Ordine pubblico e criminalità": "Bozza dell'intervento sull'ordine pubblico e la criminalità" (s.d.), articolo di S. Lauricella su "Prospettive" (aprile), "Relazioni sulla situazione dei penitenziari in Sicilia (1977)", articolo di Massimo Fini "L'uomo, la donna, il sadismo. La violenza sessuale non risponde ad una necessità fisiologica ma al bisogno psicologico di distruggere l'immagine della donna" (s.d.); "SARP" (mag.-giu.); "Discorsi elettorali. Elezioni del 15/6/75"; "Urbanistica" (ottobre); "Artigianato e I.V.A." (novembre); Proposta politico-organizzativa (novembre); "Riforma universitaria" (dicembre con allegati anni precedenti e scritto di Franco Leonardi del 1968); "Aborto" (s.d.); Convegno nazionale del P.S.I. sulle autonomie locali (ottobre) e Convegno economico (s.d.); "Questione comunista (note di stampa ott.-nov.) e rapporto Kruscev" (testo integrale del rapporto segreto di Kru-

scev su Stalin, s.d.); "Appunti vari: riunioni di partito", testo della proposta di legge su "Principi sull'ordinamento interno dei partiti politici e finanziamento dell'attività politica (s.d.), n. 25 della rivista "AUT" con lo speciale "Socialisti e comunisti" (luglio), note di stampa (febbraio), appunti (dic.; s.d.), E. BARTOCCI, *Questione sociale. Equilibrio di potere e momento politico* (1969).

Nota: si è lasciata in questa unità le Relazioni sulla situazione dei penitenziari in Sicilia del 1977 nel fascicolo sull'ordine pubblico e sulla criminalità perché trovati già inseriti nella stessa camicia in quanto del medesimo argomento anche se di anni diversi.

Mezzogiorno-Mediterraneo:

linee di sviluppo e progetti di legge per una proiezione euromediterranea del mezzogiorno italiano

37. 1955-1960; 1964-1979; 1986-1987; s.d.

Dall'agenda 3 febbraio 1974: *"Si sono forse esaurite le fonti della nostra idealità e delle grandi scelte politiche per le quali sia possibile sperimentare le energie più vere e più integre senza essere toccati da strumentalismi? Colgo l'esistenza ancora di valori autentici dell'autonomia regionale sul terreno, però, di scelte meridionaliste in termini di produzione e di occupazione. Valori che si riconnettono ad una convinta integrità politica e di costume amministrativo ed alla carenza di manifestazioni attuative dell'impegno e della volontà della forza attiva e di quelle lavoratrici delle Regioni..."*

"E.M.S. Ente Minerario Siciliano":

Foto di Lauricella al Convegno interprovinciale "Il nuovo tempo dell'EMS nel triennio 1968-1970"; "Ente Minerario. Convegno Caltanissetta 1955-1960"; "E.M.S."; "EMS-ENI-EDISON"; "Ente Minerario. Documenti. Risoluzioni"; "E.M.S. Iniziative"; "Industria"; "Ente Minerario Siciliano"; "Linee programmatiche per un rilancio dell'Ente Minerario Siciliano"; "Ipotesi di programma di investimenti per il quadriennio 1975-1978"; "Metano in Sicilia"; "Sbarramento torrente Gibbosi. Minute di corrispondenza con l'Assessorato all'Industria"; "Utilizzazione in Sicilia del Gas naturale algerino. Convegno promosso dalla regione Siciliana con la collaborazione della SNAM"; "E.M.S. Pres. Regione Collegate" riorganizzazione dell'Ente ed organigramma; "Ems Politica. Discorso on. D'Angelo".

38.

1960-1974; s.d.

Dall'agenda, 1° maggio 1978: *"Credo che sia indispensabile che si compia una prima analisi delle condizioni sociali ed economiche della Sicilia con riferimento specifico alle potenzialità di sviluppo insite nella sua struttura e nelle sue risorse e con particolare riguardo alla naturale connessione e dei suoi fattori di vita e di espressione con la sua ubicazione in un'area, come quella mediterranea, ponte di cultura, di commercio, di economia e di socialità sul raccordo vivo e vitale tra Europa ed Africa, tra i Paesi dell'unità europea e quelli che si affacciano sulle rive nord-orientali del Mediterraneo. È nella storia che si radica, oltre che per l'evoluzione dei rapporti e delle correlazioni moderne e nuove che animano la regione mediterranea, questa vocazione della Sicilia e nella sua storia si intrecciano i fili di una tessitura il cui ordito è fatto di componenti diverse ma armonizzate in una sintesi di cultura e di civiltà nella quale presenti sono suggestioni arabe e suggestioni europee. Noi non abbiamo mai creduto ad una funzione autarchica ed isolata della Sicilia. Abbiamo sempre considerato la peculiarità della funzione siciliana nel grande contesto della questione meridionale e quindi del necessario programmato e democratico riassetto dell'economia italiana anche se abbiamo sempre respinto un ruolo di complementarietà della nostra regione rispetto allo sviluppo nazionale. Abbiamo sempre concepito che specifica fosse la vocazione siciliana ad essere centro attivo di organizzazione delle necessarie integrazioni economiche sociali e civili tra Europa ed Africa man mano che lo sviluppo della tendenza di liberazione di nuove organizzazioni di quei popoli accusava l'esigenza di una più diretta penetrazione di fattori economici tra i popoli dell'area euromediterranea. Su questa linea la ideazione di un grande progetto di costruzione di questa integrazione di rapporti sulle grandi direttrici dell'asse viario e dell'asse energetico di euromediterraneità rientrava e rientra in una organica previsione di iniziative, di impianti e di realizzazioni tutte orientate e disposte per stabilizzare questa speciale ed organica vocazione di una Regione che dall'unità europea può derivare una spinta al superamento di antichi e nuovi mali. Giustamente è stato detto che la disoccupazione siciliana ha avuto nell'emigrazione di andata la sua più traumatica e debilitante manifestazione ma oggi ha nell'emigrazione di ritorno la sua nuova causa di una patologia devastante e avversa. È un rientro che si avvera su un campo sociale che già verifica la sua incapacità a dare una risposta adeguata e certa oltre che stabile alla domanda di prima*

occupazione che in se stesso annota l'esistenza di altra incapacità che riguarda l'impossibilità che i lavoratori riscontrino per il loro inserimento o reinserimento. Da ciò chiaramente discende che il problema dell'occupazione meridionale è questione di interesse nazionale ma è anche questione di carattere europeo nella ricerca e definizione di nuovi equilibri sociali ed economici. L'Europa è chiamata ad un ruolo di pace e di civilizzazione; il suo intervento nel mondo arabo e nello stesso circuito arabo-israeliano non può ridursi ad un atto formale né ad una semplice esclamazione moralistica. Il suo intervento deve essere ... all'esigenza di garantire un contesto di pace; assicurare all'area mediterranea la sua condizione essenziale al suo sviluppo ed alla libera collocazione nel rapporto internazionale".

“Convegno Palma M. Intervento. Meridionalismo e riscatto siciliano”. Intervento di Salvatore Lauricella al convegno di Palma di Montechiaro sulle aree depresse (1960); “Crisi economica e politica della Regione. Interventi” tra cui una nota su “Il meridionalismo di Salvatore Lauricella e la sua intuizione sulla funzione mediterranea della Sicilia” (1961-1978); “Le prospettive attuali dello sviluppo del mezzogiorno ed i compiti dei socialisti” (1964-65); “Questioni meridionali” (1966-1969; s.d.); Discorso alla 24° edizione della Fiera del Mediterraneo (1969); “Relazione Rossi-Doria alla ‘Giornata per il Mezzogiorno’ insieme alla Relazione Saraceno, Bari 12 settembre '70” (1970); “Appunto” sulla creazione di un 5° Centro siderurgico da ubicare nel Mezzogiorno (ottobre 1970); “Fascicolo speciale ‘Mezzogiorno’” relazione di Baldo de’ Rossi alla Commissione del Mezzogiorno della Sezione Economica del P.S.I. (1972); “Mezzogiorno: mezzogiorno e sviluppo economico, mezzogiorno e partecipazioni statali” (1973-74; s.d.); discorso al Consiglio d’Europa ospite del Parlamento siciliano (s.d.); “Mezzogiorno Considerazioni Convegno Gela” (s.d.).

39. 1974-1978; 1981-82; 1984-1992; s.d.

Dall’agenda, 4 febbraio 1986: “Siamo posti davanti ad un’offensiva contro l’autonomia siciliana che recentemente si è caratterizzata con la grave vicenda

della tesoreria unica che toglie con arbitrio e prevaricazione spazi non solo finanziari ma anche costituzionali ed istituzionali e di sviluppo. Si rende evidente che un’iniziativa rivolta a dare volontà politica alle regioni meridionali non può essere ritardata. Il Mezzogiorno rischia di essere cancellato dal governo del Paese ed i suoi problemi non possono essere certo risolti dall’iniziativa spontanea né dallo spontaneismo del mercato.

Dall’agenda, 31 gennaio 1988: “Si va sempre più estendendo l’area del consenso per la politica di cooperazione mediterranea e lo stesso Craxi che aveva dato alla sua iniziale ispirazione di politica estera una collocazione del non consenso sta sempre più avvicinandosi alla tesi che almeno da un decennio a questa parte ho sostenuto e divulgato. Certo fa piacere che le idee formalmente e inizialmente contraddette dagli altri si affermino e diventino patrimonio comune. Tuttavia sarebbe oltremodo opportuno se non doveroso che da parte di tanti “partiti politici “si desse leale riconoscimento”.

“Questioni Mezzogiorno: ‘Riconsiderazione socialista della Questione meridionale’ di Salvatore Lauricella, *Il mezzogiorno nella politica di risanamento e di sviluppo della economia italiana* di P. SARACENO 1974, *Interpretare la domanda alternativa presente nella coscienza della società siciliana per affermare una nuova qualità politica nella direzione della Regione* discorso di S. LAURICELLA al comitato regionale del PSI (1975), *I settori industriali nelle direttive CIPE per il Mezzogiorno* (1976), *Mezzogiorno e sviluppo generale del Paese* atti della Tavola rotonda svoltasi all’IRFIS il 17 maggio 1977, “Politica economica regionale” (1977), Convegno internazionale di Agrigento 29-30 ottobre 1977: “Crisi economica e situazione siciliana nel quadro dei rapporti con i Paesi del Mediterraneo” contiene gli interventi di Giuseppe Mirabella “Crisi economica e situazione siciliana nel quadro dei rapporti con i Paesi del Mediterraneo” e di Salvatore Lauricella “La politica della Regione attraverso i Paesi del Mediterraneo”, Intervento di Pietro Ancona al Seminario Socialisti C.G.I.L. Roma 1978, “Mezzogiorno. Agrigento. Discorso sulla Funzione euro-mediterranea della

regione Siciliana” contiene gli interventi al ‘Seminario italo-tedesco sui problemi del reinserimento dei lavoratori emigrati, Agrigento 1978, di Giuseppe Mirabella, e di Salvatore Lauricella; “Europa e Mediterraneo”: interviste, discorsi, promemoria, appunti, contributi di Mario Albertini, Mario Zagari, Charles Caporale, Paolo Vittorelli, Umberto Serafini, Giovanni Cervini, documentazione sulle elezioni europee, pubblicazioni e riviste (1976-78); “Considerazioni ’78 Meridione” di Nicola Capria 1978; Disegno di legge, presentato il 23 gennaio 1981 da Capria, Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno per il decennio 1982-1991; Decreto istitutivo Comitato nazionale per la Rassegna Mediterranea delle Arti, delle Scienze e delle Lettere (1982); “Per l’unità operativa del Sud nel Mediterraneo” articolo di S. Lauricella su ‘Mondorama’ (1984); “[Appunti per] Convegno Pace nel Mediterraneo per gli studenti (per la scuola per il 17/12/85)”; “Mezzogiorno senza legge” di Luigi Di Majo (1986); documenti su “Fondazione Mediterranea 1986”; Intervista a Pasquale Saraceno “Uno, dieci, cento, mille Sud”, articolo di stampa (1986); “Discorso pronunciato in occasione del Convegno su ‘Valorizzazione delle risorse naturali e culturali nell’area mediterranea’ 27-28 marzo 1987 Agrigento”; intervento di Agostino Porretto al convegno “Progetto Portopalo ed il suo futuro” dal titolo “Il ruolo della Sicilia nel Mediterraneo problematiche e prospettive” (1988); “Spunti di politica mediterranea e funzione della Sicilia in questo quadro. Progetti particolari realizzati e non” contiene articolo di Salvatore Lauricella intitolato “La Sicilia nell’ambito della cooperazione tra politiche comunitarie e area mediterranea” (1989); “Mezzogiorno e Mediterraneo”, discorsi: ‘Mezzogiorno e Mediterraneo (Agrigento marzo 1991)’, ‘Le nuove tecnologie e le scienze umane: prospettive di valorizzazione della cultura mediterranea’ (aprile 1991), relazione di Paolo Baratta ‘Il Mezzogiorno in Europa dopo l’intervento straordinario’ al convegno organizzato

dal Banco di Sicilia, Palermo, 1992; “Problemi sui Trasporti”, relazioni di Gennaro Ferrara, Ugo Marchese, Arnaldo Chiari, Andrea Tocchetti, Alberto Russo Frattasi, Ernesto Stagni, Adalberto Vallega, Leonardo Urbani, Giuseppe Tesoriere alla II Conferenza Regionale dei Trasporti (s.d.); Convegno Caltanissetta (s.d.); “Autonomia e Mediterraneo” (s.d.); breve contributo di idee di S. Lauricella al Convegno su “Risanamento e riabilitazione economica della fascia centro-meridionale della Sicilia”, organizzato dall’Amministrazione Provinciale di Agrigento (s.d.); “Convegno a Trapani: Politica Regionale nel Mediterraneo, l’Europa del Sud fra Sviluppo e Sicurezza”, discorso del Presidente della Camera di Commercio di Trapani e appunti; “Mezzogiorno”: appunti, relazioni, discorsi s.d.

40.

1968-1977; 1981

Dall’agenda, 12 gennaio 1974: *“Incontro i sindaci della Valle del Belice. Si ripetono le stesse lagnanze come se nulla fosse già cresciuto in tema di ricostruzione edilizia: I doveri del min. dei LL.PP. sono gli unici che sono stati finora adempiuti e tuttavia c’è chi trova il modo e la possibilità di richiedere ancora oggi quanto non era stato dato prima. Al fondo, anche se indistinto e non cosciente, rimane la causa vera delle lagnanze che è quella dell’arretratezza secolare del Sud e della sua insaziata aspirazione al meglio. Ma non avere chiara la percezione dell’obiettivo e della causa della propria lotta è già un motivo della propria sconfitta”.*

“Terremoto nella Valle del Belice”:

“Zone terremotate”: leggi “Primi provvedimenti per la ripresa civile ed economica delle zone colpite dai terremoti del 1967 e 1968”, “Schema di assetto territoriale” (1968), “Rapporto sulle proposte presentate dalla regione siciliana al CIPE per la rinascita delle zone terremotate” (s.d. post dic. 1968), “Osservazioni sulle ‘Proposte’ al CIPE e raffronto con le previsioni del piano quin-

quennale" (1969), "Note sulla riunione tenuta in Roma presso il CIPE per l'esame delle proposte per la rinascita delle zone terremotate (s.d), appunti sulla riunione tenutasi per le zone terremotate il 1° luglio 1969; "Ricostruzione zone terremotate" interventi (1969-71); "Discorso sulla Valle del Belice" (1970); "Terremoto Sicilia occidentale" interventi ed altro (1970); lettera di Lauricella a Donat Cattin, Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale (1970); "Bozza per una lettera del Ministro LL.PP. on. Lauricella indirizzata a al Ministro del Lavoro, on.le Donat Cattin, e al Presidente del Consiglio dei Ministri, on.le Rumor (1970); "Attività promozionale per l'accelerazione della costruzione del Belice" (1971-72); "Zone terremotate", relazioni (1971; 1974-75; 1977); "On Lauricella. Attività parlamentare" relativa alle zone terremotate (1971-76); "Situazione dei lavori di ricostruzione nei comuni a totale e parziale trasferimento" (post 1978); Lettera aperta di Gaetano Gulotta e articolo di stampa sui gravi ritardi nella ricostruzione di S. Margherita Belice, sostituzione membri Commissione parlamentare per Valle del Belice, articolo, (1981).

41. (1961; 1966) 1970-1971; s.d.

Dall'agenda della signora Lina, 17 luglio 1970: "Il Ministero ai lavori pubblici è un grosso ministero e Totò è carico di responsabilità. Ma lui è onesto e volenteroso e la spunterà bene".

"Per la salvaguardia di Venezia"

SALVATORE LAURICELLA, VENEZIA. *Una politica di pianificazione territoriale per la difesa della città e dell'equilibrio ecologico lagunare*, Roma, [1970]; S. Lauricella, *Venezia un patrimonio da salvare, una città cui restituire un ruolo*, conferenza pronunciata a Venezia il 25 ottobre 1973, a stampa; "Appunto per l'on. Ministro" sul testo introduttivo di Raffaele Lavorato e Ales-

sandro Travagnin (1970); "Appunto per l'on. Ministro": normativa sui prelievi di acqua dal sottosuolo, interpellanze per Venezia, Comitato per lo studio dei provvedimenti a difesa della città di Venezia, corrispondenza, proposta di leggi, ecc." (1970); discorso del prof. Pervello (?) [1970]; "Rapporto su Venezia 1970, appunti per una strategia d'intervento" redatto da Gianni De Michelis (1970); "Venezia", appunti, promemoria, relazioni tecniche, articoli di stampa, ecc. (1970-71); "D.D.L. concernenti interventi per la salvaguardia di Venezia" (1971); "Relazione sulla Attività del Comitato al 30 giugno 1971"; resoconti parlamentari (1971); "Venezia" interpellanze (1971); "Intervento on. Ministro al Senato 2/XII/1972 per legge Venezia"; "Venezia Legge speciale Intervista" (s.d.).

42.

1970; s.d.

Dall'agenda, 29 gennaio 1971: "Una tappa importante della politica delle riforme è stata toccata con l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del progetto di legge da me presentato e relativo al provvedimento sulla riforma della casa. Una delle fondamentali aspirazioni dei lavoratori, la riforma della casa, giunge all'esame del Parlamento ed anzitutto della Camera dei deputati sostenuta da un ampio dibattito che ha visto impegnati e partecipi le forze vive della società, le organizzazioni sindacali, le forze democratiche della coalizione di centro-sinistra. Noi socialisti abbiamo dato un nostro risolutivo contributo segnando un disegno unitario di rinnovamento della società e che ha i suoi punti focali nello Statuto dei lavoratori, il rinnovamento del diritto di famiglia con il divorzio, la collaborazione delle regioni, il più puntuale intervento dello Stato nello sviluppo economico programmato".

"Politica della casa":

"Equo canone" (maggio); Promemoria dell'I.A.C.P. (maggio); "Costruzioni di alloggi a fitto convenzionato per i lavoratori - Schema di decreto legge" (luglio); Promemoria dell'A.N.C.E. (agosto);

“Considerazioni” sul Pacchetto “di proposte legislative per la casa predisposto dal Ministero dei Lavori Pubblici” (settembre); “intervento del ministro dei lavori pubblici, on. Salvatore Lauricella sul bilancio e i programmi del dicastero alla commissione ll.pp. della camera, 23 ottobre 1970”; C. POLLI, *Proposta di disegno di legge per la costituzione del “Fondo Nazionale per l’Edilizia popolare”*, Milano [1970] (novembre); “Documento sulla politica della casa dell’Istituto Nazionale di Urbanistica (novembre); “Testo dell’intervento del Ministro dei Lavori Pubblici on. Salvatore Lauricella, all’assemblea della Associazione Nazionale Costruttori Edili (A.N.C.E.), 2 dicembre 1970”; dichiarazioni programmatiche, corrispondenza, pubblicazione *Rassegna dell’edilizia*, anno VI - n. 49-50 febbraio-marzo 1970, appunti, note di stampa.

43. 1971 gen.-feb.; s.d.

Dall’agenda, 9 gennaio 1974: *“Ieri ci siamo incontrati con Giolitti, La Malfa e Colombo. La ripresa dell’attività edilizia è una condizione necessaria se si vuole garantire il mantenimento delle condizioni di ripresa economica del Paese. Due anni di ritardo della legge sulla casa pesano e le responsabilità sono di quanti hanno osteggiato il suo cammino...”*.

Politica della casa

“Per l’On. Ministro”: a) Schema proposta nuova legge sulla espropriazione per pubblica utilità; b) Schema modifica Legge N. 167 del 1962; c) Disegno di Legge N. 980 del 1969; d) Disegno di Legge N. 981 del 1969, leggi e appunti. Sulla Legge 167 del 18 aprile 1962: Schema di disegno di Legge sull’espropriazione per pubblica utilità, Schema di progetto di legge sul rilancio della 167, Modificazioni alla legge 18 aprile 1962, N. 167, “Osservazioni sul disegno di legge contenente norme sulla espropriazione per pubblica utilità, sul rilancio della 167, sull’edilizia abitativa (giugno), “Schema di progetto di legge su un programma

triennale di edilizia sovvenzionata” (s.d.); Schema di disegno di legge relativo ad interventi in materia abitativa” (s.d.); “On. Sig. Ministro: 1) ‘Pacchetto’ Lavori Pubblici (s.d.); 2) ‘Pacchetto CI-PE’ (gen. 1971); 3) Legge 18.4.1962, n. 167; 4) schema di comunicato stampa (s.d.), Considerazioni sui provvedimenti relativi alla ‘Riforma della casa’ (s.d.); Dichiarazione introduttiva del Presidente dell’A.N.C.E. Sen. Ing. Francesco Perri alla Conferenza stampa “Una politica per la casa”, Roma, 28 gennaio 1971”; “Commissione generale per l’esame dei problemi interessanti gli I.A.C.P. Proposte ed osservazioni al III titolo del ‘Pacchetto Lauricella’ formulate dalla Sottocommissione nominata dalla Commissione generale nella seduta del 10 novembre 1970” (gen. 1971); “Riunione con i Sindacati” gennaio 1971 e appunti; Documentazione sulla proposta di legge per la casa, febbraio 1971: “Congiuntura; Esproprio”.

44. 1971 mar.-dic.

Politica della casa

“Legge Salvatore Lauricella”: Disegno di legge sull’espropriazione per pubblica utilità etc. presentato, discusso, emendato ed approvato alla Camera dei deputati nelle sedute dell’11 marzo, 19 e 26 maggio, 29 luglio, 4-6 agosto, 13 ottobre 1971; “Emendamenti” e “Dibattiti parlamentari Legge 865” (mar.-mag.); “Relazione della Corte dei Conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l’esercizio 1969 degli Enti Pubblici che operano nel settore dell’Edilizia” (mar. 1971); “Il pacchetto al Senato” (giu.-lug. 1971); “Disegno di legge n. 1754 (A.S.) ‘Provvedimento per la casa’. Illustrazione dei Titoli e degli Articoli. Inizio dibattito Senato 2 luglio 1971”; “Telegrammi” (luglio 1971); Atti della Commissione Consultiva Interregionale sulla legge n. 291/1971 (set.-dic.; s.d.).

45.

1971 gen.-dic.; s.d.

Dall'agenda, 25 febbraio 1974: "... Certo è auspicabile che si rilanci il settore dell'edilizia anche perché il rilancio di questo settore consente e garantisce la sopravvivenza di numerose attività collaterali, ma questo può e deve avvenire sulla linea della riforma della casa, sulla linea del disegno di legge 2249, su un terreno dunque che non lascia margini a nuove corruzioni e a nuove dissipazioni di ricchezza, da (?) un campo che esita in ogni modo il rinnovarsi del saccheggio del territorio e delle città del nostro Paese. Dinanzi alla disgregazione del blocco dominante, la capacità politica di una democratica aggregazione di forze sociali autonoma può esplicarsi con la capacità di comporre una proposta organica di sviluppo alternativo e diverso; una proposta che sia in condizioni di realizzarsi e quindi proponga uno sviluppo anzitutto in termini di credibilità e di realizzazione. Accanto ai voti dei lavoratori ci sono 20 milioni di voti... Il nostro compito è quello di riunire ed aggregare queste forze sul disegno unitario dello sviluppo moderno della società italiana, delle garanzie democratiche e politiche, e sulla convinzione che questi obiettivi sono raggiungibili. D'altro canto riportare noi stessi alle più autentiche ispirazioni sociali ed umane del socialismo italiano è come collocare il partito nel pieno e nel vivo di questo importante ed essenziale ruolo di stabilità democratica e di liberazione economica e sociale...".

Politica della casa

Documenti sul terremoto del 6 febbraio 1971 nell'Alto Lazio/Toscia; "Riunione Direzione P.S.I., 31 marzo 1971" sulla casa; "Gescal" (mar.-mag.); "Relazione del Comitato di attuazione case lavoratori agricoli sul viaggio di studio in Polonia (20-30 luglio 1971)"; "Casa congiuntura": documentazione sul progetto di legge per la casa (aprile); "Discorso(i) tenuto(i) alla Camera [e al Senato] per la definitiva approvazione della legge sulla casa" (apr.-ott.; s.d.); "Casa - Legge 865 Dibattiti parlamentari" (s.d.); *La riforma sulla casa. Legge 22 ottobre 1971 n. 865*, a cura della Provincia di Torino, Torino, dicembre 1971; "Discorsi" sulla casa (gen.-nov.; s.d.).

46.

1971; 1973-1975; s.d.

Politica della casa

Dall'agenda, 30 aprile 1974: "Si approvano su mia proposta i decreti per l'edilizia. È un giorno di successo politico sia all'interno del Consiglio dei Ministri che fuori. Sono le ore 18,30. Colombo ha abbassato la sua fronte ed ha ritirato le sue precedenti resistenze. Ora bisogna costruire nel vero senso della parola".

Corrispondenza (1971), comunicati stampa, articoli, discorsi, appunti (1971; 1973; s.d.). S. LAURICELLA, *Una nuova politica del territorio dell'abitazione e delle grandi infrastrutture*, discorso pronunciato al Senato della Repubblica il 18 ottobre 1973, Roma 1973 (una copia); S. LAURICELLA, *La casa e le infrastrutture per una politica di consumi sociali e di riequilibrio del territorio*, discorso pronunciato alla Camera dei deputati il 19 dicembre 1973, Roma 1974 (tre copie); "Commissione Consultiva interregionale 2 aprile 1974. Punto 2 all'O.d.G. Relazione sui provvedimenti per l'edilizia residenziale"; "Comunicato congiunto Regioni, A.N.I.A.C.A.P., movimento cooperativo e SUNIA sui disegni di legge 3639 e 3640, concernenti provvedimenti urgenti e straordinari per l'edilizia residenziale pubblica", Bologna 16 aprile 1975; "Baraccati-Roma conversazione radiofonica" (s. d.); "Edilizia", varie (s.d.).

47.

(1974) 1975-1976 (1977)

Anni 1975-1976

Dall'agenda, 25 febbraio 1974: "Ci troviamo in una fase di distruzione delle disuguaglianze storiche, di smantellamento delle gerarchizzazioni sociali, il cui protagonista finora è stato il sindacato. Ma il sindacato non è dotato di capacità di sintesi politica generale che è compito peculiare del partito politico. Infatti il momento della ricomposizione delle varie esigenze del Paese non può essere che politico ed il potere politico deve farsi carico dei problemi e delle aspi-

razioni generali. In questo senso il nostro compito è anzitutto quello di sapere colmare il vuoto di direzione politica che si è man mano manifestato a misura del degrado progressivo dell'egemonia democristiana che corrisponde in eguale misura alla disgregazione del blocco dominante. Appare quindi importante – per meglio sviluppare questa analisi – compiere un attento accertamento delle qualità delle componenti del blocco dominante, delle cause del suo attuale disfaccimento, delle prospettive utili per uscire dalla crisi attuale, da quella che è stata definita una crisi di direzione politica. Capitalismo privato con residui feudali, capitalismo di stato e rendita urbana sono tre elementi formativi del blocco dominante. Esportazione dei capitali, emigrazione e rimessa di volontà, rendita urbana ed evasione fiscale sono altrettanti componenti qualificate di questo blocco dominante in via di disgregazione. Ci si domanda cosa ci sia dietro la annunciata iniziativa morotea dei 100 mila alloggi anche perché non è limitabile al fabbisogno di questa proposta. È possibile – senza volere per nulla insinuare un sospetto o peggio una maldicenza – pensare che dietro tale iniziativa ci possa essere il proposito non confessato di finanziare soprattutto operazioni di sottogoverno. Non a caso noi risentiamo la ricollocazione della intraprendenza manageriale del fanfaniano Bernabei all'Italstat e non a caso sentiamo cominciare l'intendimento di riconvertire l'attività produttiva degli Agnelli dall'automobile alle case prefabbricate. Queste operazioni di sottogoverno, ma possibili nel contesto di applicazione e di finanziamento della 865, hanno un'implicazione grave e pericolosa, quella di ricostruire il terreno per una possibile riaggregazione del blocco dominante a tutto scapito del possibile processo di liberazione e di assetto civile e sociale del Paese...”.

“CENTRO SOCIALE, CULTURALE - PARTANNA - IMPRESA VERZI” (1974 ott.-1977 gen.); “IMPRESA M.E.C” (1975 feb.-1977 gen.); “UEB. Primaria - Calatafimi - IMPRESA G. GRACI” (1975 mag.-1976 set.); “IMPRESA DIPENTA S.p.A.” (1975 ago.-ott.); “IMPRESA S.A.I.S.E.B.” (1975 ott.); “67 Alloggi - Salemi IMPRESA PANTALENA - 68 Alloggi - Salemi IMPRESA PANTALENA (1976 giu.-dic.)”.

Elezioni nazionali:

deputato P.S.I. alla Camera dei Deputati
nella VII (1976-1979) e VIII legislatura (1979-1983)

48.

1976; s.d.

Anno 1976

“P.S.I. Questioni di linea politica; Carteggio di partito; Dopo il MIDAS” (1975-76).

“2° Congresso regionale P.S.I. febbraio 1976”; “P.S.I. Comitato Centrale febbraio 1976”; “40° Congresso Nazionale P.S.I. 3-7 marzo 1976 Discorsi - interventi” ed altro; “Polemiche regionali”: note di stampa, nota di Salvatore Lauricella al giornale, lettere di Carmelo Messina (mar.; giu.; set.); sulla mafia (aprile, con allegati del 1970 e 1894); “P.S.I. Congresso Provinciale Caltanissetta” (aprile); “Eco della Stampa”: note di stampa (maggio; luglio); “Elezioni Regionali 15 Giugno 76”; “Programma Elettorale 20-21 giugno 1976” (apr.-giu.); “Dati elettorali - Camera (giugno)”; “1976 Discorsi elettorali”; “Agricoltura - Economia”: articolo sull'intervento di Salvatore Lauricella al Convegno zonale di Bolognetta (Palermo), (giugno); “Intervista all'Adnkronos [situazione interna nel psi, rapporti con il pci, prospettive del governo Andreotti] 30-9-1976”; “P.S.I. Comitato Regionale 23 novembre 1976”; “E.A.S.” (dicembre); Discorsi, interviste, note di stampa, appunti (gen.-nov.; s.d.).

49.

1977 gen.-set. (ott.-dic.); s.d.

Anno 1977

Da un appunto contenuto nel fascicolo “Comitato regionale P.S.I. 16-17

maggio 77": *"Per ognuno di noi c'è un ruolo d'iniziativa e un dovere di partecipazione"*.

Federazione di Agrigento: Documenti relativi al Congresso provinciale PSI tenutosi ad Agrigento nel gennaio 1977, intervento del presidente Provincia di Agrigento al 5° Convegno dei Consiglieri provinciali di Sicilia sul tema "L'Ente intermedio tra Regione e Comune: struttura e compiti alla luce del documento di base della Commissione costituita dalla Regione Siciliana", Relazione del segretario Giovanni Palillo al Comitato direttivo provinciale 2 ottobre 1976, Convegno internazionale euro-mediterraneo di Agrigento 29-30 ottobre 1977, "Federazione di Agrigento. Documenti di partito" e appunti; "Giornali locali" (gennaio); "P.S.I. Questioni internazionali" (gen.-feb.): sintesi dell'introduzione al Convegno dell'ICIPEC "Il socialismo di fronte alla crisi del sistema internazionale" di Riccardo Lombardi e opuscolo di O. PACE *Per la costruzione dell'Europa socialista*; "Congresso provinciale P.S.I. - Federazione Palermo febbraio 1977"; "Concordato" (gen.-apr.); "Intervista al quotidiano L'Orsa 13.4.1977"; "Enti locali": documenti sulle autonomie locali (aprile); "Comitato regionale P.S.I. 16-17 maggio 77", "Partito Corrente Regioni", "Dai giornali": documenti, appunti e note di stampa (apr.-mag.); "Banco di Sicilia": proposta di legge per modificare lo statuto (s.d.) e copia di lettera di Bettino Craxi a Giulio Andreotti "personale riservata" 4 maggio 1977; "U.I.L.": 2° Congresso Regionale Siciliano (giugno); "Contessa E. Ricorso elezioni 1977" (giugno); "P.S.I. 1977 Sequestro G. De Martino e implicazioni politiche"; "1977 Looked Note sul dibattito"; lettera di Mario D'Acquisto (luglio), stampa (luglio; dicembre); "Appunti vari, discorsi" (s.d.).

Nota. I documenti datati ott.-dic. si trovano nel fascicolo "Federazione di Agrigento" dove erano già stati inseriti.

50. 1977 set.-dic. (1962; 1973-74; 1978-80); s.d.

Anno 1977

Dall'agenda, 18 dicembre 1985: *"si discute stamani in ARS il D.P. sull'Ispea: un ulteriore sperpero di denaro pubblico a profitto di un privato. Vedo aleggiare lo spirito del fine e intrigante sofismo...". L'on. mi chiede di applicare con rigore il regolamento proprio per l'occasione chiedendomi in tal modo a prendere le parti dell'Ispea. Ho fatto notare che ciò non era possibile anche perché il Presidente deve sempre restare imparziale"*.

Invito di Bettino Craxi a partecipare al seminario preparatorio sul programma del Partito a Spoleto in ottobre (settembre); "Agricoltura" (set.-dic., con allegati dal 1973); "Elementi per un programma al comune di Palermo" di Giovanni Barillà (ottobre); "Comitato centrale P.S.I. 17/ott. 1977": intervento di S. Lauricella "Per un Congresso di programma centrato sulla programmazione democratica, sulle autonomie, sulle libertà civili" e appunti; "P.S.I. Linee programmatiche di economia e note di economia congiunturale": bozza della relazione di Claudio Signorile alla direzione del PSI (post 1977), pubblicazione *Sull'attuale congiuntura economica in Italia e sulle politiche per fronteggiarla* (1962) e relazione di S. Lauricella (s.d.) e di Michele Giannotta (s.d.); Manifestazione Metalmeccanici (dicembre); "ISPEA" (con allegati del 1974-75); "Ponte sullo Stretto" (1977-78); "La riforma della P.S.": rassegna stampa dal 1977 al 1980.

51. 1978 (gen.-ott.); s.d.

Anno 1978

Dall'agenda, 10 maggio 1978: *"Le conclusioni del 41° Congresso sono unitarie sul piano politico ma lasciano strascichi notevoli sul tema della convivenza interna e dell'assetto direzionale. In essi c'è la vittoria di Craxi e la nostra sconfitta. Se avessi fatto le scelte della mia coerenza non avrei gustato il sapore della sconfitta. Avere voluto privilegiare l'unità dei siciliani mi ha spostato rispetto"*

alle posizioni di Craxi con cui avevo positivamente dialogato dal Midas fino alla vigilia del Congresso. Bisogna ripartire da capo sulla linea dell'unità nazionale".

"Dichiarazioni politiche 1978" (gennaio); Corrispondenza (di Nino Scozzari e Benedetto De Agostino, lettera a Craxi dell'ufficio segreteria del PSI senza firma, gen.-ott); note di stampa feb.-dic.; 41° Congresso Nazionale P.S.I. (Torino, 29 marzo-2 aprile); atti precedenti tra cui l'intervento di S. Lauricella al convegno nazionale della corrente (febbraio) e al 3° Congresso Regionale (marzo) a Palermo (1977 dic.-1978 mar.), relazioni ed interventi, dichiarazioni, appunti, stampa, lettera a Craxi sullo scioglimento della corrente (mar.-lug.; s.d.); "RAI-Sicilia": lettera di Vittorio Lo Bianco per Granata, Capria, Lauricella e Saladino (aprile); Elezioni amministrative 14 maggio; "37° Congresso Provinciale di Caltanissetta 20-21 maggio 1978"; "Partito ed Organizzazione. Federazione provinciale di Agrigento", contiene anche lo Statuto del Circolo di cultura (aprile; giu.-lug.); Seminario Italo-Tedesco, Agrigento 12-18 giugno; "Norme di attuazione dello Statuto siciliano" (con allegato del 1977 e doc. s.d. post 1983).

52. 1978 ott.-nov. (1979-1981); s.d.

Anno 1978

Dall'agenda, 21 febbraio 1978: *"È una terra, quella siciliana, che respinge chi le reca segni di solidarietà perché vuole restare sempre nella sua insularità sacrificale. Chi mi aiuta a togliere la pesante coltre di vittimismo e di rassegnazione, chi vuole che io... (?), è mio nemico. Così bene hanno fatto quanti siciliani assenti alle più alte cariche dello Stato nulla hanno operato per alleviare le condizioni di arretratezza della propria terra anzi su di essa hanno scaricato lunghe repressioni proprie. Fare bene alla propria terra diviene una colpa... La Sicilia ha nella sua sofferenza la sua vita. Se la sofferenza dovesse venire meno, sarà la sua fine".*

"Sezione propaganda Campagna di lancio del nuovo simbolo PSI - 25/10/1978"; "A.I.C.S. "Associazione Italiana Cultura Sport Comitato Provinciale di Agrigento (ott.-nov.); "Documenti costitutivi del CEPEC 23 ottobre 1978": interventi; "Documenti Congresso Internazionale Socialista Vancouver 3-5 novembre 1978" (comprende l'intervento di B. Craxi); "Saggio per una nuova autonomia" di Francesco Alliata (11 novembre); discorso al Convegno di Palermo 17 novembre 1978 su "Autonomie locali per una società a democrazia governante"; "Risultati Elezioni Regionali Trentino-Alto Adige 19 novembre '78"; "Convegno "Informazione e potere in Italia", Roma 14-16 nov. '78; programma del Convegno Internazionale organizzato dal Centro culturale MONDOPERAIO, Roma 28-30 nov. '78; "Comitato Regionale" 1978 con doc. del 1980 e doc. del C.R. del PCI del 1981; "Istituto Italiano per gli Studi Filosofici" note di stampa fino al 1981; "Considerazioni '78: politica regionale, unità europea, proposte rilancio politico e considerazione interna del P., proposte organizzative" (s.d.); "Emigrazione. Linee di politica"; discorsi, note, appunti (s.d.).

53.

1979; s.d.

Anno 1979

Dall'agenda, 22 giugno 1978: *"L'ORA annota di Lauricella come un leader al tramonto. Nulla di male anche perché è nell'ordine naturale che ci sia un inizio ed una fine. La fine che sopravviene per fatto naturale non può lasciare rimpianto ma diviene corollario necessario e dovuto per chi ha operato e per chi ha saputo costruire qualcosa di valido attorno a sé. Mi ricordo che venti anni addietro (1958) L'ORA salutava la mia elezione a segretario regionale del PSI raffigurando me, che avevo improntato la mia presenza a livello regionale come qualificata dalla lotta al milazzismo e dalla essenzialità per la vita democratica ed autonomistica della Regione Siciliana, dall'incontro politico e programmatico tra socialisti e cattolici, come uno svanito cercatore di*

farfalle sotto l'arco di Tito. Pronunciava la mia fine dopo qualche mese dall'elezione. La grande congiura dei delusi che avrebbe dovuto dall'oggi al domani, repentinamente e senza alcuna reale motivazione politica, destabilizzare un più che ventennale radicamento nella viva realtà del partito si è infranta".

“Considerazioni sulla Regione in occasione del dibattito alla Camera gennaio 1979”: discorso manoscritto; Risoluzione votata dal Comitato Centrale del Movimento Federalista Europeo (gennaio); “Direzione P.S.I.” documenti sul piano triennale (febbraio); “Regione. III Conferenza dei Comuni Siciliani 23-24 febbraio 1979”, cc. 7; “Comitato regionale del 14 marzo 1979” e dell’aprile 1979, cc. 14; Convegno “La Sicilia nella crisi del centrismo: il Milazzismo” Messina marzo 1979, con doc. del 1978; comunicazione proclamazione di Lauricella a Deputato al Parlamento nazionale (15 giugno 1979), c.1; “Servizi stampa internazionali” (giugno 1979); “Mafia - Politica e Storia (Discorso [sul] libro [di] Montalbano)” e “MAFIA-Problemi”: rassegna stampa della Commissione Affari Interni della Camera dei deputati sul terrorismo e sull’ assassinio del giudice Terranova, e altro (lug.-set. 1979; s.d.); corrispondenza (lettere di Giovanni Epifania, Ubaldo Mirabelli, Bettino Craxi, Tito S. Aronica, Carlo Majorana, Armando Cascio), discorsi, intervista, appunti; pubblicazioni di Bettino Craxi, di Pietro Ancona, di Franco Passero, rivista Nuovo Programma, note di stampa (1979; s.d.).

54.

1980 (1981; 1983); s.d.

Anno 1980

Pensiero scritto sul verso della foto scattata ai funerali di Nenni: Inizio del mio calvario / quel freddo entrò dentro senza pietà / e rapprese le ossa ed il sangue / fino a fermare il cuore / Da quel giorno ho vissuto / facendo il conto dei giorni guadagnati alla vita / anche se ciascuno di noi sa/che la morte fa parte della vita.

Dall’agenda 6 gennaio 1980: *“È una domenica tremenda. Mattarella è caduto colpito dalla violenza mafiosa e lascia un vuoto che sarà ora colmato da forze che oggettivamente si collocano nel campo della restaurazione e della conservazione. È un attacco di eversione delle istituzioni democratiche e si vuole interrompere sul nascere ogni possibile disegno di rinnovamento e di liberazione dalla soggezione morale e materiale. Parto da Ravanusa d’urgenza ma sento che è un evento che ferisce a fondo l’animo mio e mi fa male”.*

Copia dell’“Avanti” e del “Giornale di Sicilia” che riportano la morte di Nenni del 2 gennaio 1980 e foto scattata ai funerali; “Intervento del segretario generale della CGIL Pietro Ancona alla manifestazione per l’uccisione del Presidente della Regione Pier-santi Mattarella 7/1/1980”; “Turismo” (marzo); “21° Congresso Provinciale Agrigento 12-13 aprile 1980”; “Discorso Nazionale alla Camera del 25-5-80: ‘Considerazioni sulla Regione’”; Articolo su S. Lauricella candidato alla Presidenza della Regione (agosto); “Discorso Programmatico del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte Ezio Enrietti nel corso della seduta del Consiglio regionale del 26 novembre 1980”; “Rivalutazione Centri storici Comuni minori – Naro”, cc. 2; “Sicilianismo e Stato”: articoli di stampa (1980, 1981, 1983); “Documento PSI”: discorsi (s.d.), note di stampa (1980); discorsi (“Sul primo Governo D’Acquisto” ed altri), dichiarazioni, e appunti (s.d.).

Elezioni regionali:

Salvatore Lauricella, Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana nella IX legislatura (1981-1986)

55. 1980-1981; 1984; s.d.

Dall'agenda, 18 marzo 1980: *"Credo che la linea che bisogna mantenere è quella della unità autonomistica siciliana. La logica più vera di esse è nella serietà dei contenuti e nella novità di un impegno che valga a recuperare nel vincolo di tutto le garanzie statutarie l'autonomia della Sicilia particolarmente tema di programmazione e di autonomia locali e sociali..."*

25 giu. 1980: *"Bisogna predisporre una seria e credibile piattaforma di proposte politiche e programmatiche dal metano all'utilizzo delle ... (?) siciliane, dall'incremento della produzione agricola al rilancio delle capacità produttive dell'imprenditoria siciliana, dall'attuazione delle partecipazioni statali alle combinazioni economiche nell'area mediterranea, dalla attuazione degli istituti statuari alla riforma degli enti locali, dalla condizione della donna all'occupazione giovanile, alla riforma sanitaria. Dai contenuti e dall'impegno politico per essi deve discendere la possibilità del confronto, indipendentemente dall'attuale governo regionale dei socialisti non preso in considerazione alcuna, e dal confronto deve potersi addivenire al riconoscimento della pari dignità politica dei partiti e dell'alternanza della direzione politica della Regione nel contesto di collaborazione di unità autonomistica. Questo è un campo su cui bisogna scegliere le posizioni del confronto"*.

Dall'agenda, 7 maggio 1983: *"Da ieri si tiene nella Sala Gialla di Palazzo dei Normanni il convegno sulle Autonomie speciali ispirato da me per riscoprire le ragioni che tuttora presidono all'abilitazione della specialità dell'autonomia siciliana insidiata dall'insipienza della classe politica siciliana e dalla protervia antisiciliana dello Stato italiano. È un convegno di alta specializzazione scientifica che si svolge alla ricerca di una nuova specialità delle autonomie differenziate. Trovo deciso e documentato l'intervento di Lo Giudice Presidente*

del governo regionale e si ha la partecipazione, oltre che di illustri costituzionalisti, delle rappresentanze delle cinque regioni speciali. Ci sono delle note di disconoscimento ma nel complesso si ritrova tuttora la validità e vengono fuori indicazioni positive".

"Progetto socialista per l'autonomia siciliana degli anni Ottanta"

Opuscoli, testo del progetto, relazioni, discorsi, interventi, appunti, note di stampa.

56. 1981 gen.-apr.; s.d.

Anno 1981

Dall'agenda, 18 marzo 1981: *"Ho scritto la lettera di dimissioni da deputato. Una decisione travagliata e sofferta perché è il risultato di una valutazione che mi porta a prendere atto con storicità dell'impossibilità di potere continuare nel mio impegno nazionale. Tuttavia so anche che se si verificassero determinate condizioni potrà segnare una fase positiva per il meridionalismo e per sprigionare dall'autonomismo siciliano tutte le potenzialità democratiche per promuovere lo sviluppo equilibrato della Sicilia e per influenzare positivamente gli indirizzi e le scelte della politica nazionale. La vita non può essere forzata ed ha le sue leggi ineluttabili contro le quali ogni volontà contraria si rivela come atto di anormalità per nulla fatto di saggezza e di giusto equilibrio morale"*.

Dall'agenda, 24 marzo 1981: *"La camera ha preso atto delle mie dimissioni. Ho convinzione che si potrà dare un serio contributo alla soluzione di grandi problemi dell'Autonomia. Rialzare la bandiera dell'autonomismo siciliano perché da questo si possono liberare tutte le capacità democratiche atte ad influenzare positivamente e con concreta volontà operativa gli indirizzi e le scelte della politica nazionale, credo che possa essere il campo di utili e possibili aggregazioni democratiche e riformatrici attorno alle quali poter lavorare con integrità e dignità d'intenti"*.

"Messaggio per l'Anno 1981 all'ARS"; Ritagli di stampa (feb.-apr.); Dimissioni dalla Camera dei deputati 18 marzo 1981; corrispondenza, lettera dei compagni a Lauricella del 23/3/1981;

“TV Congresso Provinciale C.N.A. Palermo 22 marzo 1981 - discorso di Salvatore Di Giorgio”; “22 Congresso Provinciale Agrigento 5 aprile 1981 Discorsi e Interventi” e foto dei comizi con Bettino Craxi e Salvatore Lauricella e i dirigenti regionali del PSI; “TV Congresso regionale P.S.I. 10-12 Aprile 1981”, Catania-Aci-reale; “22 Aprile 1981 Lauricella-Craxi”; “Candidature Elezioni in Sicilia aprile-mag. 1981”.

57. 1981 aprile

Anno 1981

Dall'agenda del 25-26 aprile 1981: “Ore 11,15 prendo la parola al 42° Congresso nazionale del Partito. È l'ultimo intervento a chiusura del dibattito ed a sottolineare che la proposta politica da me ideata come Progetto '80 per l'Autonomia siciliana è stata fatta propria dal Partito. È un grande successo politico personale e Craxi subito dopo lo sottolinea nelle sue conclusioni”.

“42° Congresso Nazionale P.S.I. 22/26 Palermo aprile 1981”: opuscoli, interventi, appunti; rassegna stampa.

58. 1981 mag.-nov.; s.d.

Anno 1981

Dall'agenda, 3 marzo 1981: “Che strano partito è diventato il partito socialista. A parte lo stato di sonnolenza interna mista a mormorii pressanti, che ne fanno ormai un corpo senza reattività e privo di riflessi, muta orientamenti e in modo radicale da un giorno all'altro. Tempo fa B. fu gettato nella fornace per bruciare la legna anticomunista e dell'assoluta incomunicabilità tra PSI e PCI anche sul terreno programmatico. Ora Martelli prepara un intervento su Rinascita che capovolge tale precedente presa di posizione e considera assolutamente praticabili confronto e intesa tra PSI e PCI. Misteri della politica craxiana tutta centrata sulla presidenza socialista del governo. Il giorno che i fatti dichiareranno l'illusione di questa attesa craxiana, ci sarà un capitolombolo e si vedranno mutamenti di umore e di comportamenti. Il tiranno troverà ancora una volta il suo Bruto”.

Intervento del presidente della Regione Piemonte Ezio Enrietti al Consiglio Regionale” (maggio); “Lega siciliana per le Autonomie e i Poteri Locali. Riforma Sanitaria” (mag.-giu.); “Proposte di legge: viabilità, urbanistica”, agricoltura e altro (giugno); “Conferenza sulla Programmazione della IX Legislatura della Regione Siciliana” (giugno); “Discorso insediamento Presidente ARS” (agosto); “Sezione Casa e Territorio” (mar.; ott.-nov.); rassegna stampa sulla rielezione di Lauricella segretario regionale del P.S.I. e presidente dell'ARS, ed altro (mag.-nov.); “CGIL Sicilia VIII Congresso regionale - Cefalù ottobre 1981, Relazione di PIETRO ANCONA”; “Per il Comitato Regionale” (novembre.); “Discorsi, appunti politici, considerazioni, vari” (nov.; s.d.); “Scuola e violenza-Conversazione” con gli studenti (s.d.).

59. (1981) 1982; s.d.

Anno 1982

Dall'agenda, 28 gennaio 1982: “Ricevo Spadolini Presidente del Consiglio in Assemblée presso la Sala Rossa ... È un uomo colto e preparato che vive la sua giornata politica con compiacimento e con civetteria. La sua presenza a Palermo è cominciata con un fausto evento: la liberazione del generale americano Dozier ed è la più grossa sconfitta delle BR”.

Dall'agenda, 30 gennaio 1982: “Ricevo l'on. Rognoni Ministro dell'Interno a Palazzo dei Normanni. Parliamo dell'ordine pubblico in Sicilia dopo la brillante operazione della liberazione di Dozier generale americano fattosi sequestrare dalle BR. Si vede chiaramente che ho davanti a me un uomo rinfancato come uscito da un incubo. Gli italiani qualche ora prima avevano gridato al “crucifige” ora applaudono come matti. Nell'uno e nell'altro comportamento c'è sempre assenza di senso critico e l'incapacità di riguardare i fatti con un minimo di senso della storia”.

Dall'agenda, 30 aprile 1982: “Grave fatto di sangue l'assassinio del compagno Pio La Torre, comunista e segretario regionale del PCI. È un atto di grave ag-

gressione che segue il filo logico degli altri assassini di Terranova, di Giuliano, di Costa, di Mattarella ed è come dire che ogni qualvolta si profila un tentativo di cambiare e di introdurre nella vita pubblica elementi di diversificazione e di aperta lotta ai fattori di inquinamento e di corruzione della vita pubblica si abbatte la mano pesante dell'assassinio nel tentativo di devastare volontà, impegni e propositi faticosamente costruiti e messi insieme. Povero Pio, una vita interamente vissuta per il riscatto contadino e meridionale non poteva non poteva essere così gravemente colpita dove la ferocia e la bestialità contraddistinguono il cinismo del disegno e dell'esecuzione".

Dall'agenda, 1° maggio 1982: *"Ancora un primo maggio di sangue e di paura... È una lunga teoria di caduti, di sangue e di lacrime senza che sia stato mai rinvenuto il colpevole. D'altro canto che vale scoprire l'assassino materiale se permangono le cause e le fonti del terrorismo mafioso. Sono convinto che dietro... c'è un'intelligenza politico-mafiosa e in questo ultimo evento criminoso c'è anche un possibile intreccio di interessi nazionali e sopranazionali che vogliono colpire la possibilità che la Sicilia non sia più un campo franco per le loro macchinazioni e per le loro speculazioni".*

Dall'agenda, 27 maggio 1982: *"Anzi sarà un vero uomo colui che quando i pericoli lo minacciano da ogni parte e le armi e le catene gli risuonano intorno, non lascerà spezzare dall'urto le sue virtù e non le cederà perché seppellirsi non è salvarsi. Ma se ti imbatte in un momento della vita pubblica meno facile, dovrai fare in modo di dedicare più tempo al ritiro e agli studi, come, durante una navigazione pericolosa, ti dirigerai subito ad un porto e senza aspettare che gli affari ti congedino te ne staccherai spontaneamente'. Questo pensiero di Seneca me lo trasmette Lucia con l'intensità del suo filiale affetto aggiungendo che è uguale al suo pensiero 'che coglie la parte morale del tuo agire - scrive Lucia - ma cerca anche l'utilità di una scelta adeguata visto che nel giusto mezzo sta l'agire virtuoso'. Questi giorni stanno passando con l'ansia e la trepidazione anche di Lina e di Giuseppe i quali sentono la giustezza della mia presa di posizione ma non condividono l'iniziativa di punta sulla quale tutti gli altri tentano di scaricare la propria tepidezza verso questo grave problema della mafia e tendono a coprirsi dietro la mia iniziativa del patto di solidarietà civile, in cui io credo nella schiettezza ed autenticità delle mie convinzioni, osannandola troppo clamorosamente".*

"Relazione di Pio La Torre 14-1-1982 al IX Congresso regionale del PCI", articolo stampa sul suo assassinio 30/4-1/5 1982, invito a Lauricella a testimoniare processo per l'uccisione di Pio La Torre (1983); Note di stampa ed estratti di pubblicazioni gen.-dic.; Anno Siciliano della Pace⁸ (allegato il Messaggio di papa Paolo VI per la celebrazione della "Giornata della Pace" 1° gennaio 1969); "Rapporto finanziario Stato-Regione" (febbraio); "Agricoltura", proposta di legge regionale per il ripianamento di passività onerose in agricoltura (giugno); "Rendo e l'Affare dei Cavalieri: lettere di Mario Rendo a Lauricella e a Dalla Chiesa con allegati e note di stampa (ago.; nov.); "Comitato Direttivo di Agrigento Federazione P.S.I. 25 settembre 1982" e verbale riunione Sezione P.S.I. di Palma di Montechiaro (novembre); "Direzione P.S.I. Sezione Economica del 6/X/82"; Dichiarazione del Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana (dicembre); "Governo Lo Giudice 'Programmazione'" (dicembre); M. BOCCHINO-SAMBITO, *Il teatro Regina Margherita - Pirandello di Agrigento*, estratto da "Archivio Storico Siciliano", Palermo, 1982; "Progetto socialista nella società italiana e programmazione comune di sinistra. Discorso" (s.d.).

60.

1983 (1984); s.d.

Anno 1983

Dall'agenda, 18 febbraio 1983: *"Visito il Liceo Umberto di Palermo, del quale è preside il caro e tanto bravo compagno Giuseppe Marchese, in occasione del tema sui diritti degli uomini per la pace e contro la violenza. Si sente la grande maturità dei giovani ma ciò che più colpisce è la condizione*

⁸ Nel fascicolo sono state inserite due lettere indirizzate a Lauricella del novembre del 1981 sull'azione svolta dal presidente a favore della pace, una a firma di N. Gruccione, P. Ancona, S. D'Antoni, R. Franchi per la Segreteria regionale della CGIL e l'altra da parte dell'A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia).

di partecipazione e di conoscenza che i giovani dimostrano rispetto ai compiti nuovi che emergono dalla società per la sua organizzazione moderna nella quale prevale e si stabilisce un'autentica cultura della pace e della cooperazione allo interno della nostra comunità e nei rapporti internazionali. Noi dobbiamo considerare – ho detto ai giovani – che gli esperimenti atomici e le armi nucleari costituiscono la più grave violazione dei diritti degli uomini anche perché la guerra nucleare è la cosa più mostruosa e folle che si possa immaginare. È questa una grande festa dei giovani ed è una vera giornata di vita perché i giovani partecipano a questo comune impegno indetto dalla Presidenza dell'Assemblea Siciliana non con lo stato della disperazione ma con la ragione dei propri diritti e la forza delle proprie convinzioni contro tutte le violenze”.

Dall'agenda, 16 luglio 1983: “LAUREA DI GIUSEPPE. GRANDE GIORNO DELLA VITA MIA”

17 luglio 1983: “Se dovessi annotare tutti i miei sentimenti di padre dopo lo stordimento e l'emozione della giornata di ieri potrei condensarli nella felice constatazione che è rinato anche nella professione e nella sua cultura Giuseppe Lauricella. Mio padre rivive nella realtà viva e dignitosa di un giovane le cui caratteristiche di serietà, di equilibrio e di prudenza accanto a quelle della intelligenza della scrupolosità e dell'impegno bene si attagliano all'eredità lasciata da mio padre. In questo giorno bacio riconoscente le mani creative di Lina il cui amore e dedizione sono stati fattori essenziali di questa bella creatura”.

“Ritagli stampa varie” (gen.-dic.); “Miniera Cozzo-Disi. Valorizzazione - studio” (marzo); Relazione di L. Curcio al sesto Convegno dei Consiglieri provinciali intermedio Regioni-Comune della Sicilia (Acireale 25/26 marzo 1983); “Giornata della Pace. Discorsi” (mar.-apr.; 1984 mar.); discorso di Lauricella al XIV Congresso Nazionale della Società italiana di filosofia giuridica e politica a stampa estratto dagli Atti del Convegno (Palermo, 12-15 maggio 1983); “Convegno Casteltermeni 13 nov. 1983”, appunti; “Gli anziani nella Grande città”, Convegno organizzato dall'ASCE, Palermo. Relazione (s.d).

61.

(1983) 1984 (1987-1988)

Anno 1984

Dall'agenda, 18 maggio 1983: “Il mio 61° è raggiunto con una punta di malinconia ma senza molti rimpianti se giudico la regolarità di tante scadenze da me toccate sempre con la coscienza di traguardi di umiltà e di servizio. Il dono più bello e incomparabile questa mia Lina che è un inno di vita e di amore, costante e paziente compagna della mia vita, fonte inesauribile di bene e di promozione morale. Se poi colloco dentro questo grembo o crogiuolo d'amore Lucia, Giuseppe e le due piccole Donatella ed Andreina tocco i confini del cielo nel segno della letizia e dell'appagamento di ogni desiderio e di ogni attesa. A Palazzo dei Normanni una corona festosa di bimbi e di bimbe plaudenti ed attenti mi hanno fatto regalo gradito della loro visita proprio in questo giorno... Noto invece che il tempo in politica passa e arriva senza eccessivi entusiasmi a parte le dovute eccezioni”.

Organizzazione e regolamento uffici ed attività dell'ARS (1983-85); Rassegna Stampa dell'ARS (gen.; mar.-apr.; giu.); Relazioni su argomenti diversi di Valerio Castronovo, Di Nolfo, Finzi, Alberto Martinelli, Pellicani, Paolo Piccione, Valdo Spini (feb.; mag.; lug.; s.d.); note dai giornali, pubblicazioni, disegni di legge, note su Convegni, corrispondenza, appunti e riflessioni (apr.-dic.; s.d.); “Richieste appuntamenti con il Presidente” e richieste della sua partecipazione a varie manifestazioni (apr.-dic.; s.d.); “Ipotesi di commercializzazione di vino da tavola comune in contenitore alternativo” di Silvio Ruffino (maggio); “Requisitoria” del P.M. Grassi nel giudizio di purificazione del rendiconto generale della regione Siciliana per l'esercizio finanziario 1983 (Palermo, 27 giugno 1984); “Riforme Istituzionali” (1984-1988).

Nota: Nel fascicolo “Riforme Istituzionali” erano già state raggruppate carte relative all'argomento fino al 1988.

62.

1985 (1986); s.d.

Anno 1985

Dall'agenda, 25 gennaio 1985: *"Alle ore 17 l'Assemblea regionale vota per il nuovo governo sulla base delle lezioni a Presidente dell'on. Nicolosi. È un momento importante e delicato che può decidere financo della stessa identità ed integrità delle parti politiche essendo in gioco la capacità di essere di tutti i partiti. Si dice che sia il governo del rinnovamento. Ho l'impressione che... Tuttavia l'augurio che dobbiamo formulare per le istituzioni a garanzia della continuità della vita democratica è che la classe politica possa recuperare quel grado di responsabilità e di seria effettuazione del proprio mandato di rappresentanza degli interessi generali del popolo siciliano"*.

Dall'agenda, 18 marzo 1985: *"Non avere rimpianto né offesa dal comportamento della viltà e dell'infamia degli altri: trova nella tua coscienza la pace dei tuoi sentimenti senza recriminazioni perché ciò che è avvenuto doveva avvenire. È solo illusione credere che attorno a te sia cresciuto il livello dei servizi e delle opere realizzate"*.

Lettere di Mario D'Acquisto, Vincenzo Gatto, Filippo Guarnera e Calogero D'Antona (gen.-ott.); "Indagine sull'informazione dei quadri del PSI - Questionario" di Claudio Martelli e Felice Borgoglio (gennaio); "Convegno sulle Regioni 21-22 gennaio 1985"; "Comitato Regionale febbraio 1985"; "Documento EE.LL. [Federazione] Agrigento PSI" (febbraio); "Amministrazione Provinciale di Agrigento, Scelte strategiche di piano per la Provincia di Agrigento nell'ambito della Programmazione regionale, Agrigento, 9-10 marzo 1985"; "PSI Palermo insediamento Parlagreco discorso" (aprile); "Catania Federazione": "Catania: quale futuro? 100 proposte del PSI per portare la politica dalla parte dei cittadini" (rivista numero unico maggio 1985), relazione di Alfio Zappalà al Congresso comunale di Catania del PSI (20 aprile 1986), elaborati delle Commissioni di lavoro del Comitato comunale del PSI di Catania (s.d. post 1986); "Convegno Crea-

zione d'impresa e sviluppo dell'occupazione: lineamenti per una nuova legislazione regionale. Agrigento, 23.6.85"; "Requisitoria del P.M. Grassi nel giudizio di parificazione del rendiconto generale della regione Siciliana per l'esercizio finanziario 1985 (Palermo, 26 giugno 1986)"; S. Lauricella, *Commemorazione dell'onorevole Gaspare Ambrosini ex Presidente della Corte Costituzionale*, 18 settembre 1985, a stampa; relazione di A. LA PERGOLA, *Regionalismo, federalismo e potere estero dello Stato. Il caso italiano ed il diritto comparato*, al Convegno internazionale "Federalismo, regionalismo e autonomie differenziate", Palermo 24-28 settembre 1985, a stampa; dattiloscritto di A. Porretto "Idee e Proposte per una ipotesi di sviluppo della Sicilia negli anni '90" (ottobre); "Progetto di bilancio interno dell'Assemblea Regionale Siciliana per l'anno finanziario 1986"; "Progetto di bilancio interno di Cronache Parlamentari Siciliane per l'anno finanziario 1986" (dicembre); "Un progetto per lo sviluppo delle aree interne della Sicilia, a cura della federazione di Caltanissetta del P.S.I. - Convegno Marianopoli" a stampa (s.d.); "Discorso del Signor Comandante in occasione della cerimonia del giuramento solenne delle reclute del 7° scaglione 1985"; lettera a Bettino Craxi su Antonino La Pergola (s.d.); documenti sul rapporto popolazione/numero deputati; atti e disegni di legge dell'Assemblea Regionale Siciliana; note, riflessioni, appunti, note di stampa (gen.-nov.; s.d.); inviti al Presidente Lauricella per manifestazioni diverse (gen.-nov.).

Elezioni regionali:

Salvatore Lauricella, Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana nella X legislatura (1986-1991)

63. 1986 (1987-1990); s.d.

Anno 1986

Dall'agenda, 1° gennaio 1986: *"Inizia un nuovo anno e non ci si accorge immediatamente di quanti anni è già fatta la propria vita. Lunghissimi anni che hanno lo spazio di un volo serale di rondine con la nostalgia del tempo andato in cui naufraga ogni ricordo e l'ansietà per quello che potrà essere domani. L'augurio è che questo anno ci eviti disgrazie personali e collettive ed abbia soprattutto il segno della Pace"*.

Dall'agenda, 17 gennaio 1986: *"Si svolge una seria discussione in Assemblea sui pericoli che si sono addensati nel mediterraneo dopo i tragici fatti di Roma e di Vienna. Nicolosi credo che abbia ecceduto nel considerare positivo il messaggio inviato dalla Libia alla Sicilia, non rilevando la pericolosità della minaccia implicita nel messaggio"*.

"Programma: Autonomie ed Unità Europea, note sul Socialismo, superare il Pentapartito, Il riformismo per una nuova politica di sinistra - discorso, comunicazione sulla proposta di riforma della legge elettorale," (gen.-feb.; apr.; s.d.); "Zone interne: Convegno Aeroporto Agrigento 15 marzo e Caltanissetta 16 marzo"; Corrispondenza con Marco Pannella sulla "lega per la riforma del sistema elettorale", aprile 1986; "Lettera ai compagni" di Salvatore Lauricella da Ravanusa, 28 maggio 1986; Verbale della seduta dell'A.R.S. del 4 giugno 1986; "Sintesi della relazione sul rendiconto generale della regione siciliana per l'esercizio finanziario 1985" Palermo, 26 giugno 1986 e Deliberazione n. 173

della Corte dei Conti del 28 maggio 1986; in merito alla proclamazione di S. Lauricella a Deputato dell'Assemblea Regionale Siciliana 10 luglio 1986; "Comitato regionale 11/10/86"; Deliberazioni adottate dal Consiglio di Presidenza nella presente legislatura (ott. 1986-gen. 1988); "P.S.I. Autoriforma. Sintesi delle proposte emerse dal lavoro della Commissione Centrale di Organizzazione" (novembre); Appunti sul C.D. Agrigento 17/XI/86; La Regione siciliana e la CEE (1986-87 con allegati antecedenti); raccolta di scritti sull'Ente Regione; elenco dei D.D.L. assegnati alle Commissioni I-VI dell'ARS (1986-89); disegni di legge e normativa sull'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordomuti e sulle unità sanitarie locali, "Dati elettorali 1986 Agrigento"; Esame della situazione politica e dello stato del Partito Socialista dopo il risultato elettorale del 22 giugno '86 (s.d.); Lettera di Paolo Mezzapelle (agosto) e corrispondenza attiva e passiva con Billy Vella (1986-87 e s.d.) e con Antonio Grillone (1986-88 e allegati anni antecedenti); note di stampa.

64. 1987 (-1989); s.d.

Anno 1987

"Appendice al rapporto sull'attività del Governo dall'agosto 1983 al gennaio 1987"; scritto sulla riunione delle delegazioni della DC, PSI, PSDI e PRI del 5.2.1987; Documento delle delegazioni di DC, PSI, PSDI e PRI sui problemi politici, economici e sociali della provincia di Enna (febbraio); Schede informative delle Società del gruppo E.S.P.I. - febbraio; "Presidenti A.R.S. Discorsi": per la festa della donna, 7 marzo 1987, 'in vista del Governo monocolore Nicolosi - agosto 87', 'Intervento dell'on. Presidente in occasione della Commemorazione dell'on. Pompeo Colajanni nella seduta n. 96 del 15 dicembre 1987' e

alcuni discorsi dei Presidenti ARS dal 1847 al 1981; Contenzioso comunitario. Informazioni alla Commissione C.E.E. dell'Assemblea regionale siciliana marzo; "6° Congresso Regionale Organi Partito 20-23 marzo 1987", Palermo; "44° Congresso PSI", (Rimini marzo-aprile 1987); Relazione al Comitato Direttivo del Segretario provinciale 29 giugno 1987; "Norme di attuazione dello Statuto regionale siciliano", (agosto e s.d.); "Convegno nazionale 'Seicentosedici 1977-1987', Venezia, novembre 1987; "Federazione Provincia Agrigento": documenti vari 1987-89; "Morale. Politica. Istituzioni": discorso (s.d.); "Autonomie speciali": Osservatorio Legislativo Interregionale. La realtà delle Regioni speciali a dieci anni dell'entrata in vigore del D.P.R. 616/77 - RELAZIONE DI SINTESI, Servizio Studi Legislativi ARS' (s.d.) e tre numeri del periodico "Test" sulla Legge 616, set.-nov. 1987; Corrispondenza attiva e passiva (Mauro Petri, Calogero Mannino, Paolo Sorrentino, Giuliano Vassalli, Beppe Platania, Aurelio Rigoli, Totò Battaglia, Presidente dell'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno. autorità civili e militari, ecc.); "Crisi idrica": interrogazioni parlamentari e note di stampa (1987-1990); note di stampa; pubblicazione: *Il Partito Socialista in Parlamento 1882-1897*, Milano, s.d.;

65. 1988 (1981; 1987; 1990); s.d.

Anno 1988

Dall'agenda, 9 gennaio 1988: *"La votazione per l'elezione del Presidente regionale ha dato la prova della valenza che assume il messaggio politico quando riesce ad essere riferimento verosimile e comunque capace di indicare una chiara linea di azione politico-governativa. Il bicolore è riuscito per il valore della sua proposta politica e per l'indicazione programmatica ad intercettare i partiti laici minori rispetto ad una loro tentata aggregazione antisocialista con la DC ed anche il partito comunista che stava tentando di aprire la via ad un'intesa con la DC egualmente diretta ad isolare il PSI. L'intelligente iniziativa del*

PSI fa conseguire ai socialisti un ruolo primario e lo pone nelle favorevoli condizioni di diventare riferimento credibile. Dipenderà certo dalle capacità di guidare questa nuova coalizione ben sapendo che possibilmente la DC, se in sé nutre il disegno di perseguire un accordo con il PCI, farà di tutto per fare fallire l'esperimento bicolore. Tuttavia è da dire che la votazione con la sua compattezza dimostra la disponibilità della DC a considerare l'essenzialità del rapporto col PSI".

Memoria della Banca d'Italia su "Ordinamento degli Enti pubblici creditizi. L'adozione del modello della Società per azioni" febbraio 1988; "Congresso regionale. Documento" (marzo); Resoconto delle sedute svolte dalla Commissione parlamentare per le questioni regionali 1987-88, e intervento di Augusto Barbera (maggio); Documento finale del dibattito sulle riforme istituzionali approvato nella seduta del 16 giugno 1988; Documento politico approvato all'unanimità dal C.D. Provinciale del P.S.I. di Caltanissetta (luglio); "Assemblea Nazionale PSI, Autonomie, Europa 10/9/88"; "Agrigento", interventi per lo sviluppo delle zone interne (1988-89 ed allegati del 1981); "Riformismi in Sicilia" (luglio; s.d. e pubblicazione del 1986); Discussione sul disegno di legge "Modificazione della legge 24 gennaio 1979, n. 18 per l'eleggibilità al Parlamento Europeo..." e L. 9/89, (dicembre); "Partito. Corrispondenza. Congratulazioni esito elettorale comunali maggio '88": "Federazione Provincia di Catania", "Istituto Fernando Santi", "Giunte uscenti", corrispondenza attiva e passiva (Luciano Ordile, Salvatore Parlagraeco, Ermogene La Foreste, Giovanni Catania, Gianni Brera, Sergio Gruccione, Peppino Agliata, Francesco De Nicola, Giovanni Palillo, Massimo Ganci, Andrea Ballerini, della Federazione provinciale di Catania a Bettino Craxi, ecc.), telegrammi di congratulazioni esito elettorale maggio 1988, appunti, promemoria, comunicati stampa, "Presentazione del Direttore Generale e Commissario straordinario I.R.C.A.C. dr. Benedetto Marino" nel venticinquennale della co-

stituzione dell'Ente, note di stampa, ecc.; documentazione relativa ai rapporti tra Regione siciliana e CNR; scritti sulla Mafia.

66. (1988) 1989; s.d.

Anno 1989

Dall'agenda, 1° gennaio 1990: *"Un altro anno è passato: è stato l'anno della libertà e della liberazione di tanti popoli dell'Est dallo schiavismo morale e materiale del comunismo. Un sistema costruito con la violenza e mantenuto in vita per settant'anni senza che si sia verificata la più grande ispirazione e la più schietta aspirazione del messaggio socialista cioè quello di liberazione dell'uomo da ogni forma di sfruttamento e di dittatura. È stato un crollo verticale che ha mandato a rovina un intero impero fatto di ideologie e di mostruose mortificazioni della dignità dell'uomo. Sono caduti tutti gli elementi formativi di un sistema che è venuto meno sul piano politico, istituzionale, civile, economico e sociale. Il comunismo sovietico che a scadenze temporali aveva preannunciato la rovina del capitalismo, oggi si ritrova a chiedere ai capitalisti occidentali aiuti per una possibile e eventuale ricostruzione di un intero sistema di popoli. Ora si apre il nuovo anno con la speranza più vicina alla realizzazione di un sistema di relazioni internazionali improntate alla pace ed alla solidarietà tra i popoli. Abbiamo passato queste festività natalizie in sereno raccoglimento familiare. Tutti insieme e con il caldo affetto dei cari tutti"*.

"Incontro con Commissione Bicamerale Affari Regionali": documenti vari (1988 lug.-1989 con allegati precedenti; s.d.); "Atti Partito : Partito e Sindacati, congressi regionale e nazionale aprile-maggio, elezioni alla Camera, tabelle dei voti riportati dal PSI nelle elezioni politiche del 1987, elezioni europee giugno 1989, corrispondenza relativa alla Sezione di Saint Etienne ed alle federazioni di Palermo, Trapani, Caltanissetta e Ragusa, appunti, discorsi, corrispondenza varia" (gen.-nov.); "15/3/89 Appunti dettati dall'on.le Presidente" (s.d.); "Parlagreco 4.10.89": scritti di storia e sulla Sicilia contemporanea; Convegno su "Statuto regionale e riforme istituzionali - Taormina, 8-9 dicembre

1989"; "Giurisprudenza Amministrativa Siciliana" n. 3/1989"; "Giustizia" (cc. 2 articolo a stampa di E. Alagna del 14-12-1989, appunto); corrispondenza (Claudio Signorile, Peppino Zagarrìo, ecc), inviti, appunti, note di stampa (gen.-nov.).

67. 1990; s.d.

Anno 1990

Dall'agenda, 6 gennaio 1990: *"A Palazzo dei Normanni celebriamo il decimo anniversario dell'assassinio di Piersanti Mattarella... La sala gialla è gremita di gente e la commozione prende tutti per un evento crudele ed inumano che ha abbruttito la lotta politica riducendone capacità di servizio. Ammiro la signora Mattarella, Irma Chiazzese, che con la sua discrezione e la dignità del suo dolore silenzioso ha elevato il più bello e significativo monumento alla memoria del marito. Celebriamo, ma la coerenza del comportamento della politica non è pari alla manifestazione di stima verso il messaggio politico del martire"*.

Corrispondenza attiva e passiva di partito e generale (gen.-dic.), tra cui: lettera della federazione di Caltanissetta sul Seminario organizzato dal PSI relativo alle condizioni e prospettive dei sali potassici in Sicilia, 23 gennaio 1990, documento politico del Centro socio-culturale "Pietro Nenni" del 26 aprile 1990, Lettera a Nino Buttitta ed altro sul N.A.S E.M.S., 2/5/90; lettere di Leoluca Orlando sull'A.N.C.I., di Bettino Craxi; di Rino Nicolosi, Billy Vella, Sandro Di Paola, Vincenzo Di Caro, Salvo Liotta, ecc.; "Sicilia Europa Foglio informatore Febbraio-Marzo 1990"; Raccolta organica dei dati elettorali nei Comuni siciliani relativamente alle regionali dal 1971 al 1986, alle politiche dal 1972 al 1987 ed alle europee del 1984; "Conferenza programmatica dei socialisti siciliani", Agrigento 11 marzo, Palermo 19 marzo 1990 e Rimini 22/25 marzo 1990 e convegno Palermo "Mezzogiorni di Europa", Palermo 16/17 febbraio (documenti vari e note di stampa tra cui "Riforme istituzionali: dal gruppo

di Milano alla dichiarazione di Pontida resa da Craxi. Per un'Italia quasi federale"); Minuta dell'accordo Dc-PSI, 28 maggio 1990 per amministrare insieme il Comune di ? con firme autografe illeggibili; Disegno di legge "Norme in tema di ordinamento delle autonomie locali nella Regione siciliana", giugno-luglio 1990; "Il Teatro e la Sicilia - Cronache parlamentari siciliane" luglio 1990; atti dell'Associazione degli ex parlamentari della Repubblica, discorsi, riflessioni, appunti e note di stampa.

68. **1991; s.d.**

Anno 1991

Dall'agenda, 7 gennaio 1990: "Concorso comunale per 10 posti di vigile urbano 95 concorrenti con nello sguardo l'intensa speranza di trovare il proprio approdo per la propria vita. Quanta sofferenza in queste giovani generazioni che la campagna dei nonni ha espulso verso la città incapace di dare ad essi la certezza della loro esistenza sociale".

Convegno 'Le Autonomie speciali e la Riforma dello Statuto regionale siciliano', Palermo 24/25 gennaio 1991, 'La Sicilia negli anni novanta: autonomia e federalismo'; Corrispondenza: lettera di e al Cardinale Pappalardo, Arcivescovo di Palermo, lettera di Angelo Ganazzoli, di Antonio Signore, di S. Lauricella a Paolo Piccione, Presidente dell'A.R.S.; documentazione sul sisma del 1990; Presentazione del libro di Lino Buscami *I diritti del cittadino e la trasparenza amministrativa*, Palermo, 4 giugno 1991; Documento approvato dal Comitato Direttivo della Federazione del P.S.I. di Palermo nella riunione del 22 giugno 1991; Documento dell'area sinistra Capria-Reina del PSI di Palermo del 25 giugno 1991, note di stampa, appunti.

Elezioni nazionali:
deputato P.S.I. alla Camera dei Deputati
nella XI legislatura (1992-1994)

69. **1992; s.d.**

Anno 1992

"Corrispondenza" e appunti (gen.-dic.); Sentenza della Corte Costituzionale sulla "Sicilfin S.p.A., 22 gennaio 1992; "Gruppo PSI": corrispondenza, interventi (anche di B. Craxi), documenti dell'Assemblea Nazionale PSI, Roma, appunti, note di stampa (mar.-nov.; s.d.); Lettera di proclamazione di Salvatore Lauricella a Deputato Camera dei Deputati, 15 aprile 1992; "Disinquinamento": D.L. 20 maggio 1992, n. 291 'Interventi per il miglioramento qualitativo e la prevenzione dell'inquinamento delle acque destinate al consumo umano' e documentazione relativa (mag.-lug.); "Convegni" (giu.; dic.; s.d.); 'Piattaforma regionale CGIL-CISL-UIL per la vertenza industria in Sicilia' (novembre); 'Dossier Questione democratica e Costituzione' a cura del Comitato per la difesa ed il rilancio della Costituzione (nov.-dic.); sul Monocameralismo (s.d.).

70. **1992; s.d.**

Anno 1992

Legislazione: Resoconto sommario della seduta di martedì 30 giugno 1992 della Camera dei Deputati, Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari, "Relazione al Parlamento del Commissario straordinario del Governo per gli interventi resi ne-

cessari dall'eccezionale afflusso di albanesi in Italia nel marzo 1991, ex art. 11 Legge 23 agosto 1988, n. 400" di Margherita Boniver; Dossier Provvedimento "Funzioni della Commissione parlamentare per le riforme istituzionali e disciplina del procedimento di revisione costituzionale (pdl cost. C.1735)" del Servizio studi della Camera dei Deputati (ottobre); "Rassegna stampa - Camera dei Deputati, servizio informazione parlamentare e relazioni esterne", ottobre-dicembre 1992; Periodici: "Notizie Nato", ottobre 1992 n. 8., "Nuova Sinistra" (s.d.); Proposta di legge d'iniziativa dei deputati Di Donato, La Ganga, Mastrantuono "Modifica delle norme poste a tutela del segreto istruttorio" (s.d.); "Referendum e legislazione" versione provvisoria (s.d.);

71. 1993 (1994); s.d.

Anno 1993

Disegni di legge (gennaio), Sentenze della Corte Costituzionale (febbraio), calendari dei lavori dell'Assemblea Camera dei Deputati (aprile); "PSI": documenti sul rinnovamento del partito siciliano (gen.-mar.); "Rassegna stampa - Camera dei Deputati, servizio informazione parlamentare e relazioni esterne" (gen.-mar., lug. 1993, mar. 1994); P.d.l. 1748/C 'Norme in materia di responsabilità disciplinare e incompatibilità del magistrato', a cura dell'Unione Nazionale Funzionari dirigenti e direttivi dell'Amministrazione giudiziaria (mar.; ott.); "Modernizzazione P.A." (luglio); "Fondazione CESPE" (ottobre); lettera di Lauricella al "generale Canino" (ottobre); 'Relazione sulla camorra approvata dalla Commissione Antimafia 11-21 dicembre 1993'; "Autonomie regionali": Indagine conoscitiva sul tema 'Le regioni nell'attuale quadro istituzionale', bozza di documento conclusivo dei senatori Di Nubila e Liberatori e dell'onorevole Impegno (s.d.).

Partito:

tentativi di ricostruzione del disciolto P.S.I.

72. 1994-1996; s.d.

Documento del Comitato promotore per la ricostruzione e il rinnovamento del Partito Socialista Italiano (s.d.); 'Il patto dei riformisti', documento conclusivo del convegno del 14 gennaio 1994, Roma; Manifesto di adesione agli Stati generali per la Costituente socialista (gen. 1994); Apertura della Convenzione sull'Autonomia del partito Socialista Italiano (gennaio 1994); "Storia e nascita dei diritti umani" (febbraio 1995); lettera di Paolo Battino Vittorelli di trasmissione del Documento elaborato e approvato dall'assemblea degli ex parlamentari del PSI e del PSDI (maggio 1995); 'Iniziativa di base per la costituzione della Federazione Siciliana del movimento per la ricostruzione del Partito Socialista Italiano' di Aldo Sparti (giugno 1995); scritti e discorsi (ott.-dic. 1995); Relazione di apertura dell'Assemblea dei Socialisti siciliani di Aldo Sparti (novembre 1995); Documento relativo alle elezioni nazionali del 24 aprile 1996; Statuti (s.d.); appunti e riflessioni di Lauricella (s.d.).

Varie:
Discorsi – Articoli – Interviste

73. 1970-1973 ottobre

“Intervento alla XXVII° Conferenza Nazionale sulla circolazione e il traffico”, Stresa 25.9.1970; “Dichiarazioni per il settimanale ‘Tempo’, 27.4.1971”; “Discorso sulla legge per la casa tenuto alla Camera dei Deputati, 22.9.1971”; “Discorso alla XXVIII° conferenza del traffico e della circolazione, Stresa 30.9./3.10/1971”; “Discorso Pronunciato al senato della Repubblica, seduta del 30.10.1970”; “Discorso al Convegno del P.S.I. per l’Attuazione della legge sulla casa, Palazzo dei Congressi, 26.11.1971”; “Tribuna Elettorale” in rete regionale Siciliana “P.S.D.I. - On. Giuseppe Lupis P.S.I. - On. Salvatore Lauricella. Trasmessa alle ore 14,30 del 26.4.1972”; “Dichiarazione On.le Ministro a ‘il lavoro’ di Genova non pubblicata, 14.7.1973”; “Dichiarazione On. Lauricella All’Adnkronos”, 18.7.1973; “Intervista a ‘il Globo’”, 20.7.1973; “Interviste On. Lauricella: 1° Su Rete Autostradale Siciliana a Trapani sera. 2° Sul problema della casa a ‘il Giornio’. 3° Sulla legge per la casa alla A.S.C.A., 21.7.1973”; “Articoli vari riguardanti l’On. Ministro Salvatore Lauricella, dal 26.7.1973 al 6.12.1973”; “Intervista a ‘il Lombardo’, 28.7.1973”; “Articolo su ‘Avanti’, 9.9.1973”; “Discorso alla camera della legge sulla salvaguardia di Venezia, 13.9.1973”; “Intervista a ‘L’Ora’ sul Ponte di Messina, 15.9.1973”; “Dichiarazione a ‘Giorni - vie nuove’ su casa e riforme, 19.9.1973”; “Discorso alla XXX° Conferenza del Traffico e della circolazione”,

Stresa 27/30.9.1973. “Discorso Ministro Lauricella al Festival dell’Avanti’ di Ivrea, Stresa 30.9.1973”; “Articoli riguardanti le disposizioni per l’edilizia carceraria. Pubblicati da il Messaggero - il Popolo - il Grido della Calabria, 30.9.1973/30.10.1973”; “Intervista a ‘Edilizia Popolare’, settembre-ottobre 1973”; “Sintesi del Discorso a Tolmezzo riportato dall’Avanti, 1.10.1973”; “Sintesi del discorso all’Assemblea annuale dell’Aiscat, 10.10.1973”; “Inaugurazione Tangenziale est articoli tratti da: il Giorno - il Globo - il Sole 24 ore - il Tempo - Avvenire - il Popolo, 11.10.1973”; “Convegno per una nuova politica edilizia, Bologna 12/13.10.1973”; “Sunto delle Dichiarazioni sul rilancio della 865 sul Ponte di Messina sulla salvaguardia di Venezia da ‘il Corriere dei costruttori’, 22.10.1973”; “Articolo del Ministro Lauricella su ‘Avanti’, 17.11.1973”; “Incontro Governo - Regioni per l’Edilizia”; “Sintesi dei colloqui riportati da: AVANTI! - il Globo - il Popolo - l’Unità - la Voce Repubblicana, 23.11.1973”; “VIII° Congresso Nazionale cronisti italiani Palermo, 23.10.1973”; “Discorso sui decreti delegati per Venezia, 25.10.1973”; “Dichiarazione su approvazione D.D.L. Porto di Palermo e Relazione, 30.10.1973”; “Sintesi del Discorso al Comitato Centrale, 31.10.1973”.

74. 1973 novembre-1974; s.d.

Dall’agenda, 6 gennaio 1974: *“Sono nella pace di Saraceno dove il caldo naturale del camino invita alla serenità e alla distensione. La giornata è grigia e c’è anche della nebbia nella vallata del Salso. Sono con me Angelo Nobile, Maria..., Peppino Di Natale, Lillo Rizzo e Mario. Si discute dei rapporti tra genitori e figli in considerazioni di notevoli spinte degenerative nella condizione della vita sessuale dei giovani. C’è molta saggezza in questi uomini di paese e risentono molto della modernità di concezioni nuove senza per nulla subirle. Vado al campo sportivo a vedere la partita di calcio. È una buona giornata di cose semplici”.*

“Sintesi del comizio tenuto a Grotte (Agrigento) riportato dall’Avanti, 4.11.1973”; “Intervista ad ‘AUT’ su P.S.I.-D.C.” Compromesso - storico “e Sintesi intervista, 7.11.1973”; “Intervista su: L’incontro con i Sindacati compromesso storico rilasciata al ‘Globo’, 8.11.1973”; “Articoli sulla costituzione di una finanziaria pubblicati da: Il Giorno - Il Globo - Lo Specchio, 8.11.1973”; “Comunicato al Comizio di Siena, 11.11.1973”; “Discorso per il Comizio di Corleone, 14.11.1973”; “Intervista a ‘Panorama’ su Vincoli Urbanistici, 15.11.1973”; “Insediamento Comitato Nazionale Patrimonio Architettonico, 21.11.1973”; “Articolo per il ‘Giorno’ su aumento di produzione e stabilità dei prezzi, 24.11.1973”; “Dichiarazione a ‘Il Globo’ su edilizia, 28.11.1973”; “Dichiarazione sulla proroga della legge 1187 riportata dal ‘Globo’, 29.11.1973”; “Inaugurazione centro operativo autostrada Messina-Patti, Patti 4.12.1973”; “Intervista a ‘la Stampa’ di Torino su piano società finanziaria per l’edilizia, 4.12.1973”; “Intervista pubblicata sull’ultimo numero del periodico dell’Istituto case popolari e riportata da ‘Il Globo’ e Il ‘Mattino’, 5.12.1973”; “Articolo su ‘Avanti’ crisi energetica, 9.12.1973”; “Discorso per l’inaugurazione dell’ISTEDIL, Roma 14.12.1973”; “Appunti per il Discorso di Catania, 16.12.1973”; “Intervista a ‘il Messaggero’ su Revisione codice della strada, rilasciata 13.12.1973 pubblicata 16.12.1973”; “La casa e le infrastrutture per una politica di consumi sociali e di riequilibrio del territorio, Camera dei Deputati 19.12.1973”; “Intervista a ‘Noi donne’, rilasciata 20.12.1973 pubblicata 13.1.1974”; “Articolo alla rivista ‘Urbanistica’ su crisi energetica e traffico e presentazione volume monografico, 31.1.1974”; “Intervista a ‘Sette giorni’, 9.2.1974”; “Intervista a ‘Amica’, 7.4.1974”; “Articolo al ‘Giornale di Sicilia’ sul Referendum e sunto dell’articolo, 18/19.4.1974”; “Dichiarazione riunione rappresentanti Regionali per la legge sulla casa, 29.4.1974”; “Dichiarazione Ministro On.le

Lauricella dopo il Consiglio dei Ministri Legge 865, 30.4.1974”; “Articolo Dettato alla Federazione Socialista di Siracusa, 2.5.1974”; “Articolo a ‘La Domenica del Corriere’, 3.5.1974”; “Intervista ad ‘Ecos’ Rivista dell’Eni, 17.5.1974”; “Articolo per la Rivista ‘Annali d’Italia’, 17.5.1974”; “Articolo per la Rivista ‘Sviluppo e Cooperazione’, 17.5.1974”; “Articolo ad ‘AUT’ su crisi D.C. e situazione politica, 9.7.1974”; “Intervista alla ‘Agemparl’ sulla casa e il problema urbanistico, 31.7.1974”; “Intervista ad ‘AUT’ su Venezia, 31.7.1974”; “Intervista alla ‘Agemparl’, fine luglio 1974”; “Intervista al ‘Corriere della sera’ sull’edilizia popolare, 19.9.1974”; “Articolo su ‘Avanti’ chi non vuol fare le case?, 4.10.1974”; “Discorso per l’inaugurazione della nuova sezione P.S.I. di Vallelunga (PA)” (s.d.); “Dichiarazione sui fatti di Prato” (s.d.); “Discorsi - Articoli - Interviste etc da identificare” (s.d.).

75.

1973-1974

Dall’agenda, 7 gen. 1974: *“Lucia è cresciuta fresca e pulita ed è dotata di alti valori morali oltre ad avere una dolce personalità con carattere. Gli anni sono passati da quel 16 agosto 1953 quando il suo primo vagito venne a dare il primo segno incancellabile dell’animo di Lina. Una madre senza pari ed una guida stupenda di vita per la propria creatura”.*

“Comitato Centrale P.S.I., 29/30/31.10.1973 - Discorsi - interventi”: *Una proposta di dialogo e una scelta di campo* di Salvatore Lauricella, Discorso pronunciato al Comitato Centrale del PSI il 14.2.1973, ‘Meridionalismo’, ed altro; “Interviste - dichiarazioni articoli On. Lauricella Ministro dei Lavori Pubblici IV° e V° governo Rumor, 8.7.1973-3.10.1974”: articolo di SALVATORE LAURICELLA pubblicato sull’‘Avanti’ il 17.11.1973, Domande di Carlo Mariani al Ministro dei Lavori Pubblici dell’Editoriale Domus inviato al Messaggero il 13.12.1973 e pubblicato il 16.12.1973, ‘L’incontro di Lauricella con i Sindaci del Belice.

L'aumento dei costi ha ridotto gran parte dei piani prestabiliti' pubblicato sul Giornale di Sicilia, 13.1.1974, Intervista a Lauricella su 'Il Sole 24 Ore' il 25.6.1974 sul voto del 15 giugno; "Discorsi On. Lauricella Ministro dei Lavori Pubblici IV° e V° governo Rumor 8.7.1973 - 3.10.1974": Sulla campagna elettorale, 12.11.1973, 'Lauricella su Mezzogiorno e impegni di governo' del 14.11.1973, 'Discorso tenuto da Lauricella il 21.11.1973 insediando il Comitato Nazionale Italiano', 'Inaugurazione centro operativo Autostrada Messina-Palermo, Patti, 4.12.1973', 'ISTE-DIL (Istituto sperimentale per l'edilizia), Roma, 14.12.1973', 'Convegno sulla casa, Torino, 18-19 gennaio 1974', Congresso Regionale delle cooperative di abitazione toscane, s.d., 'Amministratori comunali e Provinciali. Catania, 8.2.74', Quinto Congresso nazionale dell'Associazione Cooperative di Produzione e Lavoro, Roma, 28.3.1974, 'Varo Draga "Fratelli Rosselli", Parma 21.4.1974', 'Convegno Bacino Torrente Parma, Parma, 21.4.1974', 'Campagna elettorale in Sicilia su referendum 29.4.74. dal 4 al 10 maggio 1974', 'Premiazione "Fedeli del Lavoro" Camera di Commercio, Siracusa, 5.5.1974", Discorso pronunciato a Venezia il 3.6.1974, Discorso pronunciato il 21.7.74; "Appunti per Interventi On. Lauricella a Comitato Centrale P.S.I. del 5/6/7 giugno 1974"; "Discorso al 'Corso A.D.I.S.' Associazione Democratica Inquilini Sicilia, Palermo 6/7 luglio 1974"; Discorso tenuto all'Aquila da Ministro LL.PP. in occasione di una visita ai lavori di realizzazione del traforo del Gran Sasso (s.d.) [1970 mar.-1974 nov.].

Nota. I discorsi, gli articoli e le interviste raccolti nella busta n.75 si intersecano per la datazione con quelli delle buste nn. 73 e 74. Si sono lasciati separati anziché inserirli con gli altri in ordine cronologico perché i discorsi, gli articoli e le interviste delle due buste precedenti furono sistemati in apposite cartelline, mentre non vi fu il tempo o l'opportunità di preparare apposite cartelline anche per i fascicoli in parola.

76.

1983-1984; 1987-1989

Dall'agenda, 2 febbraio 1983. *"Una giornata buia ed alla fine con esito sereno. Mi aveva preso una profonda costernazione per via di un disagio alla gola che attribuisco a cause assai gravi. Prima Lina, verso il tardo pomeriggio, poi il Prof. Campailla mi hanno assicurato e sono passato dalla tempesta alla quiete. Stamane, mentre eravamo a colazione, all'arrivo di Donatella mi ha preso un'intensa commozione fino quasi alle lacrime che ho trattenuto a stento: L'ho guardata intensamente come se non la dovessi più vedere provando un indicibile dolore"*.

Dall'agenda, 23 maggio 1983: *"Non cesserò, dunque/di amarti / Sei dentro di me/ nella mia stessa carne / come tesoro nascosto / nel fondo del mare / a Lina, nel giorno del suo magnifico compleanno"*.

Dal libro *Le forme e gli eventi*, ed. Palumbo, Palermo luglio 1986: *"A Lucia, figlia diletta, perché dall'umiltà del mio servizio possa trovare costanti suggestioni di dignità al suo rapporto creativo con la vita e con la società. Luglio 1986, papà Salvatore"*.

Discorso sulla legittimazione dei conflitti e del consenso nella società preindustriale, Palermo, 14 maggio 1983; Sintesi del discorso del Presidente dell'ARS, On.le Salvatore Lauricella, in occasione della Commemorazione dell'On.le Rosario Nicoletti, 22/11/1984; Sintesi dei lavori: Incontro tra gli uffici di presidenza della Commissione nazionale d'indagine sul fenomeno mafioso e della Commissione parlamentare per la lotta contro la mafia, 22/11/1984; "Commemorazione dell'on. Anna Grasso Nicolosi (s.d.) [1987]; "Discorso" al Convegno sul "La piccola impresa per lo sviluppo della Sicilia: una legge quadro - Palermo, 23/01/1988"; "Relazioni Internazionali Smantellamento base Comiso Inizio 88"; "Riunione dei Ministri della Comunità Economica Europa, 26/27 febbraio 1988"; "Il Senato delle Regioni": Convegno di Milano, interventi, atti vari, feb.-mar. 1988"; "Intervento del Presidente a Lussemburgo, 22 aprile

1988”; “Celebrazione 40° anniversario Costituzione, Agrigento 25 aprile 1988”; “Discorso pronunciato inaugurazione Convegno ‘Governare il Mondo’, 4/5/88”; “Discorso - ‘verso il 1992 - sostegno e sviluppo non pronunciato dell’artigianato. Riforma delle Camere di Commercio’, giovedì, 9 giugno 1988, Fiera del Mediterraneo”; “Discorso dell’On. Presidente [Lauricella] pronunciato in Commissione Finanze luglio 1985”; “5/09/1988 Salerno. Discorso inaugurazione Convegno Partito Popolare Europeo”; “Discorso pronunciato all’apertura della Mostra Quale (?) Targa Florio, 7/10/88”; “Discorso pronunciato in Aula in occasione del dibattito Antimafia, 27/10/1988”; Discorso pronunciato all’“Astoria Hotel - Farmacia Donna in Sicilia, 5/11/88”; “Discorso On. Presidente ‘L’imprenditoria artigiana per lo sviluppo della Sicilia’, Palermo 12.11.1988”; “Discorsi. La governabilità dei sistemi metropolitani - 15.11.1988 - Intervento del Presidente”; “1° Conferenza Regionale dell’Impresa Artigiana Fiera del Mediterraneo 17/19 novembre 1988” Palermo; “Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e Sovietiche ‘Ruolo delle Università nell’Educazione e Formazione Ecologica’ Palermo 12/15 Dicembre 1988”: programma a stampa e testo dell’intervento di Lauricella non pronunciato; “Intervento On. Presidente Convegno su Empedocle”, Agrigento 16 dicembre 1988; “Fondazione Costa Convegno ‘Sviluppo e Trasformazione una sfida alla mafia’”, Gela 17 dicembre e Caltanissetta 18 dicembre 1988; “Discorsi sul bilancio Anno 1988/89” e Relazione sull’attività svolta dai servizi e dagli uffici dell’Assemblea Regionale Siciliana nel corso del 1988, 16 gennaio 1989; Discorso per la morte del Prof. Giuseppe Mirabella [9 ottobre 1988] (s.d.); Intervista Giornale degli studenti di Corleone (s.d.) [1988]; Appunti sullo stalinismo e sul rapporto Nenni-Togliatti (s.d.) [1988]; discorso sull’iniziativa dell’A.N.C.I. relativa alle autonomie locali.

77.

1989

“Intervento dell’On.le Presidente alla presentazione del libro sul maxiprocesso. Mazzone editore, 13.1.1989”; “Presidente intervento ‘Permanenza e mutamento nel SUD’, Astoria Palace Hotel, 4.2.1989”; “Missili Addio! Sala Gialla, 10.2.1989”; “Alla Cortese attenzione dell’On. Presidente Pianeta donna, 8 marzo 1989”; “Discorso On. Presidente cinquantenario Liceo ‘LINARES’ di Licata, marzo 1989”; “Discorso in occasione presentazione del volume ‘In Funzione del presente’ prof. Ganci. Sala Gialla - Palazzo Normanni, 7 aprile 1989”; “Discorso campagna elettorale elezioni europee (non pronunciato)” ed altri 8/5/89; “Saluto al Congresso Regionale della U.I.L., maggio 1989”; “Discorso On.le Presidente sul Commissario dello Stato - Pronunciato in Aula, 7.7.1989”; “Convegno Cardiochirurgia. Taormina, 8/10/1988. Intervento On. Presidente”; Congresso di studi su Francesco Ferrara, discorso non pronunciato e atti vari, Palermo, ott.-nov.; “Saluto per il Congresso di Medicina Oftalmica, Palermo 3.11.1989”; “Commemorazione Zaccagnini, Aula, 6 novembre 1989”; “Alla Cortese attenzione dell’On. Presidente - Commemorazione On. Giuseppe Montalbano - 6 novembre 1989”; “Premio Mediterraneo”; Palermo, 10 novembre 1989; “Droga Mafia e Giustizia, Marsala 2/3 dicembre 1989”; “Statuto e Riforme Istituzionali”, Convegno Taormina, 8/9 dicembre 1989; “Commemorazione on. Gigliola Lo Cascio” (s.d.) [1989]; lettera ai compagni di Francesco Piparo, responsabile regionale e direttore del Patronato ENPAC Belgio (s.d.) [1989].

78.

1990-1991

Dall’agenda, 3 gennaio 1990: *“Ricevo tante persone che cercano aiuto e comprensione per le loro necessità che sono numerose e di varia natura. Passano*

davanti a me tutti i bisogni della vita di tante famiglie e sono preso dalla commozione e da rammarico perché, malgrado tanto impegno e tanta dedizione, ancora rimangono grossi bisogni, ingiustizie e disuguaglianze”.

“25° anno Ricorrenza Episcopato sua eminenza cardinale Salvatore Pappalardo, Hotel Excelsior Palermo, 16/01/1990”; Discorso “Per Pubblicazione sugli atti del Convegno ‘Non solo mafia’”, Catania, 26/01/1990; Dibattito su “Diritto allo Studio”, 26/01/1990; “Convegno Mutualità, 22/25 marzo 1990”; “Discorso 43° anniversario I° seduta ARS, 25.5.1990”; “Separare la Politica dall’Amministrazione Sala Gialla, 21 giugno 1990”. Incontro-Dibattito “Antimafia: le provocazioni di Sciascia”, Sala Gialla”, 28 giugno 1990; “Alla Cortese attenzione dell’On. Presidente. Intervento riunione ANCI. Sala Rossa, 27 luglio 1990. Intervento non pronunciato”; “Messaggio 1° Conferenza Ustioni (Prof. Masellis), 25.9.1990”; “13° Edizione Premio Mediterraneo Jorge Amado”, Palermo, 16 novembre 1990; “Alla Cortese attenzione dell’On. Presidente. La pianificazione energetica in Sicilia - problemi e prospettive, Palermo 27 novembre 1990”; “Convegno Diritto allo Studio, Hotel delle Palme, Palermo 29.11.1990”; “Situazione Golfo Persico”, Palermo, 16 gennaio 1991; “Alla Cortese attenzione dell’On. Presidente Discorso 3° Conferenza Regionale dell’Emigrazione, Palermo 5 febbraio 1991, Sala Gialla; Intervento modifica Pianta Organica, Aula, 10 aprile 1991; Seminario Gruppo Sinistra Unitaria Parlamento Europeo, Sala Gialla 13 aprile 1991; “Malagodi Commemorazione, 18.4.1991”; “U.E.O. aprile 1991”: seduta inaugurale sessione dei lavori; “Messaggio fine legislatura circa orari di seduta d’Aula, 4/1991”; “Intervento On. Presidente 44° anniversario 1° seduta ARS, 24 maggio 1991- Cortile della Fontana”; “Università itinerante Euro-Araba, maggio 1991”; “Intervento on.le Presidente in occasione del 5° Governo Nuvolosi (elezione)” 8 s.d.) [1991]; dopo la fine della guerra del Golfo (s.d.) [1991].

79.

Senza data

Da un appunto senza data: *“Un pensiero. Il valore di un uomo, per la comunità in cui vive, dipende anzitutto dalla misura in cui i suoi sentimenti, i suoi pensieri, le sue azioni contribuiscono allo sviluppo dell’esistenza e della qualità degli altri individui. La sorte dei popoli dipende dagli uomini: questo fatto deve essere sempre presente nello spirito e nella coscienza di ciascuno, in ogni momento. Ciò può aiutare a capire che la crescita di un popolo dipende più che da quello che altri potranno dare a noi da quello che ciascuno di noi saprà dare a se stesso ed alla propria terra”.*

Discorso alla vigilia delle elezioni del 7 giugno; Incontro con i lavoratori assegnatari ed inquilini dell’edilizia sovvenzionata sul tema “Il divenire dei quartieri popolari”; sull’“Autonomia partecipativa”; “Il PSI e le partecipazioni statali”; discorso ai giovani socialisti della federazione agrigentina del PSI; “Nuove ipotesi europee. Ruolo dell’autonomia siciliana”; “Discorso su un nuovo modello di società”; “Note sul socialismo”; “Annotazioni sulla scelta riformista”; “Per una strategia di progresso”; “Congresso dell’Associazione siciliana stampa”; Promemoria per gli interventi nella lotta alla Mafia; “Intervento sulla mafia svolto dall’On. Presidente, centrato sulla sottolineatura della continuità di impegno del Parlamento Siciliano”; “Rapporto SVIMEZ carpetta 2”; “Discorso di saluto [di Lauricella] all’On. Michelangelo Russo Presidente Commissione Finanza”; “Discorsi del Presidente Convegno ‘Comunità Europea e Regioni’, Taormina”; “Intervento convegno ‘La governabilità delle comunità metropolitane’”; “Alla Cortese attenzione dell’On.le Presidente appunti per cerimonia consegna borse di studio centro siciliano studi filosofici Vito Fazio – Allamayer Palazzo Steri”; Le regioni nella realtà politica e sociale di oggi; Disegno di legge sulla pesca di Agostino Porretto; Commemorazione on. Salvatore Careri; Il discorso di Pontida di Bettino Craxi; “Conferenza Economica Internazionale: Gli U.S.A., il MEC e la Comunità Atlantica”; “Interventi IASM”;

“Contratti agrari. Studio Avv. Stella”; “Federalismo”; “Dimissioni On. Colajanni”; “Commemorazione Onorevole Corrado Di Quattro”; intervista a Lauricella sul decreto Sicilia o ‘decreto Palermo’”; riflessioni sul partito, sul Governo Nicolosi e la riforma della Regione e su Tangentopoli; Considerazioni su ‘Corruzione, prevaricazione, clientela; e su “Referendum e partecipazione”; “Lipari antifascismo “Storia sotto inchiesta. L’isola di Lipari come confino per gli antifascisti. Resoconto stenografico di Pina Console; “La responsabilità della sinistra di Jacek Kuron”.

80.**Senza data**

Da un appunto senza data: *“La vita non può essere solo orientata dalla materialità delle proprie soggettivazioni. Non è vivere se mancano ideali su cui fondare la tua capacità progettuale nell’interesse dell’intera comunità che ti comprende, facendo in modo di fare corrispondere intelligentemente il tuo interesse con gli interessi altrui. Ed è la perdita di questa fondamentale e sostanziale somma di elementi e di fattori morali che hanno finito col degradare il livello della dignità delle istituzioni e degli uomini che li rappresentano. Il calcolo di successo a misura del proprio privilegio o della propria capacità di arricchimento può essere al limite un elemento della personalità dell’uomo ma certamente non costituisce l’essenziale fondamento della vita politica e del comportamento morale di chi nella politica ha portato il peso della sua presenza, della sua responsabilità e del suo impegno, tutto finalizzato”.*

“Discorsi on. Lauricella”; “Discorsi vari e appunti politici S. Lauricella”; Discorsi, riflessioni e appunti manoscritti.

LA SCOMPARSA DI SALVATORE LAURICELLA

81.**1996-1997***Anno 1996*

Dall’agenda, 31 dicembre 1988: *“Già nel tramonto del sole c’è il nuovo giorno/ la speranza insegue la speranza/ e nelle mani pone/caldarroste d’autunno e petali/d’inverno che scorre verso l’estate. La notte di San Silvestro rinnova commozioni e ripropongono emozioni nelle quali si addensano secoli di vita e l’uomo vive sospeso nella memoria della sua storia con la speranza di domani ma col peso di ricordi ed affetti mai più toccati. Se potessi piangere almeno un momento potrei forse idealmente colmare questo grande vuoto del passato che non si propone più nel presente se non come mano che tenta di trovare l’altra mano”.*

Dall’agenda, 26 febbraio 1990: *“Resta, malgrado tutto, l’unico premio che ti aspettavi dalla vita: avere potuto servire i bisogni della gente e le istanze della società che ti appartiene. La tua giornata scorrerà serena se l’opera da te svolta non era condizionata da interesse personale”.*

Lettera di un amico a S. Lauricella di auguri per il 1996 (s.d.); note di stampa sulla scomparsa di Salvatore Lauricella e sua foto; lettere di condoglianze di Luciano Ordile (nov.), Pietro Paolo Fulci (dic.), Francesco De Martino (dic.), Paolino Agrisani (dic.), Enzo Ciardulli (dic.), di Irene De Pace (gen. ’97), di Totò Battaglia (gen. ’97); lettera del sindaco di Ravanusa avente ad oggetto l’intendimento dell’amministrazione di istituire un Centro Studi da intitolare a Salvatore Lauricella (mag. ’97); libro *Una storia Una vita Scritti e discorsi di Salvatore Lauricella*, a cura del Centro Studi “On. Salvatore Lauricella”, Comune di Ravanusa, ottobre 1997.